

SPORT

DEL LUNEDÌ

PATTINAGGIO ARTISTICO



Tanja Romano ai mondiali in cerca di conferme

• A pagina XIX

PALLAMANO



Trieste, punti salvezza grazie ai giovani leoni

• A pagina XX

DILETTANTI



In Eccellenza cadono sia Vesna sia Muggia

• A pagina VIII

SERIE B Preziosa e meritata vittoria dell'Unione al «Rocco» di fronte a un deludente Arezzo che si è reso poco pericoloso nei novanta minuti

Di Venanzio, gol scacciacrasi per la Triestina

Le rete su punizione realizzata dal terzino nel primo tempo dopo un battibecco con Bai

TRIESTE A sferrare un calcio alla crisi è Fabio Di Venanzio, con una provvidenziale punizione di sinistro dopo 27' del primo tempo contro un Arezzo quasi mai pericoloso al «Rocco». Dopo tre sconfitte consecutive gli alabardati avevano bisogno di tornare a fare punti per la classifica, il morale e per i tifosi i quali difficilmente avrebbero tollerato un'altra battuta d'arresto. Adesso abbiamo la prova che è servito a qualcosa il faccia a faccia tra i giocatori, Tonnello e Vierchowod. In effetti, una volta sgombrato il campo da qualsiasi equivoco, l'Unione ha subito ritrovato lo spirito di squadra. Nonostante le numerose assenze, ieri la Triestina ha dominato i toscani e l'1-0 le sta anche stretto perché ha avuto ghiotte opportunità per chiudere il match.

Il gol-partita è stato preceduto da un curioso siparietto, protagonisti lo stesso Di Venanzio (che si era portato subito sul punto di battuta) e Bai che voleva calciare a tutti i costi. Il terzino si è allentato ma poi è stato richiamato dai compagni ed è stata un'idea felice.

L'allenatore Vierchowod ha fatto giocare in difesa Azizou mentre Pagliuca è stato schierato sulla fascia. In extremis è stato recuperato Peccarisi, il quale dietro è stato determinante nelle chiusure sull'ex Abbruscato e su Floro Flores. Sabato prossimo gli alabardati affronteranno al «Menti» il Vicenza che ha perso il derby con il Verona.

Flaviano Tonnello è pienamente soddisfatto della sua squadra: «Appena adesso comincia il nostro campionato. Finalmente ho visto in campo un gruppo dove tutti si aiutano. Un successo meritato». Giudizi condivisi naturalmente dal tecnico Vierchowod che ha elogiato soprattutto il primo tempo degli alabardati che nella ripresa hanno giocato in maniera intelligente. Dopo l'uno a zero non si sono scoperti e hanno cercato di colpire in contropiede anche se non sono riusciti a chiudere la partita.

• Nelle pagine II, III e IV

BASKET

Dura batosta per la formazione di Steffè che non entra mai in partita contro il Soresina

Acegas doppiata a Cremona

CREMONA Una disfatta, una sconfitta senza attenuanti per l'Acegas a Cremona, in casa del Soresina che si è concessa il lusso di doppiare i triestini (108-52). Lo stesso coach Furio Steffè ha dovuto ammettere che questo è un rovescio imbarazzante per le sue proporzioni e per la maniera in cui è maturato. L'Acegas ha perso giocando male dal primo al quarantesimo minuto. Disastrosa la difesa (trenta punti subiti nei primi 10 minuti). Questo significa che i triestini non sono mai entrati in partita. Zero concentrazione, zero precisione. Sono venuti a mancare anche gli uomini guida Laezza e Corvo. Inesistenti. Una squadra priva di personalità dove anche i

più giovani hanno latitato. Hanno cercato di fare qualcosa i soli Ianilli e Mariani. Male anche Moruzzi. La partita era iniziata in sordina. Poi con un parzialino di 18 a 6 la Soresina ha preso il volo e l'Acegas è stata incapace di reagire. Tutti imbambolati. All'inizio del secondo quarto l'Acegas in realtà avrebbe benissimo fatto già ritorno a casa con un 48 a 19 sulla panchina. Il resto della gara si è trasformata in un autentico calvario. A Steffè non sarebbe restato che gettare la spugna sul parquet come nella boxe. Adesso bisognerà capire come la stessa squadra che ha tenuto testa alla Scavolini sia così miseramente crollata.

• A pagina XVII



Furio Steffè

NAZIONALE

Anche la graduatoria Fifa snobba gli azzurri, dopo la vittoria in Olanda sono usciti allo scoperto in vista dei mondiali

Del Piero: «La mentalità della Juve nell'Italia di Lippi»

ROMA Ha impiegato tredici mesi nel costruire la macchina perfetta che voleva e a nascondere per spirito di equidistanza l'identità del modello, la sua Juve. Ora in una sola serata, quella di Amsterdam, Marcello Lippi ha pressoché completato il primo obiettivo ma ha visto sfumare in un attimo il secondo. «In questa Italia si vede la mano di Lippi: siamo come la Juve, ovunque andiamo facciamo il nostro gioco», si è lasciato scappare Alessandro Del Piero, al quale forse il maestro degli anni bianconeri riserverà un simpatico rimprovero al ritrovo di Coverciano.

Ma le parole del numero 10 azzurro non sono isolate. «Lippi dice che abbiamo fame di successi? È esatta-

mente così - ha chiosato Toni, protagonista della serata di fronte al suo idolo Van Basten. Siamo un misto di esperienza ed entusiasmo: e non vediamo l'ora del Mondiale». Ecco, appunto: il torneo di Germania. L'insistenza di Lippi nel sottolineare 'siamo solo a metà del cammino è esplicita: non era forse la sua Juve meccanismo implacabile in un torneo lungo come il campionato, ma fallibile nel tutto o niente della Champions? L'Italia che ha annichilito i nipotini del calcio totale ad Amsterdam è la squadra sognata da Lippi. E ora, anche se la graduatoria Fifa la snobba, l'Italia non può più nascondersi per i mondiali.

• A pagina V



Cannavaro mentre dà la caccia a un attaccante olandese.

PUNTOFRANCO

Grande attacco
L'immarcabile
Luca Toni
è l'arma in più
degli azzurri

di Franco Zuccalà

L'invito di Lippi a «sognare senza esagerare» ci sembra la cosa più seria detta dopo la vittoria di Amsterdam. Non bisogna sottovalutare infatti gli esiti di una partita che era stata presentata (giustamente) come un test vero e attendibile, forse il primo, della gestione Lippi contro un'Olanda seconda al mondo solo al Brasile nel ranking Fifa. Ma non bisogna dimenticare che i mondiali saranno fra sette mesi e che conterà essere in forma «allora» e non ora.

Dietro una terrea maschera, Marco Van Basten ha nascosto la sua grande delusione, ma è stato molto sportivo ed ha sottolineato come due dei tre gol, addebitabili agli errori della retroguardia orange («dobbiamo migliorare in difesa») sono arrivati da pallate inattive, pur riconoscendo che la vittoria dell'Italia è stata meritata. Parlando della partita, ci ha fornito alcuni argomenti di discussione importanti: a) attaccando l'Italia, che ha una buona difesa, si rischia; b) l'Italia ha gioco, esperienza e ottime punte; c) Toni è un grande attaccante: è forte di testa, ha fisico, fa gol facilmente, sa dribblare, è un punto di forza che nessun altro forse ha.

Stavolta abbiamo imposto, per larghi brani della partita, il nostro gioco e questo ci è accaduto raramente negli ultimi anni. La partita di Amsterdam ha detto che aveva ragione Cosmi quando diceva che Toni è da studiare perché è praticamente immarcabile, come si è visto in occasione del gol, quando al povero Vlaar non è riuscito di fermarlo né con le buone, né con le cattive. I paragoni adesso si sprecano: Nordahl, Van Basten, Riva. Per potenza, abilità, velocità. Lasciamo stare: è Toni. Gilardino segna ormai quasi sempre e di questo occorre tener conto nel fare la formazione.

• Segue a pagina V





Da sinistra: la bomba su punizione calciata di sinistro da Di Venanzio dopo un siparietto con il compagno Baù; l'abbraccio sincero del «contendente», che chiedeva di calciare la punizione; l'esultanza del terzino sinistro al suo primo gol con la maglia alabardata (Foto Lasorte)



Successo strameritato della Triestina che avrebbe potuto chiudere la partita con Godeas. La porta di Rossi impensierita solo all'inizio dall'attacco toscano

Tiro mancino, Di Venanzio manda al tappeto l'Arezzo

Prima la palla contesa con il compagno di squadra Baù, poi il bolide sinistro del terzino che buca la barriera

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Da una piccola bega da cortile, dove spesso ci vorrebbero sette palloni per accontentare tutti i bambini, nasce la vittoria della resurrezione della Triestina dopo un periodo tutto *noir* durato 270'. Corre il ventisettesimo minuto quando Baù si guadagna una punizione dal limite, da un'allettante posizione centrale, alla fine di un duetto di stampo brasiliero con Godeas. E pane per un mancino come Di Venanzio che s'impossessa fiducioso del pallone ma il goloso Eder vuole calciare lui. Il terzino allora se ne va sacramentando ma il saggio Briano, emulato da altri compagni, va a mettere pace e a ridurre a più miti consigli Baù, il quale si fa docilmente da parte e richiama con palesti gesti della mano Di Venanzio che fa però l'indignato. Si fa un po' pregare ma poi torna sui suoi passi ed è una decisione felice. Con il suo esplosivo sinistro buca la barriera (la palla le passa sotto) e supera Bressan che non è mai stato un fenomeno. Anche così si vincono le partite. E la Triestina aveva un disperato bisogno di questi tre punti per riprendere il filo di un discorso interrotto con il Catania. Un successo strameritato per volume di gioco svolto e occasioni costruite contro un Arezzo che non è parso all'altezza della sua fama. L'undici di Gustinetti non si è scomposto neanche una volta sotto di un gol. Troppo compassato, una sola volta ha impensierito Rossi e per giunta su un involontario assist degli alabardati.

La partita di ieri ha dimostrato che quando può giocare con tranquillità, una volta sciolte tutte le tensioni interne, è tutta un'altra Triestina. Più lucida, più propositiva e più aggressiva. Con più cattiveria poteva chiudere l'incontro senza aspettare il 90'.

Vierchowod non si è discostato dal solito 4-4-2 contro i toscani che invece hanno schierato il trequartista Antonini dietro le punte Abbruscato e Floro Flores. Non sono comunque mancate le novità, è stata soprattutto corretta la difesa che si è giovata del rientro del debilitato Peccarisi, uno che dietro guida con sicurezza tutta la linea e che ha sbrogliato situazioni difficili. A destra si è rivisto Azizou che offre spinta e dinamismo ma è ancora un po' ingenuo. Kyriazis ha fatto la sua parte e Di Venanzio è stato il match-winner. A centrocampo Briano ha fatto girare bene il pallone con a fianco un Gorgone forse più attivo ma anche confusionario. Sui lati Rigoni ha stentato e entrare in partita mentre Pagliuca è un concreto che sulla fascia fa la sentinella ma anche si propone. Tanti palloni sono piovuti per il combattivo Godeas, con un Baù vivace e giocattolone pronto a fargli da spalla. Giusto l'innesto di Groppi a sinistra per coprire la fascia e invece Lima non convince neanche da mediano. Per

Triestina 1
Arezzo 0
MARCATORI: pt 26' Di Venanzio.
TRIESTINA: Rossi, Azizou, Kyriazis, Peccarisi, Di Venanzio, Pagliuca (18' st Lima), Gorgone, Briano, Rigoni (1' st Groppi), Baù (35' st Esposito), Godeas. (Agazzi, Zeoli, Minieri, Massaro). All. Vierchowod.
AREZZO: Bressan, Lopez (23' pt Cutolo, 30' st Confalone), Carrozzi (1' st Chiarini), Conte, Barbagli, Raimondi, Beati, Di Donato, Antonini, Floro Flores, Abbruscato. (Bremec, Rosselli, D'Anna, Simonetta). All. Gustinetti.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: Angoli: 6 a 3 per l'Arezzo; espulso Conte, ammonito Confalone; spettatori totali 5.106.

scato e Floro Flores. Non sono comunque mancate le novità, è stata soprattutto corretta la difesa che si è giovata del rientro del debilitato Peccarisi, uno che dietro guida con sicurezza tutta la linea e che ha sbrogliato situazioni difficili. A destra si è rivisto Azizou che offre spinta e dinamismo ma è ancora un po' ingenuo. Kyriazis ha fatto la sua parte e Di Venanzio è stato il match-winner. A centrocampo Briano ha fatto girare bene il pallone con a fianco un Gorgone forse più attivo ma anche confusionario. Sui lati Rigoni ha stentato e entrare in partita mentre Pagliuca è un concreto che sulla fascia fa la sentinella ma anche si propone. Tanti palloni sono piovuti per il combattivo Godeas, con un Baù vivace e giocattolone pronto a fargli da spalla. Giusto l'innesto di Groppi a sinistra per coprire la fascia e invece Lima non convince neanche da mediano. Per

spezzare il gioco sull'1-0 poteva starci, ma è troppo falso.

La cronaca. Il primo grosso problema per la Triestina scaturisce da uno sciagurato disimpegno di Azizou che mette in moto Abbruscato, il quale scappa via e Rossi rimedia ribattendo in uscita la conclusione ravvicinata. Tutto questo accade al 10' mentre neanche tre minuti più tardi l'agile Floro Flores perfora la difesa sul fianco sinistro ma non trova il tempo per la battuta. La generosità dell'Unione viene opormentata al 27' grazie alla punizione di Di Venanzio che lascia la sua impronta sulla partita. L'Unione potrebbe raddoppiare al 37' su liscio di Carrozzi che consente a Godeas di venirsi a trovare a tu per tu con Bressan che respinge di piede in uscita. Grande numero di Baù prima del riposo: parte da destra, salta due difensori e serve un pallone d'oro a Godeas che lo calcia rasoterra e il portiere blocca a terra.

Ripresa. Resta negli spogliatoi lo spaesato Rigoni e Vierchowod inserisce Groppi. Al 15' Raimondi manca clamorosamente l'aggancio sul secondo palo su un ghiotto centro basso di Antonini grazie all'intervento di Kyriazis. Tocca al difensore Lima (al posto di Pagliuca) ma neanche stavolta va a fare il suo mestiere. L'allenatore almeno non lo schiera più in attacco (un'eresia) ma in mediana, davanti alla difesa. L'Arezzo non rugisce e allora la Triestina, ancora viva, cerca di finire i toscani. Gorgone, spostatosi a destra, s'inventa un cross al bacio per la testa di Groppi che colpisce malissimo la sfera. Uno spreco.

Gli ospiti non spingono più di tanto, si solo espongono al contropiede alabardato che scatta bene in un paio di occasioni ma nessuno finalizza. L'Arezzo si fa pericoloso solo con un'incursione a sinistra di Abbruscato conclusa con un diagonale sbilenzo e su una girata (alta) di Abbruscato. Conte, invece, allo scadere si fa espellere per futili proteste.



IL PERSONAGGIO

Il primo sigillo in maglia alabardata dell'esterno sinistro coincide con una rete scacciacrisi. Il duello per chi doveva calciare la punizione

«Avevamo il morale sotto i tacchi, adesso si riparte»

TRIESTE Lo aveva preannunciato alla vigilia dell'incontro che la squadra era fortemente determinata. Fabio Di Venanzio è stato di parola. La sua punizione ha consegnato alla Triestina i tre importantissimi punti.

Reduce dalla giornata di squalifica, si era subito capito che aveva nostalgia del campo. La rete decisiva rappresenta per Di Venanzio il primo sigillo in maglia alabardata, in un momento in cui la vittoria ha un doppio significato: muove la classifica ma soprattutto rasserena gli animi.

«Una vittoria importante per tutta la squadra - spiega Di Venanzio - giunta proprio con un mio gol. Non posso che essere contento per noi tutti, giocatori, staff, società e tifosi. In queste ultime settimane avevamo il morale sotto i tacchi, dopo tre sconfitte consecutive non era certo il caso di essere tanto allegri».

«La partita potevamo magari chiuderla diversamente, con più gol, ci sono state infatti anche altre occasioni da parte dei miei compagni. Dispiace che nella ripresa siano venuti meno i

nostri fraseggi, ma avevamo di fronte una squadra molto forte e determinata. L'Arezzo merita pienamente il posto di alta classifica in cui si trova, vanta giocatori che sanno fare la differenza. Floro Flores e Abbruscato molto spesso sono incontentabili, siamo stati bravi noi in difesa a bloccarli e impedire loro la via del gol».

Sul calcio di punizione di Di Venanzio c'è stato un piccolo battibecco. A presentarsi sul pallone sono stati in due. Di Venanzio si è fatto indietro per far spazio a

Baù. Dopo un chiarimento del tiro si è incaricato Di Venanzio.

Ma cos'è accaduto? Di Venanzio spiega così la vignetta: «Niente di tale - dice - non facciamone un caso. Noi giocatori siamo solo un po' scaramantici e per questo eravamo in dubbio su chi dovesse tirare. Sul pallone poi mi sono portato io anche perché, essendo mancino, avevo capito che la posizione era a me congeniale. Il compagno per me è sacro, non ci sono rivalità. E bello sapere che ci sono tanti giocatori che si vogliono

prendere grandi responsabilità».

Ma archiviato il successo contro l'Arezzo, incombe già la dura trasferta di Vicenza. Il presidente ha chiesto sette punti in tre gare, il primo passo è già stato fatto. «È meglio pensare alle partite una alla volta. A Vicenza sarà difficile anche perché i berici hanno appena perso in casa il derby con il Verona. Con questa vittoria noi però abbiamo ritrovato la serenità e giocheremo con la convinzione di fare bene».

Silvia Domanini

VISTI IN TRIBUNA

Secondo l'ex giocatore la coppia Abbruscato-Floro Flores poteva fare di più

Zanini: «Gli ospiti mi hanno deluso»

TRIESTE Poca gente allo stadio, pochi vip in tribuna. Triestina-Arezzo ha richiamato anche pochi addetti ai lavori: seduto in disparte si poteva notare solo l'allenatore Viscidi, ex Treviso e Vicenza.

Al triplice fischio, soddisfazione per la ritrovata vittoria. L'ex giocatore alabardato Manlio Zanini, terzino sinistro negli anni '70 e '80, conferma la supremazia alabardata e non nasconde un pizzico di delusione per gli avversari. «Ho visto un discreto calcio e un Arezzo che con Abbruscato e Floro Flores poteva fare molto di più. Considerando il posto che occupa in classifica, mi ha deluso. Mi sa che a Trieste non sono riusciti a dimostrare il loro valore per merito degli alabardati. La Triestina già prima del gol si era impegnata anche se la rete di Di Venanzio era stata il primo vero tiro in porta. Cre-

do che dopo il gol i giocatori si siano sentiti rinfanciati e che ora possano ripartire. Non mi ha stupito la scelta di Vierchowod di inserire da subito Azizou. L'allenatore conosce bene il giovane difensore ed evidentemente rappresentava la giusta soluzione. Credo abbia voluto spostare Kyriazis al centro e affiancarlo a Peccarisi per avere due giocatori di esperienza».

Soddisfatto anche l'assessore provinciale allo Sport, Marco Drabeni: «Premetto che mi ha fatto piacere vedere Baù e Abbruscato, due miei ex allievi all'Istituto per geometri, Fabiani. Ringrazio quindi Abbruscato per aver graziato la Triestina e Baù per la gran generosità dimostrata correndo al posto di altri ed occupando spazi non suoi. Come allenatore di atletica e pallavolo non posso giudicare tanto ma mi sento di poter dire

che ho visto in campo una grande insicurezza ed un'ansia di fondo che comportano imprecisione nei passaggi. Un giocatore deve pensare a essere sereno e giocare e gli alabardati a me hanno dato l'impressione di essere preoccupati per qualcosa. Speriamo che questo successo decreti l'inizio di un buon periodo. Deludente l'Arezzo».

«Soddisfatto del risultato e della volontà dei giocatori, ma sul piano tecnico - dice l'ex parlamentare Gualberto Niccolini - la squadra mi è parsa carente di concentrazione e tecnica. L'Arezzo non ha fatto nulla per metter la Triestina in difficoltà, mi ha deluso. Spero che il risultato contribuisca a far crescere la fiducia nel gruppo. In campo c'è disordine: mancano indicazioni precise e credo che la scusa degli infortuni regga poco perché indica solo errori nella preparazione atletica. C'è disordi-



Jeanine Tonellotto

ne in società che non può non evidenziarsi in campo. Un brutto segnale che Tonellotto sia tornato in panchina». E invece contenta per i ragazzi Jeanine Tonellotto. «Nel primo tempo hanno giocato bene, nella ripresa forse hanno sbagliato troppi passaggi. Comunque la vittoria darà loro fiducia e coraggio in prospettiva della difficile partita di Vicenza».

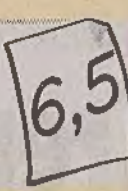
s.d.

Le pagelle



Rossi

Dopo la sbornia di Pescara, torna a chiudere la porta alabardata. Prima fa il miracolo su Abbruscato da pochi metri, poi esce fuori area sul lanciatissimo Floro Flores.



Kyriazis

Da centrale difensivo gioca la sua onesta partita, senza grandi sbavature, a parte un intervento fuori tempo alla mezz'ora della ripresa che avrebbe potuto creare seri problemi.



Peccarisi

Tre interventi decisivi, comanda con grande autorevolezza la difesa. Il suo rientro in campo si vede e si sente, la sua presenza dà tranquillità e fiducia anche ai compagni di reparto.



Di Venanzio

Il match winner si propone sempre in fase offensiva sulla fascia e, specie nel primo tempo, spesso arriva al cross. Buone chiusure in area, ma un paio di errori in disimpegno.



Azizou

Molto volenteroso e attivo, si propone molto in impostazione e tiene la posizione quando deve difendere. Due svariati in disimpegno, il primo avrebbe potuto mandare in gol Abbruscato.



Briano

Dirige le operazioni a centrocampo con ordine, ma senza acuti. Smissa palloni per vie orizzontali, cerca le fasce, ma non verticalizza mai.



Gorgone

Si muove tanto, tocca molti palloni, qualcuno sbagliando. Nella ripresa è presente, ma non eccelle, quando c'è da fare diga a centrocampo contro le offensive aretine.



Pagliuca

Tiene la posizione e più volte si propone sull'esterno destra, ma poche volte viene servito. Anche in interruzione lavora con impegno spremendosi per un'ora. Poi passa la mano.



Rigoni

Vaga spaesato per tutto il primo tempo, a sinistra non si trova e fuori posizione non entra mai in partita. Resta negli spogliatoi dopo il primo tempo.



Baù

Non sempre costruttivo, ma entra direttamente nelle due azioni più importanti: provoca la punizione del gol-partita e dopo uno slalom in area serve a Godeas la palla del possibile 2-0.



Godeas

Solita mole di lavoro, ma stavolta poco efficace nelle finalizzazioni: nel primo tempo si mangia due occasioni giganti per raddoppiare. Errori non da lui.

GROPPI (fallisce il raddoppio di testa 6). LIMA (spesso falloso 5,5). ESPOSITO (s.v.)



L'azione che poteva regalare il 2-0 e chiudere la partita: Godeas calcia ma Bressan riesce a toccare il pallone con i piedi (Foto Lasorte)

Vierchowod sembra guardare lontano

Dopo le tre sconfitte consecutive Vierchowod sottolinea la forza mostrata dal gruppo e individua un nuovo ruolo per l'andorrano Lima

Lo zar promuove l'Unione operaia

«Ritrovata fiducia e morale, in settimana è tornata allegria e determinazione»

IL PUNTO

Successi esterni

Toro e Cesena fanno il tifo per il Bologna che ospita il Mantova

TRIESTE Un terzetto di «agguerriti» Torino, Atalanta e Cesena, tutta ad una lunghezza dall'altra, si porta a ridosso della capolista Mantova, stasera impegnata in quel di Bologna nel posticipo della quindicesima giornata di serie B. È questa l'analisi al termine delle gare del torneo cadetto giocate ieri: quattro vittorie esterne (cinque con l'anticipo vittorioso dell'Atalanta a Cremona) tutte importantissime.

Il Torino risolve a proprio favore il big-match della giornata contro il Modena. Granata subito spavaldi e al minuto 36 si portavano in vantaggio con una splendida conclusione di stellone. Il raddoppio nella ripresa, al 27, di Fantini. La rete dei «canarini» con il bomber Bucchi su rigore, poi inutili gli assalti degli emiliani per trovare il pareggio. Torino secondo un punto sopra l'Atalanta che con il gol di Migliaccio a Cremona ha vinto l'anticipo di venerdì scorso. Terzo, solitario, il Cesena che non fallisce la trasferta di Bergamo contro l'AlbinoLeffe. 3-0 per i romagnoli e match senza storia: dopo un primo tempo sonnecchiato si pensava Salvetti (quinta rete stagionale) a sbloccare il punteggio all'8'.

Il raddoppio di Bernacchi al 27. Ciaramitaro allo scadere, chiudeva il conto. Il Verona aggancia proprio il Modena al quarto posto con la vittoria, seppur di misura, conquistata al «Menti» di Vicenza. Match-winner Turchi con la rete siglata al 28' del primo tempo.

Oggi il turno numero quindici si chiude con l'attesa sfida fra il Bologna targato Mandorlini e la capolista Mantova. Per i rossoblu l'occasione di partire con il piede giusto con la nuova guida tecnica, per i virgiliani tre punti per prendere decisamente il largo.

Il Catania di Marino si scopre corsaro ed espugna il campo del Rimini. Partita dai due volti: più deciso l'undici romagnolo nella prima frazione di gioco con il vantaggio di Ricchiuti al minuto 5. Nella ripresa la rimonta dei siciliani che con un gran gol di Mascara accorciavano le distanze (12'), prima del raddoppio decisivo di Spinesi (26'). Catania che dal 30' giocava in dieci uomini (espulso Silvestri) ma controllava ogni offensiva dei riminesi e portava via tre punti preziosissimi. Il Brescia acciuffa in extremis il pareggio casalingo contro il Piacenza.

TRIESTE Lo zar aveva perso la sua truppa. Ieri l'ha ritrovata. L'aveva lasciata andare verso tre sconfitte consecutive dopo averla salutata alla vigilia dell'incontro con il Catania. Un addio vero e proprio. Della serie: ragazzi, mi dimetto e me ne vado. Dimissioni respinte. Ma gruppo incredulo e sfiduciato.

Difficile seguire giorno dopo giorno chi prima si rifiutava di scardinare le difese avversarie attraverso una... Lima per poi tornare sui suoi passi usando il chiavistello sbagliato. Difficile starlo ad ascoltare durante tutta la settimana.

Tonello, che non è uno stupido, martedì scorso aveva capito che cosa frenava l'Alabarda: il gruppo attorno allo zar si era distratto. Nessuna rivoluzione, solo una perdita del punto di riferimento principale. Lo zar è o non è il nostro comandante?

La risposta l'ha fornita il presidente alabardato con i modi che gli sono abituali. Sì. Punto e basta. E all'improvviso il gruppo si è ricompattato attorno al suo comandante. «Dopo due me-

si che sono a Trieste - assicura Vierchowod al termine della striscia negativa spezzata - per la prima volta questa settimana ho visto in allenamento la squadra con l'allegria e la determinazione di chi vuole essere un gruppo. Ha dimostrato quello che da sempre doveva dimostrare. Perché le vittorie più che sul campo si colgono durante la settimana.

Ho chiesto ai ragazzi di essere una squadra. Se si forma il gruppo si va avanti, altrimenti si va indietro». E il gruppo si è riformato. Merito di qualche euro arrivato nelle tasche, della voglia di dimostrare di non essere franati all'improvviso verso la mediocrità del football, del desiderio di dare una mano ad uno zar ritrovatosi per un periodo senza gradi. Il suo sguardo sempre duro ed accigliato si è così sciolto in quella allegria proprio da lui tanto desiderata. E per una volta Vierchowod è felice e soddisfatto. Al di là di una vittoria perduta e ritrovata senza tanti fronzoli ma con la voglia di tutti quanti.

«Abbiamo ritrovato fiducia e morale - conferma il

mister alabardato - in un momento difficile. Venivamo da tre sconfitte ed anche l'inizio con l'Arezzo non è stato semplice: su quella palla di Abbruscato, Rossi è stato bravissimo. Ma poi è venuta fuori la squadra. Sono contento della determinazione e della voglia dimostrata. Certo, abbiamo sofferto, ma dimostrando che abbiamo una squadra competitiva che potrà arri-

stare in qualsiasi posizione della classifica».

Intanto, con l'Arezzo, è arrivata quella vittoria scacciata tanto agognata. Con una Triestina dimostrata operaia. Termine che allo zar certo non dispiace. «Certo, operaia. Abbiamo buttato fuori la palla e fatto fallo quando necessario. Questo è l'amalgama giusto. Se avremo tutti lo stesso spirito andremo

avanti. La squadra ha lottato con i denti sino all'ultimo contro un Arezzo che ha tanti giocatori importanti dalla metà campo in su. Non si è mai demoralizzata. Anche a Pescara eravamo in vantaggio ma poi si è persa la testa. Stavolta non è capitato perché finalmente siamo un gruppo».

Un gruppo che ha dovuto fare a meno di Rigoni al termine del primo tempo per infortunio, schierare il giovane Azizou dal primo minuto e ritrovarsi Lima in campo. Stavolta in una posizione che sa tanto di rivincita personale per Vierchowod. «Forse Lima non sarà una punta ma è risultato molto utile in mezzo al campo per contenere gli inserimenti dei mediani dell'Arezzo. L'ha fatto bene e sono contento per lui. Ma sono contento di tutta la squadra. Azizou ha avuto uno sbandamento iniziale ma poi non ha perso la testa continuando a giocare nel modo giusto. È stata una partita positiva sotto ogni punto di vista. Chi è entrato dopo - dice il tecnico alabardato - si è immedesimato negli altri. Questa è la forza di un gruppo».

Alessandro Ravalico

L'ANALISI



Totò con il preparatore Ducci

La chiave di lettura del dg è racchiusa tutta in una frase. Lotta contro il tempo per avere Galloppa

De Falco e la filosofia di «stringere le chiappe»

TRIESTE La filosofia dello «stringere le chiappe» ha funzionato. Un credo coniato da Totò De Falco per trovare la via d'uscita ad un baratro che si stava aprendo sotto un'Alabarda in attesa di recuperare mezza squadra infortunata.

E ieri le chiappe le hanno strette un po' tutti quanti: tecnico, giocatori e persino il pubblico sedu-

to sugli spalti. Tutti stretti attorno ad una Triestina che sembrava precipitare. Invece si è rialzata stringendo le chiappe. «Abbiamo vinto proprio così - conferma De Falco - stringendo le chiappe contro una squadra forte, ma proprio forte. Alla fine loro mi hanno detto di avere disputato la peggiore partita della stagione, spero sia stato nostro il

merito di averli messi così in difficoltà». E aggiunge: «La verità è che abbiamo recuperato un paio di pedine importanti e lo si è visto subito. E poi il pubblico ci ha aiutato dall'inizio alla fine: ha capito il nostro momento. Dopo i cinque gol presi a Pescara ci si poteva aspettare qualcosa di diverso, invece la squadra ha trovato il pubblico e il pubblico

ha ritrovato la sua squadra».

Ed ora si va avanti. Come? Ma stringendo le chiappe, ovviamente. «Ah, certo. Recuperiamo Galloppa ma qui c'è ancora da stringere le chiappe in attesa di ritrovare tutta la squadra al completo. Solo allora potremo capire realmente quanto vale questa Triestina».

al.ra.

LO SPOGLIATOIO

Grazie al successo torna il sorriso nel clan alabardato. Pagliuca: «Finalmente posso dimenticare gli infortuni»

Baù: «Volevo tirare, ma era di seconda»

Eder racconta il duetto sulla punizione. Rossi imbattuto elogia la difesa

TRIESTE Sorrisi, pacche sulle spalle e volti gioiosi: lo spogliatoio alabardato sembra un altro rispetto a quello di una settimana fa. La vittoria, si sa, guarisce tutti i mali, ma stavolta non si tratta solo del risultato. Perché il successo sull'Arezzo arriva dopo una corposa iniezione di serenità e la positiva soluzione della querelle sugli stipendi.

Ma c'è anche chi, come **Luigi Pagliuca**, è contento per esser finalmente uscito dal campo senza nessun problema fisico: «Sono davvero soddisfatto - dice il centrocampista - finalmente gli infortuni mi hanno lasciato in pace. Questi problemi muscolari non li avevo mai avuti in passato, e il secondo strappamento non era stato una ricaduta del primo perché l'ho avuto sull'altra gamba. Non so, forse la causa è il ritardo di condizione o il cambio di metodo di lavoro».

Ora però è tutto alle spalle, e quello visto nel primo tempo è stato sicuramente un Pagliuca pimpante: «Sono contento dei miei primi 40 minuti, poi inevitabilmente sono calato perché non ho ancora l'intera partita nelle gambe e devo crescere di condizione. Anche la squadra ha un po' sofferto nella ripresa, ma per noi era troppo importante vincere dopo tre sconfitte e abbiamo tenuto duro. Anche in difesa abbiamo fatto una grande partita, non prendere gol quando di fronte ci sono Abbruscato e Floro Flores è una nota di merito».

La prima parte della missione dei sette punti promessi al presidente (e del conseguente



Pagliuca è tornato in campo dopo un lungo infortunio (Foto Lasorte)

premio), è compiuta: «Secondo me l'ultimo minuto in cui è rimasto in campo e si è reso prezioso in molte occasioni: «Sì, ho dato tutto, quando ci si gioca il posto a ogni partita è normale cercare di fare ancora meglio e mettersi in mostra. Quanto alla voglia della squadra, dovete capire, il presidente con

Anche **Eder Baù** ha lottato fino all'ultimo minuto in cui è rimasto in campo e si è reso prezioso in molte occasioni: «Sì, ho dato tutto, quando ci si gioca il posto a ogni partita è normale cercare di fare ancora meglio e mettersi in mostra. Quanto alla voglia della squadra, dovete capire, il presidente con

noi ha fatto un passo importante e così dovevamo fare questi tre punti a tutti i costi, anche per presentarci a Vicenza con un morale alto». Apprezzabile anche il lavoro di copertura del ragazzo di Stoccarda: «È vero, oltre a dare profondità in avanti, io e Denis abbiamo anche aiutato moltissimo nel rientro. Ho corso fino a quando non ce l'ho fatta più».

Quanto al gol, oltre a guadagnarsi la punizione, Baù è stato protagonista di un piccolo bisticcio con Di Venanzio. Cos'è successo? «Da quella posizione calciamo io o Di Venanzio - spiega Eder - mi sentivo bene e volevo calciarla io, così lui si è allontanato. Poi, quando ho visto che era di seconda e per me era impossibile calciarla di destro, allora l'ho richiamato per lasciare spazio a lui. Alla fine, visto il risultato di tutto questa scena, ci siamo detti che faremo sempre così, magari serve anche per disorientare gli avversari...».

Il primo mattone per la vittoria contro l'Arezzo, però, lo aveva messo ancora una volta **Gegè Rossi**, grazie a un miracolo su Abbruscato: «Sì, sono riuscito a parare quel tiro - afferma il portiere alabardato - magari abbiamo avuto quel pizzico di fortuna che nelle ultime occasioni ci aveva abbandonato. L'importante però era risalire in classifica, volevamo questi tre punti a tutti i costi, e con grinta e carattere ci siamo riusciti. E soprattutto, grazie a un'ottima difesa, siamo tornati a non prendere gol. E questa è la base più importante per poi vincere le partite».

an.ro.

GLI AVVERSARI

L'allenatore Gustinetti accetta sereno la sconfitta

«Questo stadio ci porta male, speravo in un loro calo fisico»

TRIESTE Elio Gustinetti sembra aver un conto aperto con la Triestina e con lo stadio Rocco. L'ultima volta lo ricordiamo arrabbiato per l'immeritata sconfitta rimediata con il suo AlbinoLeffe.

Un personaggio schietto come pochi Gustinetti. Baffo ruspante e volto abbronzato ricorda i vecchi mister di una volta, quelli sempre in tuta in mezzo al fango del campo d'allenamento, pronti ad insegnare il credo base del calcio ovvero «palla lunga e pedale». Invece è un signor allenatore e lo sta dimostrando quest'anno quando, finalmente, ha potuto allenare una squadra dotata di maggior tasso tecnico rispetto a quelle guidate in Val Seriana in questi ultimi anni.

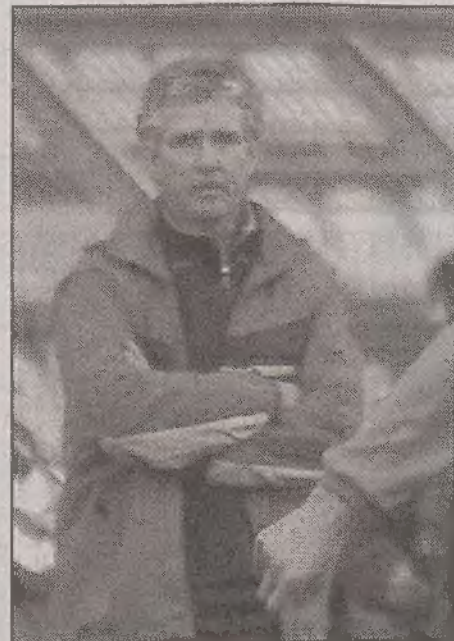
Stavolta il tecnico non sembra prendersela con la cabala: «Trieste purtroppo è un campo sfortunato, non solo per me anche per l'Arezzo visti i risultati di oggi e quelli maturati nelle stagioni precedenti. Da sempre per questa squadra la Triestina rappresenta un avversario ostico, difficile da affrontare sul suo terreno. Oggi c'è però il dispiacere di aver visto che nonostante una buona prestazione non siamo riusciti a portare a casa un risultato positivo».

Un incontro equilibrato quello tra alabardati e toscani spezzato solo dal calcio di punizione vincente

di Di Venanzio: «Il rammarico maggiore giunge dal fatto che abbiamo fatto una buona gara in avvio, gestendo bene il pallone e creando un paio di opportunità interessanti. Purtroppo non averle sfruttate ci è costato lo svantaggio. I piani tattici stilati dall'allenatore nell'intervallo, per riagguantare il risultato sono stati vanificati soprattutto dagli infortuni: «Purtroppo quanto capitato ai miei difensori ci ha penalizzato in maniera notevole. L'uscita di scena di Pedro Lopez (probabile lesione ad un legamento) e quella di Carrozzi (risentimento muscolare), sostituito durante l'intervallo mi hanno costretto a modificare l'assetto del reparto difensivo mettendoci in difficoltà poi sul piano della gestione della gara».

Gustinetti si complimenta con gli alabardati, bacchettando però i suoi attaccanti: «Comunque sia complimenti alla Triestina che ha fatto un'ottima gara. Alla lunga contavo anche in un loro calo fisico. Invece sono stati bravi a stringere i denti e a non farci segnare il gol del pareggio, imbrigliando le nostre manovre a centrocampo. Direi che l'unica vera pecca della nostra gara è stata la mancanza di concretezza sottoporta messa in mostra oggi dai nostri attaccanti».

Giuliano Riccio



Elio Gustinetti soffre in panchina



Il risultato finale: il portiere Bressan a terra guarda la palla calciata da Di Venanzio finire nel sacco (Foto Lasorte)

Il presidente è convinto: il chiarimento in settimana fra squadra e società ha finalmente creato il gruppo con le qualità che a lui piacciono tanto

Tonello: «Il nostro torneo comincia adesso»

«Ora marciamo uniti verso un unico obiettivo, scendendo in campo con questo spirito arriveremo molto in alto»

TRIESTE L'esperienza della tribuna è durata una sola partita, quella di Pescara. Dev'essergli bastata e avanzata: ieri infatti Tonello era di nuovo in panchina, per vivere in maniera più intensa la partita e stare vicino ai giocatori, con i quali si è consumata in settimana una solenne riconciliazione. Anche nelle sue parole, la ricetta della svolta sembra essere stata proprio la pace scoppiata improvvisamente.

«Era necessario sbatterci in faccia tutto quello che avevamo dentro e che dovevamo dirci - spiega il presidente - lo abbiamo fatto da professionisti ed è stata un'esperienza che è servita a tutti. Ci siamo voluti spiegare, ci siamo voluti responsabilizzare». Oltre ai giocatori, anche la società ha fatto la sua parte. Anzi, Tonello punta a una svolta: «Quando si sbaglia bisogna ammetterlo, anche quando a sbagliare è la società».

I frutti della ritrovata serenità si sono visti in campo: pur in mezzo a qualche ingenuità e a qualche svorione di troppo, gli alabardati hanno lottato su ogni pallone. Magari non sempre con lucidità, ma sputando sangue fino all'ultimo minuto. Proprio come piace al presidente. «Ades-

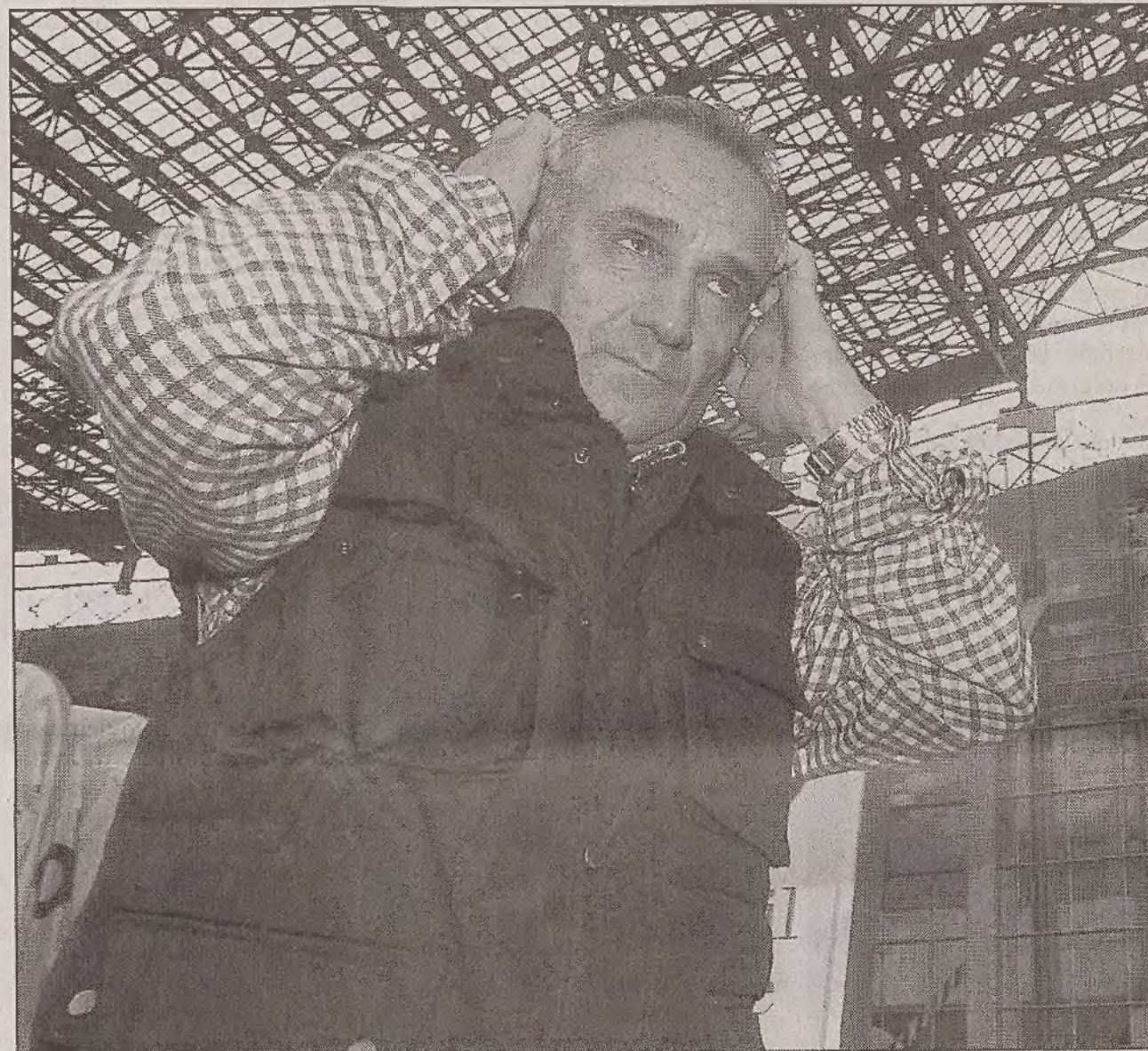
so cominciamo davvero a essere una squadra - annuncia Tonello - una squadra che lotta insieme alla società e che forma un tutt'uno con essa. È scendendo in campo in questo modo e con questo spirito che arriveremo in alto, molto in alto. Ho finalmente visto un gruppo che lotta tutto unito per un unico obiettivo, compresi gli infortunati e tutti quelli che stanno fuori».

Insomma, proseguendo di questo passo, Tonello vede un futuro roseo: «Credo che il nostro campionato sia cominciato con questa vittoria. L'Arezzo è una buona squadra, ma noi eravamo la Triestina, e credo che se facevamo altre due-tre reti non rubavamo nulla a nessuno. Ora poi recupereremo altri uomini, vedrete, arriveremo in alto».

Il presidente non risparmia elogi nemmeno ai singoli, soprattutto a quelle che sono state le novità della squadra: «Avete visto Pagliuca? Ha fatto benissimo e ora sta appena crescendo di condizione». Per il franco-marocchino Azizou, poi, il presidente prevede un grande avvenire: «Bisogna lasciarlo giocare e prendere confidenza con il campo e la partita. E poi non parla ancora bene l'italiano e questo crea qualche difficoltà, ma è un ragazzo dalle grandi qualità, dotato di notevole personalità». E il Lima in versione centrocampista? Per Tonello non ci sono dubbi: l'andorrano è un combattente nato: «Lima ormai è uno del gruppo, un giocatore prezioso quando c'è da lottare e mettere il piede».

E Tonello? D'ora in poi lo rivedremo sempre in panchina? «Non lo so, vedremo, a me piace cambiare. A Pescara ho voluto che anche gli altri della società facessero questa esperienza. E poi lo sapete, ho appena iniziato a divertirmi».

Antonello Rodio



Mani nei capelli per Tonello, ma a fine gara non dovrà disperarsi (Foto Lasorte)

IL PROSSIMO AVVERSARIO



Il capitano vicentino Schwoch in una foto d'archivio

Con un solo tiro in porta gli scaligeri espugnano il «Menti» e inguainano i biancorossi

Il Vicenza si arrende al Verona nel derby

VICENZA Il Verona vince il derby veneto e irrompe nelle zone alte della classifica, mentre il Vicenza manca ancora l'appuntamento con la vittoria e nella graduatoria si ritrova in una posizione sempre più preoccupante. Un successo di misura quello della formazione gialloblù, cui è bastato l'unico tiro nello specchio della porta nei novanta minuti di gioco per portare a casa i tre punti.

Le due squadre, entrambe in campo dall'inizio con il modulo 4-3-3, si sono controllate nella prima mezz'ora di gara, durante la quale non si è registrata nessuna azione pericolosa. Al 27' all'improvviso il vantaggio ospite. Punizione una decina di metri fuori dall'area

di Italiano la cui conclusione, potente, non viene controllata da Sterchele; sulla ribattuta da due passi il difensore Turati mette in rete. La reazione del Vicenza si limita a un colpo di testa di Gonzalez, al 31', fuori di poco.

Nella seconda frazione di gioco la partita non cambia ritmo e anche gli inserimenti di Crovari, Cherubini e Fabbri non danno al Vicenza più smalto. Unica occasione per il Vicenza è un colpo di testa di Sgrigna al 16', su cross di Crovari, ma la palla finisce a lato. A sfiorare il raddoppio è invece il Verona al 33', al termine di una bella azione di Aurelio sulla sinistra, sul cui cross Adailton a pochi passi da Sterchele mette sul fondo.

Vicenza	0
Verona	1

MARCATORE: pt 27' Turati.
VICENZA: Sterchele, Vitiello, Martinelli, Fissore, Nastos (st 14' Crovari), Padoin, Helguera, Cristallini (st 19' Cherubini), Sgrigna, Gonzalez, Schwoch (st 30' Fabbri). All. Camolese.
VERONA: Pegolo, Turati, Gervasoni, Biasi, Bonomi, Munari (st 28' Mancinelli), Mazzola, Italiano, Adailton (st 38' Pulzetti), Iunco (st 14' Aurelio), Rantier. All. Ficcadenti.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: ammoniti Cristallini, Iunco, Gonzalez, Italiano, Rantier, Pegolo, Gervasoni. Spettatori 8.000.

LA GIORNATA



Matteini, ancora in gol

Torino	2
Modena	1

MARCATORI: pt 35' Stello; st 24' Fantini, 36' Bucchi (r).

TORINO: Taibi, Nicola, Brevi, Ungari, Balestri, Music, Longo (st 31' Orfei), Ardito, Fantini, Muzzi (st 17' Gentile), Stello (st 42' De Sousa). All. De Biasi.
MODENA: Frezzolini, Pivotto (st 38' Tisci), Centurioni, Perna, Tamburini, Campedelli, Amerini, Gianpieretti (st 26' Graffiedi), Gemiti (st 1' Giampaolo), Colacone, Bucchi. All. Pioli.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: ammoniti Centurioni, Giampaolo, Brevi.

Ternana	1
Crotone	1

MARCATORI: pt 45' Fattori; st 16' Jeda (r).

TERNANA: Berni, Troise, Fattori, Oshadogan, Russo, Di Deo, Corrent (st 29' Dionigi), Peluso, Jimenez, Galasso (st 7' Candreva, st 17' Bono), Frick. All. Brini.
CROTONE: Soviero, Maletta, Sciarlo (st 1' Alioui), Rossi, Konko, Cardinale (st 4' Galaro), Nocerino, Juric, Jeda, Guzman, Sedivec (st 25' Scardina). All. Gasperini.
ARBITRO: Herberg Roland di Messina.
NOTE: espulsi Peluso e Maletta; ammoniti Sciarlo, Cardinale, Corrent.

AlbinoLefte	0
Cesena	3

MARCATORI: st 9' Salvetti (r), 24' Bernacci, 46' Ciaramitaro.
ALBINOLEFFE: Coser, Colombo, Teani (st 10' Sonzogni), Minelli, Regonesi, Gori, Poloni (st 18' Joelson), Belin-

gheri, Testini, Bonazzi (st 26' Gorzegno), Araboni. All. Esposito.
CESENA: Turci, Bisemi, Zaninelli (pt 27' Bova), Fica, Mengoni, Ciaramitaro, Rossetti, Salvetti, Ferreira Pinto (st 35' Ceccarelli), Bernacci (st 41' Chiaretti), Piccoli. All. Castori-Gadda.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
ANGOLI: 13-3 per l'AlbinoLefte.

NOTE: ammoniti Poloni, Ferreira Pinto, Rossetti, Colombo, Regonesi, Ciaramitaro.

Catanzaro	0
Bari	0

CATANZARO: Belardi, Pietrotti, Adami, Di Sole, Zini, Sussi, Nervo, Miceli, De Simone (st 9' Gissi), Corona, Myrtaj (pt 38' Rizzato). All. Guerini.
BARI: Gillet, Brioschi, Esposito, Micolucci, Bellavista,

La Vista (st 35' Anacleto M.), Goretti, Carrus, Scaglia (pt 33' Mora), Vantaggiato (st 28' Anacleto L.), Santorovo. All. Carboni.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: ammoniti De Simone, Pierotti, Micolucci, Brioschi.

Brescia	1
Piacenza	1

MARCATORI: pt 20' Degano, st 43' Milanetto.
BRESCIA: Agliardi, Turato (st 14' Cortellini), Di Biagio, Zoboli, Martinez, Piangerelli, Milanetto, Mannini (st 21' Salgado), Del Nero, Bruno (st 14' Alberti), Possanzini. All. Maran.
PIACENZA: Aldegani, Sardo, Miglionico, Olivi (st 34' Campagnaro), Bocchetti, Stamilla, Riccio, Moscardi, Stella, Degano (st 1' Patrascu), Margiotta. All. Iachini.

ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: ammoniti Mannini, Zoboli, Di Biagio, Margiotta.

Rimini	1
Catania	2

MARCATORI: pt 2' Ricchiuti; st 10' Mascara, 25' Spinesi.
RIMINI: Dei, Mastronicola (st 34' Moscardelli), D'Angelo, Porchia, Manfredini, Trotta (st 16' Baccin), Di Giulio, Caracciolo (pt 44' Cascione), Ricchiuti, Floccari, Motta. All. Acori.
CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco, Sabato, Castella (st 28' Brevi), Anastasi, Baiocco, De Zerbi (st 31' Sottili), Spinesi, Mascara (st 41' Lucenti). All. Marino.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.
NOTE: espulso Silvestri; am-

moniti Manfredini, Porchia, D'Angelo, Baiocco, Sabato.

Avellino	1
Pescara	3

MARCATORI: pt 42' Bonfiglio; st 16' Matteini, 20' Jadid, 22' Danilevicius.
AVELLINO: Cecere, Puleo, Riccio, Masiello, D'Andrea, Fusco, Boudianski, Allegretti (st 5' Milesi), Moretti, Rastelli (st 17' Danilevicius), Biancolino (st 28' Docente). All. Colomba.
PESCARA: Avramov, Zoppetti, Gonnella, Delli Carri, Pesaresi, Tognozzi, Luisi, Jadid, Bonfiglio (st 32' Aquilanti), Croce (st 27' Gautier), Matteini (st 38' Cammarata). All. Sarri.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: ammoniti Delli Carri, Zoppetti, Moretti, Tognozzi, Rastelli, Avramov, Matteini.



Spinesi, implacabile

Dopo la netta affermazione di Amsterdam contro la quotata Olanda torna d'attualità la richiesta della federazione

L'Italia vuole salire nel ranking Fifa

Abete: «Essere almeno testa di serie è un obiettivo che consideriamo legittimo»

ROMA Una questione di orgoglio, più che di testa di serie. Il 3-1 in casa dell'Olanda riapre la piccola ferita del ranking Fifa, quel particolarissimo computo di risultati e meriti secondo il quale - fatto salvo il primato incontestato del Brasile - più forti dell'Italia dodicesima risultano anche la nazionale arancione appena stracciata, il Messico, gli Stati Uniti, la Polonia, e la Turchia battuta dalla Svizzera al primo spareggio. «Quello di essere nella prima fascia al sorteggio di Lipsia non è l'ultima spiaggia. Ma è chiaro che, ancor più dopo la vittoria di Amsterdam, l'obiettivo di ottenere un posto da teste di serie è legittimo», ha detto con cautela il vicepresidente della federazione, Abete.

La Fifa comincerà il suo lavoro da giovedì, quando saranno completi il quadro delle qualificate e l'aggiornamento della classifica fortemente voluta dalla Fifa (e da uno dei suoi principali sponsor, sussurrano i maligni). In attesa di capire se il risultato di Amsterdam e il prossimo mercoledì valgono un sorpasso sulla nazionale turca sull'orlo dell'eliminazione, la federazione calibra la strategia: se sarà confermato il criterio combinato risultati mondiali-classifica, in proporzione pari, l'Italia dovrebbe essere dentro; ma se a pesare sarà quasi solo il ranking, neanche il posto che sta per essere scalato basterebbe. La Fifa deciderà in base a criteri geopolitici. Nelle otto la Germania è di diritto, Brasile e Argentina certe, Messico e Usa por-

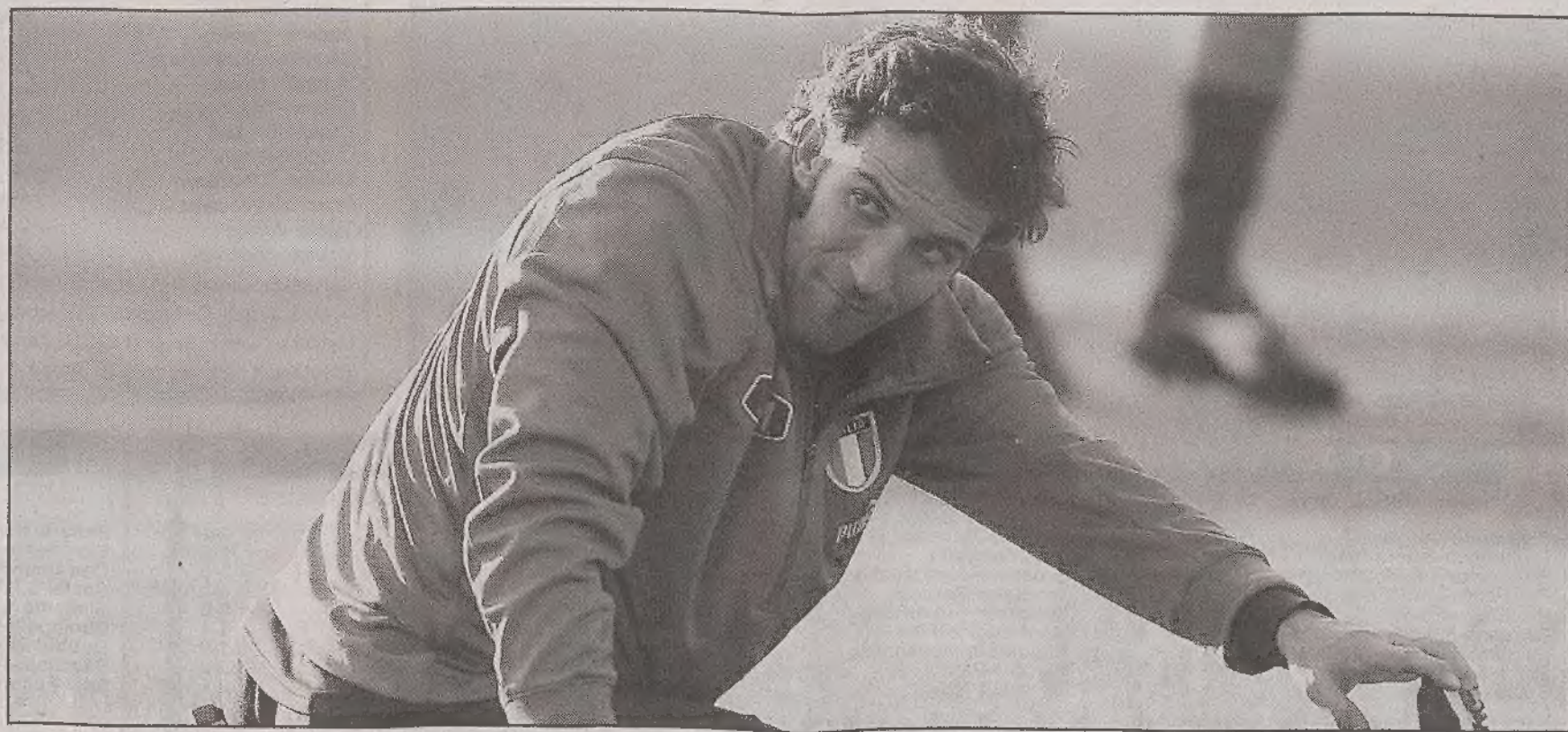
tano il peso di un'apertura rispetto alla tradizione europea e sudamericana. Restano tre o quattro posti per le altre europee; se passano Repubblica Ceca (3) e Spagna (8), usare esclusivamente la classifica Fifa vorrebbe dire favorire per il Vecchio Continente queste nazionali rispetto a Inghilterra e Italia. Forse un prezzo troppo alto, anche per la Fifa, da pagare al calcio nordamericano.

«Che non valesimo solo il dodicesimo posto lo sapevamo anche da prima - ha chiarito Lippi dopo Amsterdam - Ma come vien fatta questa classifica Fifa, non si sa. O meglio lo sappiamo, ma è fin troppo complicato...». Identica stizza hanno a più riprese mostrato gli azzurri, tanto cauti nell'azzardare pronostici dopo le delusioni del 2002 e 2004 quanto piccati.

Giocatori ironici:

«Con tutto il rispetto non siamo inferiori a Messico o Usa»

a Messico e Usa». Per questo - e per sfruttare il vantaggio delle teste di serie che hanno il cammino lungo il mondiale segnato da tappe certe - la Fifa ci proverà. Senza spendere però tutto il peso politico di cui è capace, considerata la priorità dell'obiettivo. Anche in questo c'è piena sintonia con Lippi, che prima di Olanda-Italia non si è sottratto a domande sulla possibilità di rinnovare il contratto prima del Mondiale. «Sta nascendo qualcosa di importante». Colloqui sul dopo Germania ci saranno, difficile una firma anticipata: stima e rapporto col ct ci sono, i risultati sono ancora da verificare.



Del Piero (a sinistra) e Toni, grandi protagonisti in nazionale

Gli azzurri: «E' vero, abbiamo fame di successi»

AMSTERDAM Ha impiegato tredici mesi nel costruire la macchina perfetta che voleva e a nascondere per spirito di equidistanza l'identità del modello, la sua Juve. Ora in una sola serata, quella di Amsterdam, Marcello Lippi ha pressoché completato il primo obiettivo ma ha visto sfumare in un attimo il secondo. «In questa Italia si vede la mano di Lippi: siamo come la Juve, ovunque andiamo facciamo il nostro gioco», si è lasciato scappare Alessandro Del Piero, al quale forse il maestro degli anni bianconeri riserverà un simpatico rimprovero al ritorno di Coverciano, domani.

Ma le parole del numero 10 azzurro non sono isolate. «Lippi dice che abbiamo fame di successi? È esattamente così - ha chiosato Toni, protagonista della serata di fronte al suo idolo

Van Basten - Siamo un misto di esperienza ed entusiasmo: e non vediamo l'ora del Mondiale». Ecco, appunto: il torneo di Germania. L'insistenza di Lippi nel sottolineare «siamo solo a metà del cammino è esplicita: non era forse la sua Juve meccanismo implacabile in un torneo lungo come il campionato, ma fallibile nel tutto o niente della Champions? L'Italia che ha annichito i nipotini del calcio totale ad Amsterdam è la squadra sognata da Lippi, ma non tanto per il 3-1. «La botta più dura - ha scherzato Del Piero sulla via del ritorno in Italia - l'ho presa nel riscaldamento. Da Gattuso: lui è fatto così, entra duro anche su di noi». E lo spirito tante volte evocato dal ct-allenatore, l'impegno in allenamento più importante del risultato in partita.

Mai, negli ultimi anni, si



Marcello Lippi

era vista una squadra così appiattita sul ct-pensiero. Soddissfatti dei nuovi metodi di allenamento e di lavoro, gli azzurri accettano di buon grado anche esperimenti tattici che in altre occasioni avevano fatto storcere la bocca. Perché come alla Juve, anche con l'Italia

Lippi allena cervelli prima che calciatori: «Alla vigilia non ero turbato dal confronto con Totti, semmai dispiaciuto per domande ingiuste - ha ribadito ad esempio Del Piero - Ma ora è tutto dietro: conta l'entusiasmo col quale torno da Amsterdam. Con un'Italia così, non mi pesa l'assenza del gol».

E non lo faranno neanche gli straordinari del secondo impegno amichevole, cui Lippi dovrebbe sottoporre il juventino mercoledì a Ginevra contro la Costa d'Avorio. Ora il commissario tecnico della nazionale dovrà calibrare un non agevole turn over in vista delle sfide di campionato (sabato Roma-Juve, domenica Milan-Fiorentina). «Cambierò molto», ha già chiarito. E i più beneficiari dovrebbero essere proprio i milanesi e i juventini. Con la coppia-gol Gilardino-Toni, probabile la par condicio di un turno

di riposo, a discapito appunto di Del Piero.

Nessun titolo ad effetto, intanto, per la sconfitta della nazionale locale, ma pieno riconoscimento dei meriti degli azzurri ieri nei resoconti della stampa olandese sull'amichevole di ieri sera. «L'Italia mette fine all'imballaggio degli arancioni», titola il quotidiano «Volkskrant», mentre il «Telegraph» è ancora meno originale e si limita ad annunciare che «L'undici olandese perde in casa 3 a 1 contro l'Italia».

È stato lo stesso commissario tecnico Marc Van Basten a dare la linea rendendo omaggio ai meriti dell'Italia. «Ho visto una impressionante Squadra Azzurra», ha detto l'ex milanista, con le parole «Squadra Azzurra» riferite in italiano nel testo. «L'Italia ha presentato un blocco equilibrato, sperimentato, solido in difesa, possente e veloce in attacco», ha aggiunto.

PUNTOFRANCO

Luca Toni arma in più degli azzurri

Dalla prima di sport

Senza dimenticare l'ultima, ma facendo presente come Vieri sia adesso imprevedibile. Lippi ha due punte che i gol li hanno fatti sempre: nel Palermo, nella Fiorentina, in nazionale il primo, nel Parma, nel Milan e in azzurro il secondo. In assenza di Totti (un intoccabile), Del Piero ha dimostrato di meritare un posto, anche se il c.t. Non vuol sbilanciarsi davanti all'imbarazzante (ma piacevole) realtà di non poter far giocare quattro attaccanti. Forse Abbiati ha vinto la battaglia per il posto alle spalle di Buffon.

In corsa sono in molti per due posti alle spalle del «numero uno», ma gli acciacchi frequenti di Peruzzi, le prove non brillanti di Roma, la modesta esperienza degli altri, fanno pensare allo juventino e a De Sanctis: ma quando non giocherà nella Juve per il rientro di Buffon? «La difesa ha sottolineato l'importanza di un collaboratore da parte degli altri reparti. Il mio gioco è semplice: voglio due o tre davanti in grado di segnare e un'organizzazione che li supporti. Poi è inevitabile che gli avversari possano darci fastidio. L'importante è non fare solo quello che ci concedono gli altri, ma andare avanti col nostro gioco». Il c.t. è soddisfatto della coppia Zambrotta-Grosso sulle linee esterne, ma «ci sono anche gli altri» dice. Adesso, considerata la grande prestazione di Pirlò e il sensibile apporto di Camoranesi e Gattuso nel quadro generale della partita, non si riesce a trovare difetti nemmeno al centrocampista. In questo momento, se guardiamo bene, tutti possono dire quello che vogliono: qualche mese fa l'Italia del pallone era piena di dubbi e titubanze. E ora c'è chi, non sapendo trovare veri difetti agli azzurri, va a fare le pulci all'olanda, che sotto Van Basten non ha mai perso, ma che dei 27 gol segnati nel girone di qualificazione, ben 17 li ha fatti ad Armenia, Andorra e Finlandia, che non sono grandi potenze. La difesa orange in una volta sola ha preso gli stessi gol (tre) incassati in dodici partite.

Franco Zuccalà

Odissea aerea dell'Uruguay: subito dopo la vittoria contro l'Australia ha dovuto imbarcarsi per il paese dei canguri, dove già mercoledì giocherà l'incontro di ritorno

ROMA Due squadre con un piede e mezzo ai Mondiali, un'altra che crede in una difficile rimonta, un paese che preguista la prima volta, polemiche a non finire per due rivali che si fronteggiano in uno spareggio identico a quello di quattro anni fa.

Le doppie sfide che mettono in palio gli ultimi cinque posti per Germania 2006 sono ricche di storie. C'è il ritorno del patriottismo Nedved, che pur di regalare alla Repubblica Ceca il biglietto per la trasferta irlandica ci ha ripensato e ha deciso di tornare in nazionale: detto e fatto, ieri ad Oslo è stato il migliore in campo, e grazie al gol di Smicer i ceki sono già a metà dell'opera.

È andata invece male ai «cugini» slovacchi, travolti per 5-1 da una Spagna dove tengono



Alvaro Recoba ha portato l'Uruguay alla vittoria sull'Australia

banco i proclami del ct Aragones, quello che diede del «negro di m...» al francese Thierry Henry e adesso si dice sicuro che «la Spagna può fare molto bene in questo doppio spareggio e poi anche ai Mondiali. Vogliamo stupire il mondo».

Ottimista anche il match-win-

ner di ieri (per lui tripletta), il campione d'Europa (con il Liverpool) Luis Garcia. «Andremo al Mondiale - spiega - e poi anche lì avremo molte cose da dire. Crediamo molto in noi stessi».

Di fiducia ce n'è anche in casa della Turchia, terza classifi-

GERMANIA 2006 Gli spareggi per gli ultimi posti disponibili danno già delle certezze

Repubblica Ceca e Spagna quasi qualificate

Nell'impresa spera anche la Turchia, battuta dalla Svizzera

cata ai Mondiali 2002, ed ora a rischio eliminazione dopo aver perso per 2-0 contro la Svizzera del laziale Behrami.

Ma il ct Fatih Terim, ex «imperatore» di Fiorentina e Milan, non ha perso le speranze pur se penalizzato da assenze importanti.

«Nel match di ritorno sarà un'altra storia, il pubblico ci darà la spinta. Io credo nella rimonta, non ci rimane che attendere mercoledì e dare tutto».

È finita male la festa allo stadio di Port of Spain, che Trinidad ha intitolato al campione olimpico dei 100 metri di Montreal 1976, quel Ashley Crawford primo uomo jet dell'era moderna.

I Warriors del ct Leo Benhakker volevano travolgere il Bahrein davanti a 25mila tifosi pronti a scatenarsi sugli spal-

ti, invece si ritrovano alle corde dopo l'1-1 che concede molte più chances ai biancorossi allenati dal croato Luka Peruzovic.

Polemiche a non finire per Uruguay-Australia. Dopo l'1-0 dello stadio Centurio, e la grande prova dell'interista Recoba, che evidentemente riserva le energie per la sua nazionale, gli uomini della Celeste hanno dovuto fare i bagagli in fretta e furia e partire verso Santiago dove, nella notte, hanno preso il volo per Sydney.

Per loro sfortuna la business-class era piena e hanno dovuto affrontare in classe turistica il lungo viaggio verso la terra dei Canguri, dove li attende uno stadio Olimpico tutto esaurito.

Trentadue anni dopo la loro unica partecipazione mondiale al Socceros australiani vedono vicino il traguardo della Germa-

nia, lo stesso di quel lontano 1974.

«È assurdo che ci costringano a giocare in Australia appena 4 giorni dopo la prima partita - ha detto il ct dell'Uruguay Jorge Fossati prima di partire - Qui comanda la Fifa, ma non è giusto: avremmo voluto avere un po' di tempo per riposarci e recuperare la fatica, invece vedete in che condizioni ci tocca viaggiare».

Comunque vada per l'Australia sarà l'ultima volta, poi in vista del 2010 giocherà le qualificazioni mondiali nella zona asiatica e tutto diventerà più facile.

Nel frattempo bisogna sperare nei gol di Viduka e negli assist di Kewell, i due uomini maggiormente rappresentativi nella rappresentativa degli «aussies».



Serse Cosmi

Un mancato successo col Messina innescherebbe la crisi, con Cosmi a rischio

re a gennaio, anche se società e tecnico ripongono grande fiducia nel ventenne colombiano Zapata, considerato una sicura promessa. Ritocchi alla rosa saranno possibili anche in uscita: di una possibile cessione di Di Michele alla Roma di Spalletti si parla da tempo e la trattativa potrebbe perfezionarsi anche in caso di qualificazione agli ottavi di Champions. L'Udinese, oltre che per i soldi, ci sta pensando anche per altri motivi: alleggerire la tensione di uno spogliatoio innervosito dalla concorrenza e dare più spazio a Barreto, la scommessa più importante fatta nell'ultimo calciomercato.

Riccardo De Toma

ATMOSFERA TESA IN CASA BIANCONERA

L'Udinese ora è obbligata a vincere

UDINE La carica l'ha voluta suonare direttamente Giampaolo Pozzo. E l'azionista di maggioranza, come d'abitudine, non ha usato giri di parole: la riscossa deve partire già sabato col Messina. Tre punti obbligatori per rimettersi in carreggiata in campionato, dove la vittoria manca da quattro turni (l'ultima è stata il 3-2 di Siena, il 15 ottobre), e soprattutto per ricaricare le batterie in vista della sfida col Panathinaikos di martedì prossimo. La partita chiave sarà quella di Atene: decisiva non soltanto per il futuro in Champions League, dove la qualificazione agli ottavi è ancora a portata di mano, ma per l'intera stagione dell'Udinese.

La stessa fiducia a Serse Cosmi, ribadita a chiare lettere dal patron dopo la pesante sconfitta di San Siro contro il Milan, appare legata all'esito delle prossime due partite. Se non ai risultati nudi e crudi, quantomeno all'atteggiamento che saprà mettere in campo la squadra. E' proprio sotto questo profilo infatti che la squadra ha deluso nelle ultime prestazioni. E le preoccupazioni, più che dalla situazione di classifica, nascono soprattutto dalla chiara involuzione registrata sul piano del gioco e del temperamento. Colpa di un doppio impegno troppo difficile da gestire o di uno scollamento tra la squadra

dra e la panchina? Il grande interrogativo è proprio questo e le prossime partite dovranno scioglierlo. Se la risposta del campo continuerà ad essere deludente, la società non starà sicuramente a guardare.

Qualche segnale incoraggiante, intanto, arriva dal bollettino sanitario. La sosta azzurra è servita a recuperare Barreto, ma la notizia più confortante riguarda Obodo, il cui ginocchio infortunato a San Siro aveva fatto temere danni molto più gravi di quelli accertati dagli esami effettuati in settimana. Il regista nigeriano potrebbe addirittura recuperare per Messina, anche se è probabile che Cosmi lo tenga pru-

denzialmente fuori in vista di Atene, dove non potrà contare sullo squalificato Pinzi e sull'infortunato Vidigal (il portoghese dovrebbe recuperare per il successivo impegno di campionato, quello contro il Livorno del 27 novembre). Buone notizie anche da Natali, che oggi riprende ad allenarsi - anche se a parte - con l'obiettivo di essere pronto tra tre settimane: in tempo, quindi, per essere in campo contro il Barcellona il 7 dicembre. Proprio contro i catalani era iniziato il calvario del giocatore, uscito col perone fratturato dalla gara di andata al Nou Camp: un infortunio rivelatosi pesantissimo per l'Udinese, costretta a ri-

nunciare per due mesi al suo centrale difensivo e a chiedere gli straordinari al trentanovenne Sensi.

L'assenza dell'ex atalantino ha messo a nudo i limiti di una rosa ricca di alternative a centrocampo e in attacco, molto meno in difesa. Una lacuna che l'Udinese potrebbe decidere di colma-



SERIE A														
RISULTATI	SQUADRE	TOTALE			CASA			FUORI			RETI			MI
		P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	
	Juventus	30	11	10	0	1	6	6	0	0	5	4	0	1
	Milan	28	11	9	1	1	6	6	0	0	5	3	1	1
	Florentina	25	11	8	1	2	5	5	0	0	6	3	1	2
	Inter	20	11	6	2	3	5	4	0	1	6	2	2	2
	Chievo	19	11	5	4	2	5	2	2	1	6	3	1	1
	Livorno	18	11	5	3	3	5	4	1	0	6	1	2	3
	Roma	18	11	5	3	3	5	2	1	2	6	3	1	1
	Empoli	17	11	5	2	4	6	4	0	2	5	1	2	2
	Sampdoria	17	11	5	2	4	5	2	2	1	6	3	0	3
	Lazio	16	11	4	4	3	6	4	2	0	5	0	2	3
	Palermo	16	11	4	4	3	6	3	2	1	5	1	2	2
	Siena	14	11	4	2	5	6	2	0	4	5	2	2	1
	Udinese	14	11	4	2	5	6	2	1	2	6	2	1	3
	Ascoli	11	11	2	5	4	6	2	3	1	5	0	2	3
	Parma	9	11	2	3	6	6	2	3	1	5	0	0	5
	Reggina	9	11	3	0	8	6	3	0	3	5	0	0	5
	Roma-Juventus	8	11	1	5	5	0	0	3	2	6	1	2	3
	Sampdoria-Lazio	6	11	1	3	7	5	0	0	5	6	1	3	2
	Treviso	5	11	0	5	6	0	5	1	5	0	0	5	7
	Cagliari	4	11	1	1	9	5	1	1	3	6	0	6	5
	Lecco	4	11	1	1	9	5	1	1	3	6	0	6	5

CLASSIFICA MARCATORI: 13 Reti: Toni L. (13 Fiorentina, 1 rig.); 8 Reti: Bonazzoli E. (8 Sampdoria), Chiesa E. (8 Siena, 2 rig.), Tavano F. (8 Empoli); 7 Reti: Gilardino A. (7 Milan), Trezeguet D. (7 Juventus); 5 Reti: Adriano L. (5 Inter), Cruz J. (5 Inter), Lucarelli C. (5 Livorno), Rocchi T. (5 Lazio), Shevchenko A. (5 Milan, 1 rig.), Suazo D. (5 Cagliari, 1 rig.), Totti F. (5 Roma, 1 rig.)

SERIE B														
RISULTATI	SQUADRE	TOTALE			CASA			FUORI			RETI			MI
		P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	
	AlbinoLeffe-Cesena	0-3												
	Avellino-Pescara	1-3												
	Bologna-Mantova	2-1												
	Brescia-Piacenza	1-1												
	Catanzaro-Bari	0-0												
	Cremoneese-Atalanta	0-1												
	Rimini-Catania	1-2												
	Ternana-Crotone	1-1												
	Torino-Modena	2-1												
	Triestina-Arezzo	1-0												
	Vicenza-Verona	0-1												

CLASSIFICA MARCATORI: 11 Reti: Buochi C. (11 Modena, 4 rig.); 9 Reti: Adalton M. (9 Verona, 2 rig.); 8 Reti: Abbruscato E. (8 Arezzo, 2 rig.), Bellucci C. (8 Bologna), Mattei D. (8 Pescara, 2 rig.); 7 Reti: Fantini E. (7 Torino), Noselli A. (7 Mantova, 1 rig.), Spinesi G. (7 Catania, 2 rig.); 6 Reti: Cacia D. (6 Piacenza), Corona G. (6 Catanzaro), Godeas D. (6 Triestina, 3 rig.), Motta S. (6 Rimini, 1 rig.)

TOTOALCALO Concorso n. 69		
AlbinoLeffe-Cesena	0-3	2
Avellino-Pescara	1-3	2
Brescia-Piacenza	1-1	X
Catanzaro-Bari	0-0	X
Rimini-Catania	1-2	2
Torino FC-Modena	2-1	1
Ternana-Crotone	1-1	X
Triestina-Arezzo	1-0	1
Vicenza-Verona	0-1	2
Giulianova-Salernitana	4-2	1
Lucchese-Frosinone	2-0	1
Napoli S.-Sangiovese	4-1	1
Perugia-Pistoiese	1-1	X
San Marino-Genoa	1-2	2

Montepremi: € 1.651.152,57

Montepremi per il 9: € 521.203,82

Nessun vincitore con punti 14

€ 11.207,00

€ 709,00

€ 7.826,00

TOTOGLI Concorso n. 69		
AlbinoLeffe-Cesena	0-3	2
Avellino-Pescara	1-3	2
Brescia-Piacenza	1-1	X
Catanzaro-Bari	0-0	X
Rimini-Catania	1-2	2
Torino FC-Modena	2-1	1
Ternana-Crotone	1-1	X
Triestina-Arezzo	1-0	1
Vicenza-Verona	0-1	2
Giulianova-Salernitana	4-2	1
Lucchese-Frosinone	2-0	1
Napoli S.-Sangiovese	4-1	1
Perugia-Pistoiese	1-1	X
San Marino-Genoa	1-2	2

Montepremi: € 2.499.886,70

Nessun vincitore con p. 14

Jackpot € 1.866.853,57

Nessun vincitore con p. 13

Jackpot € 233.856,67

Al 3 vincitori con punti 12

€ 2.900,00

Al 4 vincitori con punti 11

€ 2.900,00

Al 5 vincitori con punti 9

€ 2.900,00

C1A		
RISULTATI		
Ferrara-Padova	1-1	
Giulianova-Salernitana	4-2	
Pizzighettone-Teramo	1-0	
Pro Patria-Lumezzane	1-0	
Pro Sesto-Pavia	2-1	
Ravenna-Monza	3-0	
Sambenedettese-Cittadella	0-4	
San Marino-Genoa	1-2	
Spezia-Novara	0-0	

CLASSIFICA

Genoa 22 11 7 4 0 16 4

Spezia 21 11 5 6 0 20 8

Pizzighettone 19 11 5 4 2 14 9

Modena 18 11 4 6 1 13 7

Padova 18 11 4 6 1 16 12

Torino 17 11 5 2 4 14 15

Giulianova 16 11 5 2 4 14 15

Pavia 16 11 5 2 4 14 15

Sambenedettese 15 11 5 0 6 12 22

Cittadella 14 11 4 2 5 12 10

Pro Sesto 13 11 4 1 5 12 10

Lumezzane 12 11 3 5 3 15 15

Pro Patria 12 11 2 6 3 11 13

Salernitana 12 11 3 3 5 12 16

San Marino 12 11 3 3 5 12 16

Novara 11 11 2 5 4 10 14

Ravenna 11 11 2 4 5 9 12

Ferrara 4 11 0 4 7 6 22

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Pro Patria; Genoa-Spezia;

Lumezzane-Padova; Monza-San Marino;

Novara-Pro Sesto; Pavia-Ravenna;

Salernitana-Ferrara; Sambenedettese-Pizzighettone; Teramo-Giulianova.

C1B		
RISULTATI		
Acireale-Massese 1919	3-1	
Acireale-Massese 1919	3-1	
Grosseto-Juve Stabia	3-0	
Lanciano-Martina	1-0	
Lucchese-Frosinone	3-0	
Manfredonia-Pisa	1-3	
Napoli-Sangiovese	4-1	
Perugia-Pistoiese	1-1	
Torreschi	4-0	

CLASSIFICA

Napoli 25 11 7 4 0 17 3

Perugia 19 11 5 4 2 15 14

Sangiovese 18 11 5 2 3 15 15

Frosinone 17 11 5 2 3 14 14

Grosseto 17 11 4 5 2 13 7

Torreschi 16 11 3 7 1 12 8

Gela 15 11 3 6 2 11 11

Lanciano 14 11 3 5 3 9 10

Acireale 14 11 3 5 3 9 10

Martina 14 11 3 5 3 9 10

Massese 1919 14 11 3 5 3 9 10

Pisa 14 11 4 2 5 12 17

Lucchese 13 11 3 4 4 10 9

Manfredonia 13 11 3 4 4 10 9

San Marino 12 11 3 4 4 10 9

Foggia 8 11 1 5 5 7 12

Juve Stabia 8 11 2 2 7 7 12

Pistoiese 7 11 0 7 4 2 6

PROSSIMO TURNO

Chieti-Napoli; Foggia-Acireale; Frosinone-

Torreschi; Juve Stabia-Lucchese; Martina-

Gela; Massese 1919-Pistoiese; Perugia-

Cossato; Pisa-Lanciano; Sangiovese-

Manfredonia.

C2A		
RISULTATI		
Bassano-Jesolo	2-1	
Cuneo-Lecco	1-0	
Cuneo-Olbia	1-0	
Montichiari-Bellese	4-0	
Pergocrema-Carpinello	0-0	
Portogruaro-Sudtiroi	1-1	
Pro Vercelli-Sanremese	1-0	
Venezia-Legnano	2-0	
Venezia-Livorno	4-1	

CLASSIFICA

Carpinello 23 12 6 5 1 12 6

Cuneo 23 12 7 2 3 16 9

Sudtiroi 23 12 6 5 1 17 9

Venezia 22 12 6 5 1 17 9

Pro Vercelli 19 12 5 4 3 10 9

Valenzana 19 12 5 4 3 15 11

Ivrea 18 12 5 4 3 15 11

Pergocrema 16 12 3 6 2 13 11

Legnano 16 12 4 4 4 10 9

Portogruaro 15 12 4 3 5 15 13

Jesolo 14 12 3 5 4 16 20

Lecco 14 12 4 2 6 14 13

Portogruaro 13 12 3 4 5 15 18

Jesolo 11 12 2 5 5 9 14

Montichiari 11 12 2 5 5 9 14

Olbia 11 12 1 8 3 17 7

Bellese 9 12 2 3 7 7 21

Cassale 9 12 1 6 5 7 18

PROSSIMO TURNO

Bellese-Ivrea; Carpinello-Bassano;

Cassale-Montichiari; Jesolo-Sanremese;

Lecco-Cuneo; Legnano-Sudtiroi; Olbia-

Valenzana; Portogruaro-Venezia; Pro

Vercelli-Pergocrema.

C2B		
RISULTATI		
Bellaria IM-Prato	4-0	
Cisno-Roma-Marcianise	1-0	
Carrarese-Montebelluna	3-0	
Castel S.P.T.-Reggiana	0-0	
Castellonovo-Gualdo	1-3	
Cuiopele-Forlì	0-0	
Gubbio-Sansovino	1-0	
Sassuolo-Ancona	n.d.	
Spal-Folgino	3-1	

CLASSIFICA

Sansovino 26 12 8 2 2 15 12

Benevento 25 12 7 4 1 19 8

Cavese 23 12 6 5 1 17 5

Sassuolo 22 12 6 3 2 15 9

Spal 20 12 5 5 2 16 11

Prato 18 12 5 3 4 11 12

Cuiopele 17 12 4 5 3 12 13

Ancona 16 11 4 4 3 11 8

Carrarese 16 12 4 4 4 10 8

Bellaria IM 15 12 4 3 5 14 12



L'undici di Fedele passa sul campo dell'Eurocalcio e riprende fiducia dopo gli ultimi rovesci che l'avevano riportato nella zona a rischio

L'Itala San Marco risorge contro Cassola

Un gol per tempo (De Grassi e Neto Pereira) e una prestazione di tutto rilievo, rischiando pochissimo

CASSOLA Una vittoria che serviva come il pane, all'Itala San Marco, per rimediare a una classifica che continua a essere molto pericolosa. E vittoria è stata, in trasferta, su un campo per niente abbordabile. Un successo che, al di là dei 3 punti e del balzo in classifica, è importante soprattutto sul piano morale, serve a rivitalizzare la fiducia dei giocatori isontini più volte bastonati in questo girone d'andata e dunque non più salda come alla vigilia. Adesso Adriano Fedele ha una nuova settimana di tempo per lavorare con relativa tranquillità nella ricomposizione di un puzzle da tempo andato in pezzi.

La partita inizia subito vivacemente con una serie di palli gol: per i locali al 1' Mestriner nell'area piccola non coglie l'attimo su cross dalla destra di Rigon, gli ospiti impegnano Frison con De Grassi che calcia al 3' da fuori area e all'8' Tormen per l'Eurocalcio si invola sulla sinistra da metà campo verso Tion, ma il tiro risulta debole. Ma sono gli ospiti a fare la partita e al 19' Buonocunto colpisce il legno incrociando il tiro sul secondo palo dopo aver saltato agevolmente i difensori locali.

Al 30' l'Itala concretizza il predominio del gioco con una bella azione di Paolini che affonda sulla fascia e crossa per De Grassi, il quale ha il tempo di aggiustare

Eurocalcio 0

Itala San Marco 2

MARCATORI: pt 30' De Grassi; st 9' Neto Pereira (r).

EUROCALCIO: Frison; Marconato, Canacci, Moccellini (st 9' Zolin), Peruzzo D., Peruzzo S. (st 33' Beggato), Rigon, Mestriner, Meneghini, Tormen (st 22' Dissegna), Scalco. All. Artuso.

ITALIA SAN MARCO: Tion; Blasini, Bernecich, Vecchiato, Peroni; Carli, De Grassi, Buonocunto, Vosca (st 42' Chicco); Pereira (st 47' Da Silva), Paolini. All. Fedele.

ARBITRO: Farinelli di Tivoli.

NOTE: ammoniti Meneghini, Scalco, Paolini.

la palla e superare Frison. La reazione dell'Eurocalcio arriva dopo 5 minuti, con Meneghini che spreca l'opportunità calciando addosso all'estremo difensore dei friulani. Allo scadere del primo tempo, Buonocunto approfitta di uno scivolone del centrale Denis Peruzzo al limite dell'area, ma spreca malamente.

La ripresa si apre con una punizione dal limite calciata da Tormen: Tion riesce a respingere il tiro, ben piazzato, ma di scarsa potenza e al 4' è Vosca che

impegna Frison, dopo un secondo svarione clamoroso della difesa rossoblu. Il raddoppio è nell'aria e all'8' Stefano Peruzzo atterra Pereira lanciato a rete da una verticalizzazione: l'arbitro fischia il rigore ineccepibile che lo stesso attaccante brasiliano realizza con la più classica delle esecuzioni, portiere da una parte e pallone dall'altra. La reazione dell'Eurocalcio è flebile, si registrano poche conclusioni a rete: un colpo di testa di Meneghini al 27' e un errore di Dissegna, subentrato a Tormen, che dopo essere andato via in velocità su un lancio lungo di un compagno, si trova a tu per tu con Tion, ma fallisce la più ghiotta occasione per i casalesi, tentando di scavalcarlo con un pallonetto che finisce abbondantemente a lato.

La partita termina con l'Itala San Marco a fare buona guardia al proprio meritato vantaggio e con l'Eurocalcio che non riesce a costruire gioco, nonostante gli inserimenti di Beggato a centrocampo e di Zolin sulla fascia per cercare di dare più spinta alla manovra, apparsa lenta, prevedibile e confusionaria. L'Eurocalcio colleziona la seconda sconfitta consecutiva, che lo avvicina pericolosamente alle parti basse della classifica. Mentre l'Itala San Marco ha destato un'ottima impressione dopo le disavventure delle ultime settimane.



Neto Pereira ha raddoppiato con un calcio di rigore, sigillando il successo con l'Eurocalcio

Il Rovigo batte la Sanviteese e la raggiunge sulla vetta

ROVIGO Due punizioni imprevedibili lanciano il Rovigo in testa alla classifica. La Sanviteese, in superiorità numerica per più di mezz'ora, agguanta il pareggio per arrendersi poi al gran tiro di Margherita su calcio piazzato. Il Rovigo macina gioco fin dai primi minuti rendendosi pericoloso già al 1' con Guazzo e Piccoli: Cristin respinge due volte. Margherita dal limite scalda le mani al portiere ospite, incolpevole un minuto più tardi sul gol di Furlanetto. La punizione del numero dieci è una staffilata all'incrocio, imparabile.

A inizio ripresa è ancora il Rovigo il padrone del campo. Il giovane Piccoli sfiora il raddoppio in due occasioni, prima di testa, poi di piede. L'espulsione per doppio giallo di Bortolato ridà speranza alla Manzanese. Gli ospiti infatti alzano il ritmo di gioco e con una bella verticalizzazione per Rossi si presentano nell'area di Ciccioni. Dopo un batti e ribatti confuso è Francescato il più lesto a ribadire in rete. Alla ripresa del gioco Guazzo, scappato in contropiede, viene atterrato. Margherita si incarica della battuta e con gran-

Rovigo 2

Sanviteese 1

MARCATORI: pt 7' Furlanetto; st 15' Francescato, 17' Margherita.

ROVIGO: Ciccioni, Bortolato, Rossi, Osanni, Cervellin, Dal Degan, Paselli, Margherita (st 25' Siciliano), Guazzo (st 25' Sebastiani), Furlanetto, Piccoli (st 20' La Regina). All. Parlatto.

SANVITESE: Cristin, Martinis, Franceschini, Perenzin (st 27' Nonis), Leonarduzzi, Ferlizzoviku (st 25' Muzzatti), Francescato (st 30' Previtera), Marta, Rossi, Giarusso, Fantin. All. Zanin.

ARBITRO: Avellano di Busto Arsizio.

NOTE: ammoniti Furlanetto, Martinis, Franceschini.

di precisione spedisce la palla ancora al sette. Il raddoppio lampo del Rovigo manda in confusione gli ospiti che si rivedono in avanti solo nel finale. Fantin impegna Ciccioni con un tiro da fuori, ma è l'ultimo sussulto.

Fantinel rischia
La Sambonifacese vince senza sforzo Sacilese al quarto rovescio interno

Sacilese 1

Sambonifacese 2

MARCATORI: pt 17' Riccardi; st 5' Zanardo, 15' Riccardi.

SACILESE: Zanier, Gatto, Da Dalt (Lella), Giacomini, Zanette, Dell'Antonia, Burola, Zanardo, Cristofoli, Moretti (Cipolat), Cocolo (Zusso). All. Fantinel.

SAMBONIFACESE: Milan, Gatti, Sarzi Paolo, Pimazzoni, Riccardi, Sarzi Claudio, Perina (Moretti), Donzella, Arna (Zanetti), Baglieri, Girardi (Lavagnoli). All. Bonfante.

ARBITRO: D'Agostino di Empoli.

SACILE Quarta sconfitta consecutiva sul proprio terreno. A questo punto la dirigenza liventina deve proprio rimbecillarsi le mani e prendere qualche decisione tecnica importante. La compagine di casa non è stata in grado, in novanta minuti di gioco, di andare al tiro su azione. La Sambonifacese non ha certo dimostrato di essere una delle grandi del campionato eppure ha comandato con tranquillità l'incontro. Al 5' ha sfiorato il gol con Perina, conclusione alta da centro area, e ha trovato il vantaggio al 17' con una deviazione sotto porta di Riccardi su punizione da quasi metà campo di Baglieri. La reazione della Sacilese? Un tiro dal limite di Cristofoli lontano dalla porta di Milan.

Inizio di ripresa che pare promettente, i padroni di casa guadagnano un angolo e sul cross di Da Dalt, Zanardo sceglie il tempo giusto per la deviazione di testa e pareggia. Quasi senza difficoltà gli ospiti trovano nuovamente il vantaggio ancora con una deviazione di Riccardi, che sfrutta un altro piazzato battuto da Claudio Sarzi. Nel finale poi ci vuole il miglior Zanier per impedire alla Sacilese di subire la goleada.

c.f.

«Orange», ko interno
Manzanese in giornata-no Il Mezzocorona ringrazia e incassa

Manzanese 0

Mezzocorona 1

MARCATORE: pt 17' Baido.

MANZANESE: Buso, Braida, Di Piazza, Toffoli (st 1' Ciriaco), Zanello, Cecotti, Salgher, Giacomini (st 44' Tricca), Fabbro, Francioni (st 1' Mini), Krmac. All. Bassi.

MEZZOCORONA: Basso, Ceravolo, Filizola, Squadrani, Berardo, Moratti, Baido (st 24' Mariotti), Pontali (st 36' Ciaghi), Vianello, Franzese, Di Benedetto. All. Montali.

ARBITRO: Zamboni di Conegliano.

MANZANO Vittoria di misura per il Mezzocorona contro una Manzanese sottotono. Gli ospiti tengono in mano per tutto il primo tempo il pallino del gioco per controllare poi nella ripresa gli attacchi non certo irresistibili della Manzanese. Partenza a razzo per gli ospiti. Al 12' Braida ferma con una mano il cross in area di Di Benedetto regalando agli ospiti la prima palla gol. Vianello dal dischetto non è deciso e un grande Buso si oppone deviando in angolo. Al 17' Franzese trova Baido che, lasciato solo in area per un errore sul fuorigioco, trafughe Buso facilmente. Al 40' grande giocata di Franzese: la sua rovesciata finisce sfortunatamente sul palo.

Nella ripresa Bassi cambia due uomini riequilibrando la gara. Fino al 30' la partita prosegue lenta e metacampo ma finale i locali si buttano in avanti alla ricerca del pareggio. Al 38' Braida spara a lato da buona posizione; al 41' Fabbro su punizione sfiora il palo. Ultimo brivido su corner di Salgher, Basso però fa buona guardia. Krmac, innervosito, viene espulso per proteste al 44'. Nel recupero le continue mischie e i lanci lunghi della Manzanese non portano frutti.

Le furie rosse passano come un ciclone nella Bassa, ma i padroni di casa non meritavano un passivo così pesante

Rivignano annichilito dalla quaterna del cinico Tamai

Doppietta di Cesca accompagnata dai centri di Andreolla e Restiotto. Di Gregorutti il gol nerazzurro

Rivignano 1

Tamai 4

MARCATORI: pt 8' Andreolla, 30' Cesca; st 19' Cesca, 21' Gregorutti, 44' Restiotto.

RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Tranconi, Pontisso, Battel (st 16' Gregorutti), Varutti, Pagnucco (st 39' Saviano), Meneghin, Ventrice, Vigliani. All. Flaborea.

TAMAI: Gemin, Sandrin, Calzavara, Benetton (st 39' Ferrara), Orlando, De Marchi, Pedol, Petris, Andreolla (st 18' Restiotto), Cesca, Pizzoli (st 25' Santarossa A.). All. Tomei.

ARBITRO: Bindoni da Venezia.

te i padroni di casa e al 35' Pagnucco, servito da Varutti conclude di testa alto. Il primo tempo si chiude con Cesca ancora protagonista, ma questa volta ben fermato da Scodeller.

Nella ripresa i ragazzi di Flaborea provano subito a riaprire il match con una conclusione di Pagnucco che finisce però fuori. Al 10' crea il panico nell'area avversaria e dalla mischia che si crea il pallone viene colpito da un difensore del Tamai prima di finire sul palo e quindi in calcio d'angolo. Non sbaglia, invece, il solito Cesca che su azione di calcio d'angolo brucia sul tempo gli avversari e porta così la propria squadra sul 3-0. Due minuti dopo è il neo entrato Gregorutti a ridurre le distanze al termine di una pregevole azione personale. Nonostante il risultato sembri ormai segnato il Rivignano ha ancora energia da spendere e alla mezz'ora Meneghin è bravo ad incunearsi in area, ma il suo tiro finisce alle stelle. Ultima emozione del match: Cesca serve Restiotto, bravo e veloce nel siglare l'ultima rete dell'incontro.

Stefano Pighin

Rivignano 1

Tamai 4

MARCATORI: pt 8' Andreolla, 30' Cesca; st 19' Cesca, 21' Gregorutti, 44' Restiotto.

RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Tranconi, Pontisso, Battel (st 16' Gregorutti), Varutti, Pagnucco (st 39' Saviano), Meneghin, Ventrice, Vigliani. All. Flaborea.

TAMAI: Gemin, Sandrin, Calzavara, Benetton (st 39' Ferrara), Orlando, De Marchi, Pedol, Petris, Andreolla (st 18' Restiotto), Cesca, Pizzoli (st 25' Santarossa A.). All. Tomei.

ARBITRO: Bindoni da Venezia.

sce di poco a lato. Pochi minuti dopo sui piedi di Ventrice, involtosi in solitudine, c'è l'occasione più grande per riaprire l'incontro, ma spara su Gemin in uscita.

Dall'altra parte, invece, Cesca è bravo ad inserirsi nell'incerta difesa rivignanese e ad infliggere Scodeller in uscita. Il doppio vantaggio ospite, però, non abbat-

te i padroni di casa e al 35' Pagnucco, servito da Varutti conclude di testa alto. Il primo tempo si chiude con Cesca ancora protagonista, ma questa volta ben fermato da Scodeller.

Nella ripresa i ragazzi di Flaborea provano subito a riaprire il match con una conclusione di Pagnucco che finisce però fuori. Al 10' crea il panico nell'area avversaria e dalla mischia che si crea il pallone viene colpito da un difensore del Tamai prima di finire sul palo e quindi in calcio d'angolo. Non sbaglia, invece, il solito Cesca che su azione di calcio d'angolo brucia sul tempo gli avversari e porta così la propria squadra sul 3-0. Due minuti dopo è il neo entrato Gregorutti a ridurre le distanze al termine di una pregevole azione personale. Nonostante il risultato sembri ormai segnato il Rivignano ha ancora energia da spendere e alla mezz'ora Meneghin è bravo ad incunearsi in area, ma il suo tiro finisce alle stelle. Ultima emozione del match: Cesca serve Restiotto, bravo e veloce nel siglare l'ultima rete dell'incontro.

Stefano Pighin

ESORDIENTI

San Giovanni B a valanga travolto il Sant'Andrea

TRIESTE Gli Esordienti sono giunti alla metà del girone d'andata: alla quinta (delle nove giornate) i raggruppamenti A e B, alla quarta (dei sette turni previsti) quello C. Nel concentramento A il San Luigi A continua la sua striscia positiva e batte il Domino per 5-0 grazie a Ciriello, Bordon, Pizzul e Pigato (autore di una doppietta) mentre la Triestina ha ragione del Ponziana A per 3-1, andando a bersaglio con Nicolini, Gerbini e Ambrosino e mettendo in evidenza Mariani e Sirceji. Riscatto immediato, quindi, dopo essere incappata nel primo passo falso stagionale contro il San Luigi A. Il Muggia impone un 2-1 al San Giovanni A in virtù dei centri di Giacomini e Busi, inframmezzati dal rigore del rossonero Taipi. Broili e Rustia, invece, regalano un 2-0 al San Sergio A al cospetto del Fani Olimpia A.

Nel girone B il San Giovanni B piega il Sant'Andrea San Vito per 8-1, contando sulle quattro realizzazioni di Carrettin, sulle due di Romich e su quelle singole di Borelli e Forte. Rigo addolcisce, invece, la sconfitta degli avversari. Il San Luigi B è pure affamato e supera il Chiarbola per 7-1, registrando le doppiette di Lebani e di Marin, le zampate vincenti di Saravo e Scherani e l'autorete di Ielen. Sull'altro versante, centro di Chmet. L'Esperia A sconfigge il Primorje B per 3-2 grazie a Sfiligoi, Mervich e Colombin, a cui replicano Paoletti e Ridolfi. Il Cgs conosce la prima sconfitta stagionale, dopo aver vinto le precedenti quattro gare con sicurezza, e si arrende all'Opicina per 1-2, pur segnando con Cunto (quando comunque era già sotto per 0-2). Osman e Dapelo i marcatori carosolini, ben ispirati nel gioco da Deste e Tonini e autori, nel complesso, di una prova positiva.

Nel girone C il Primorje C, reduce da un'affermazione per 8-0 contro il Costalunga, sgambetta con decisione l'Esperia B per 5-0, festeggiando grazie a Hoffer, Kuret (2), Luigi Porro e Puella. Il Ponziana B, ispirato da Pezzullo, Marussi, Stolfi e Formicola, rifila un 4-2 al Fani Olimpia B, che risponde, in quanto a segnatura, con il solito Nicholas Battaglia, in gol per due volte. Il Costalunga s'inchina per 1-3 all'Altura: l'ennesima rete di Antolli viene vanificata da Beltrame e Prodan (doppietta). I gialloneri, però, fanno vedere qualche piccolo segnale di crescita e mettono a referto diverse nuove leve.

m.la.

AMATORI

Staranzano beffa l'Inter San Sergio

TRIESTE Sfortunata prestazione casalinga dell'Inter San Sergio, battuta in casa dallo Staranzano in virtù di un gol segnato proprio allo scadere. E proprio quando gli uomini di Piero Ellero si stavano rassegnando al pareggio, dopo aver tentato in più occasioni, ma inutilmente, di scardinare la rete degli ospiti, è giunta la beffa. Con questa sconfitta la formazione triestina perde nuovamente di vista le zone alte della classifica. Un vero peccato, perché la settimana precedente capitano Zocco e compagni erano tornati alla vittoria, e per giunta in trasferta, a Pieris, dopo aver perfezionato un importante e prestigioso tesseramento, quello dell'ex capitano della Triestina Massimo Pavanel. Nella gara di sabato, l'Inter San Sergio ha dovuto però rinunciare al suo apporto, perché Pavanel era alle prese con impegni di lavoro, e fare a meno di del portiere titolare, «Glen» Furlan, colpito da un lutto in famiglia. Il sostituto, Pussini, ha disputato una buona gara, ma l'affiatamento con i compagni non poteva essere perfetto. «Questo è il calcio - ha commentato amaramente Ellero a fine gara - a volte, pur senza meriti, conquistati i tre punti e altre sei punti quando meno te l'aspetti. Peccato, perché avevamo giocato una bella partita».

Intanto si sta allargando il lotto delle pretendenti alla qualificazione per i play-off. Alle spalle del Barzetto, sempre solitario capolista, è la coppia composta dal Pasian e dallo stesso Staranzano, vincitore a Trieste, mentre si è avvicinato anche il Mossa, a quota 12. Davanti all'Inter San Sergio c'è poi un terzetto, composto da Da Nando, Deportivo e Carosello. Formazione dell'Inter San Sergio: Passini, Capuano, Michelus (Lotti), Germani, Sergas, Zocco (Perrone), Bevitori (Fontanot), Giulivo, Padoan, Macor, Di Castri.

Risultati: Cernegons-Pasian 1-2, Nogaredo-Mossa 2-4, Deportivo-Manzano 4-0, Da Nando-Carosello 2-2, Inter San Sergio-Staranzano 0-1, Warriors-Pieris 0-1, Ajax-Barzetto 1-4.

Classifica: Barzetto 16, Pasian e Staranzano 14, Mossa 12, Da Nando, Carosello e Deportivo 10, Inter San Sergio 7, Pieris 6, Cernegons 5, Ajax e Manzano 4, Nogaredo 3, Warriors 1. Inter San Sergio e Ajax una partita in meno.

Prossimo turno: Pieris-Ajax, Staranzano-Warriors, Carosello-Inter San Sergio, Manzano-Da Nando, Mossa-Deportivo, Pasian-Nogaredo, Barzetto-Cernegons.

u. sa.

PULCINI

Con una doppietta a testa trascinano la squadra al successo sul San Luigi A

Il Cgs vola con Marzini e Veronese

TRIESTE Il torneo provinciale triestino dei Pulcini è giunto alla quinta tappa e come partita della settimana viene scelta la sfida tra il Cgs e il San Luigi A, vinta dalla prima compagine per 4-2. La gara è intensa e vede i ragazzi di Villa Ara dimostrarsi superiori a livello di compattezza di gruppo. Possono comunque contare su due giocatori quali Marzini e Veronese, che fanno la differenza dimostrando un passo superiore agli altri. Sono loro due a firmare la quaterna dei verdearancio con una doppietta a testa.

Un centro a testa nel primo tempo, che registra pure la realizzazione del sanluiginiano Monteduro. Nel secondo round va a segno Marzini, a cui fa da contraltare la marcatura del sanluiginiano Pannone, mentre, nel terzo, c'è la realizzazione di Veronese. Di seguito il quadro completo dei risultati della quinta giornata del campionato dei Pulcini.

Girone A: Cgs A-San Luigi A 4-2, Fani Olimpia A-Breg 10-0, San Giovanni A-Muggia A 3-3, Primorje-San Sergio A 0-5, Triestina A-Domo 9-0. **Girone B:** Altura A-Chiarbola A 3-5, Ponziana A-Opicina 2-3, San Giovanni B-Muggia B 0-6, Sant'Andrea San Vito A-San Sergio B 0-5, Zaria Gaja-San Luigi B 3-3. **Girone C:** Fani Olimpia B-Cgs B 2-2, Muggia C-San Luigi C 0-9, San Sergio C-Montebello Don Bosco A 1-2, Sant'Andrea San Vito B-Triestina B 3-5, Montuza A-Esperia 10-0. **Girone D:** Altura B-Costalunga 3-1, San Sergio D-Chiarbola B 20-0, Ponziana B-Triestina C 7-3, Cgs C-Vesna A 1-6. **Girone E:** San Sergio E-Montuza B 0-5, Ponziana C-San Luigi E 4-0, Kras-Vesna 1-3, Sant'Andrea San Vito-Cgs D rinviata, Muggia D-Montebello Don Bosco rinviata.



PALMANOVA Ci si attendeva una partita spettacolare tra due delle formazioni che praticano il miglior calcio dell'Eccellenza, e così in effetti si è verificato. Ha vinto il Palmanova grazie ad una rete di rapina del suo capitano Arcaba, ma la formazione amaranto deve moltissimo al suo portiere, che in fase di recupero, con due autentici miracoli, ha negato il pareggio ai triestini. Il Vesna, se dall'inizio del campionato praticamente si trova ai vertici della classifica, non lo è certo per caso ed a Palmanova ha dimostrato davvero le sue qualità. Anche gli amaranto, sorretti da un magistrale Bisan e da un onnipotente Ghirardo, hanno fatto vedere cose egregie ed hanno saputo colpire al momento giusto.

L'espulsione poi, al 20' della ripresa, di Donno che fuori dall'area ha atterrato Verrillo che lo aveva già scavalato, ha in qualche modo facilitato il lavoro di contenimento del Palmanova. Negli ultimi fraganti però il Vesna ha tentato il tutto per

I friulani sorretti da un magistrale Bisan si sono difesi molto bene contenendo gli assalti all'arma bianca degli uomini di Calò ridotti in dieci

Blitz amaranto, capitola la capolista Vesna

Il Palmanova passa grazie ad una rete «di rapina» di Arcaba. Decisiva l'espulsione di Donno

Palmanova	1
Vesna	0
MARCATORE: al 62' Arcaba.	
PALMANOVA: Dose, Uliani, Podimani, Ghirardo, Arcaba, Fantin, Rovereto, Braidotti (46' Verrillo, 89' Giacomi), Rossi, Bisan, Del Degan (83' Zanolli). All. Barel.	
VESNA: Donno, Rossi (65' Cappelli), Tomizza, Velnar (85' Drioli), De Grassi, Arandelovic, Rittossa (61' Monte), Cherber, Castiglione, Leone, Cermelj. All. Calò.	
ARBITRO: Davi di Bologna.	

tutto riversandosi in area palmarina. Qui Dose si è superato e prima ha parato un tiro ravvicinato di Cermelj, poi ha deviato sulla traversa un colpo di testa destinato all'incrocio. È finita, dunque, con la vittoria degli amaranto che hanno avvi-

nato gli uomini di Calò in classifica. Le due formazioni saranno certamente protagoniste in questo campionato.

La cronaca nel primo tempo è avara di emozioni. In ogni caso la gara è stata anche in questi frangenti decisamente piacevole. Segnaliamo al 17' un'azione personale di Del Degan che ha impegnato Donno. Al 20' la risposta del Vesna con Dose che salva uscendo al limite della propria area per contrastare Castiglione. Nella ripresa al 2' tenta Del Degan dalla distanza, ma alza troppo la mira. Al 4' Podimani salva a due passi dalla linea di porta un tiro di un attaccante giuliano scaturito da una mischia. Al 14' Dose si supera per deviare un tiro a colpo sicuro di Monte. Al 16' Verrillo pennella per Rossi, ma il colpo di testa è centrale. Al 17' la rete amaranto sugli sviluppi di un apunizione calciata da Fantin che Donno non trattiene. Irrompe Arcaba e spedisce in rete. Al 20' l'espulsione del portiere ospite, quindi le azioni finali del Vesna che non riesce a riequilibrare le sorti.

Alfredo Moretti



Vesna sconfitto di misura a Palmanova

L'Union '91 sbanca Capriva Antonutti match-winner

CAPRIVA DEL FRIULI Il Capriva tenta tutte, anche quando si trova in inferiorità numerica, ma le sue giocate risultano imprecise in più occasioni. L'Union '91 trovato il gol a freddo in apertura, ribatte e si dimostra squadra ostica e combattiva. Dagli sviluppi di un calcio d'angolo di De Biasio nasce una mischia in area, Antonutti si trova il pallone tra i piedi e batte a fil di palo Zanier dopo due minuti di gioco. Il Capriva accusa la segnatura, non arriva a giocare una palla decente e Fabris al 12' impegna Zanier con una punizione. Subito dopo Della Rovere imbecca Kovic, il colpo di testa in tuffo termina sul fondo.

Un'azione faticante tra Marangone e Mottes, non viene finalizzata da Seclì,

grazie all'intervento difensivo di Beltrame. Colakovic pennella un perfetto cross per Mainardis al 29', la palla colpita di testa sfiora il sette della porta difesa da Gritti. Fabris manda in area un pallone d'oro verso Antonutti al 32'; il tocco ravvicinato è deviato da Zanier. Al 2' della ripresa Zanier si oppone ad un calcio piazzato di Fabris. Caruso per il Capriva al 5' si avventura in azione solitaria e conclude con una gran botta. L'Union '91 non sfrutta due limpide opportunità con Fabris e Govetto. Tomizza tenta di infondere più incisività con gli innesti di Panico, Concion e Andresini, ma il forcing disperato del Capriva, annota soltanto due tiri di Mottes e Marangone.

Capriva	0
Union '91	1
MARCATORE: pt. 2' Antonutti.	
CAPRIVA: Zanier, Caruso, Trampus, Colakovic, Sessi, Longo, Mottes, Marangone (st. 35' Andresini), Mainardis, Dalle Mulle (st. 12' Concion), Seclì (st. 12' Panico).	
UNION '91: Gritti, Della Rovere, Zucchi, Beltrame, Purino, De Biasio, Govetto (st. 20' Petrello S.), Antonutti, Kovic (st. 35' Beltrami), Fabris, Però (st. 25' Niang).	
ARBITRO: Cleva di Trieste.	

Niang lancia Kovic al 32', Trampus in velocità sventa il pericolo. Nel finale Panico al volo dalla distanza e Concion servito da Sessi, Gritti abbranca la palla con tempismo.

Vittorio Piccotti

Buona prestazione dei cantierini

Monfalcone alza le barricate in difesa. Il portiere Mainardis strepitoso para un rigore

PORDENONE L'obiettivo era quello di uscire dal Bottecchia con un punto e la compagine di Coceani, ben disposta in campo soprattutto nel reparto arretrato, lo ha pienamente centrato.

Il dispositivo filtrante a centrocampo predisposto dal tecnico giuliano ha funzionato alla perfezione concedendo solo una grossa opportunità ai neroverdi e precisamente al 6' quando ancora in fase di aggiustamento, il Monfalcone si faceva sorprendere da un lancio in verticale che liberava in area Cassin.

Il fallo di De Pangher veniva punito dall'arbitro con un calcio di rigore.

La trasformazione era di Cassin e Mainardis dimostrava ancora una volta di essere all'altezza della situazione parando il tiro dal dischetto con un guizzo improvviso.

Da quel momento in avanti i giuliani concedevano poco o nulla ai neroverdi di casa e per annotare una conclusione del Pordenone bisognava aspettare sino al 38' quando Giordani dal limite non inquadrava lo specchio della porta imitato al 45' da Cassin che a sua volta sprecava una grande occasione.

Ad inizio di ripresa l'unico acuto offensivo del Monfalcone, una conclusione di Giorgi dal limite che centrava il legno della porta difesa da Moro.

Solo un ampo visto che

Pordenone	0
Monfalcone	0
PORDENONE: Moro, Campaner, Battiston, Cleva, Capasa, Venerus, De Nardi (Beacco), Curcio, Cassin (Francmartin), Dorigo, Giordani (Borriello). Allenatore: Tortolo.	
MONFALCONE: Mainardis, Clapiz, Batti, Corso, Bandini, Depangher, Giorgi (Pecora), De Fabris, Pinos, Novatti (Della Zotta), Peressutti. Allenatore: Coceani.	
ARBITRO: Taverna di Gorizia.	

l'iniziativa tornava pienamente nelle mani dei padroni di casa, una sterile supremazia a centrocampo senza grossi sbocchi nel vivo dell'area giuliana.

Pochi i grattacapi per Mainardis. Al 14' ci provava De Nardi con una collusione dalla media distanza quasi semplice la parata dell'estremo del Monfalcone.

Alla mezzora era la volta di Curcio che in pena area piccola sparava alle stelle.

Poi la perfetta disposizione del centrocampo ospite faceva differenza e solo nel finale Campaner aveva tra i piedi la palla buona ma Mainardis ancora una volta si faceva trovare pronto alla deviazione salva risultato.

Claudio Fontanelli

Seconda battuta d'arresto consecutiva per la squadra di Potasso che contro un'Azzanese arretrante perde il controllo del match

Muggia troppo nervoso: un altro brutto capitombolo

Alla fine Daris para un rigore ma l'impresa risulta inutile. Non basta l'ingresso di Busetti

AZZANO Seconda battuta d'arresto consecutiva per il Muggia (dopo il ko casalingo di settimana scorsa contro il San Daniele), che contro un'Azzanese arretrante perde i nervi nel finale e chiude in nove la gara, con un passivo forse troppo eccessivo per quanto visto nel corso dei novanta minuti. Sin dai primi minuti si gioca ad un buon ritmo, con Stival ad impegnare Daris al 3' con un tiro da fuori e la pronta risposta del Muggia all'8', con un tiro centrale di Mervich che però scade a pugni di Venier.

Al 17' prima vera occasione della partita, con Goz e Temporini a dar vita ad un pregevole scambio e con quest'ultimo a verticalizzare per Mazzarella, che dal limite dell'area tira fuori di poco. Azzanese più combattiva, Muggia più ordinato, ma sono i padroni di casa ad avere la meglio al 29'. Temporini pesca Stival che si invola verso la porta e si trova a tu per tu con Daris: il numero uno non riesce ad intervenire e Stival serve l'acorrente Mazzarella che infila la porta sgarnita per l'1-0. Dopo la rete Goz abbandona il campo per infortunio e gli subentra Luderin.

La risposta dell'undici di Potasso non si fa attendere, ma la girata al volo di De Santi al 37' lambisce il palo e si spegne sul fondo. Gara viva e intensa, con continui ribaltamenti di fronte, e al 40' è ancora Azzanese: Daris arriva con la punta delle dita su una bella conclusione di Stival e manda in angolo. Al 40' scade, il raddoppio dei padroni di casa: il solito Stival ruba palla a centrocampo e lancia Mazzarella che mette a sedere Daris con una veronica e serve Temporini per il 2-0. Muggia confuso che rischia il tracollo al 47', ma fortunatamente un difensore respinge il colpo di testa a botta sicura di Stival, su corner di Florean. Il signor Fazio di Udine manda tutti negli spogliatoi e il Muggia può riflettere.

Azzanese	3
Muggia	0
MARCATORI: Mazzarella 29', Temporini 45', Busetti 92'.	
AZZANESE: Venier, Benvenuto, Dalla Bona M., Di Sopra, Mian, Zanon, Goz (dal 31' Luderin), Florean, Mazzarella (dal 66' Buset), Temporini, Stival. All. De Agostini.	
MUGGIA: Daris, Pacchierini, Aubels, Busletta, Fadi, Giannone (dal 46' Busetti), Mettuglio (dal 82' Tomic), Bertocchi, Zugna, De Santi, Mervich (dal 62' Fantina). A disposizione: Premat, Cramer-speter, Stefani, Busatto. All. Potasso.	
ARBITRO: Fazio	
NOTE: espulsi Aubels 82', Busletta 88'.	

rini per il 2-0. Muggia confuso che rischia il tracollo al 47', ma fortunatamente un difensore respinge il colpo di testa a botta sicura di Stival, su corner di Florean. Il signor Fazio di Udine manda tutti negli spogliatoi e il Muggia può riflettere.

Alla ripresa del gioco Potasso lascia Giannone a farsi la doccia e butta nella mischia Busetti. La mossa sembra azzeccata e il Muggia si fa padrone del campo, faccendendo però a trovare la conclusione, dati i pochi spazi concessi dall'Azzanese. Al 60' l'episodio che potrebbe cambiare la gara: punizione velenosa di Mervich e Venier si supera mettendo in angolo. Sugli sviluppi del corner la difesa allontana e

De Santi batte da fuori un incolpevole Venier, ma il direttore di gara annulla inespugnabilmente su segnalazione dell'assistente di linea, che ravvisa la posizione di fuorigioco di rientro (apparentemente influente) di un paio di giocatori triestini. Muggia demotivato ma che continua a cercare la rete che riaprirebbe l'incontro; per fare ciò offre il fianco al contropiede dei padroni di casa, che al 75' sfiorano la terza rete, ma Daris chiude lo specchio allo scatenato Stival, deviando in angolo. All'80' nuova occasione per il Muggia, ma sul cross di Bertocchi, Fantina (entrato precedentemente al posto di Mervich) non sfrutta il buco di Dalla Bona e tira alto da buona posizione. Negli ultimi minuti si scaldano gli animi e fioccano i cartellini rossi: all'82' Aubels prende il secondo giallo e lascia il Muggia in dieci, cinque minuti più tardi è Busletta a colpire con un pugno a gioco fermo Buset, colpevole di disturbare la disposizione della barriera. Il direttore di gara vede e provvede: rosso a Busletta e rigore per l'Azzanese. Sul dischetto si presenta Luderin che tira il peggior rigore possibile, un piatto centrale che Daris para di piede, tenendo a galla le ultime speranze del Muggia. Nonostante la doppia inferiorità numerica la squadra di Potasso si riversa nella metacampo avversaria alla ricerca del gol che riaprirebbe la gara, benché il tempo a disposizione sia scarso. Ma l'Azzanese e senza pietà e con un contropiede di Buset mette la parola fine alle danze, con un Muggia che può recriminare per l'episodio del gol annullato che avrebbe sicuramente cambiato volto alla partita.

Tolmezzo con il turbo: liquidato il Sarone

Tolmezzo	1
Sarone	0
MARCATORE: Beuzer al 45'.	
TOLMEZZO: Della Sala, Cimbaro, Dionisio, Galante, Collinassi, Scarsini, Boscolo (dal 77' Emmano), Rella, Beuzer (dal 74' Pillini), Damiani, Felaco (dal 67' Colosetti). A disposizione: Rosati, Boria, Conte, Antonutti. All. D'Odorico.	
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol L., Narder, Russo, Brescaccin, Pessot, Bertacchini (dal 55' Manfè G.), Poloni, Petraz (dal 55' Manfè), Crestan, Tracanelli (dal 55' Dal Cin). A disposizione: Salatin, Camerin, Massafra, Giust. All. Moro.	
ARBITRO: Dose di Cervignano	
NOTE: ammoniti Cimbaro, Dionisio, Scarsini, Pillini, Pessot.	

TOLMEZZO Il Tolmezzo liquida il Sarone con il minimo sforzo possibile. La partita è equilibrata; da sottolineare la grande prova di Della Sala e Damiani nelle file dei padroni di casa e Tracanelli per gli ospiti. Il numero 10 tolmezzino ci prova in più occasioni nel primo tempo ma i suoi tiri sono vanificati dall'estremo Bortoluzzi. Sull'altro fronte anche il tridente di mister Moro tenta l'affondo ma il portiere del Tolmezzo è sempre pronto alla risposta. Appena prima del riposo, padroni di casa in vantaggio; Damiani entra in area e nonostante il pressing dei difensori avversari riesce a crossare dalla linea di fondo e trova nell'area piccola Beuzer che, lasciato colpevolmente libero, non ha problemi ad insaccare di testa.

La ripresa è tutta targata Tracanelli che tenta più volte di penetrare le maglie della difesa tolmezzina che però si fa sempre trovare attenta a chiudere gli spazi. Il finale di partita regala emozioni con due tiri di Russo al 45' e 46' ma Della Sala si supera in entrambe le occasioni e chiude la porta negando il pareggio.

Il San Daniele vola Ottocento invalicabile

San Daniele	1
Sevegliano	0
MARCATORE: Voltan al 30'.	
SAN DANIELE: Ottocento, Calarco, Benedetto, Voltan, Livon, Tolazzi, Croatto, Louhnappessy, Domini (dal 70' Della Picca), Di Fant (dal 70' Degano), Gerometta (dal 65' Fornasier). A disposizione: Di Bernardo, Namio, Picogna, Muffato, All. Corosu.	
SEVEGLIANO: Cocchione, Cignacco, Tortolo, Zonca, Tiberio, Liut, Znideric, Faidutti, Del Santi (dal 72' Gasparin), Subiaz, Grop. A disposizione: Zanini, Bertossi, Denis, Magarotto, Mazzolo, Taviani. All. Bearzi.	
NOTE: ammoniti Cignacco, Zonca, Calarco.	

SAN DANIELE Un grande Ottocento, di gran lunga il migliore in campo, regala i tre punti a un San Daniele distratto in difesa su qualche episodio. Sono ben 5 gli interventi prodigiosi del portiere casalingo, tutti decisivi. Supremazia del Sevegliano per tutto il primo tempo. Gli ospiti conquistano il centrocampo nei primi 10 minuti di gara e non lo mollano per tutta la gara. Il San Daniele agisce così di rimessa, difendendo ordinatamente. Gol partita di Voltan alla mezz'ora: Cocchione respinge di pugno un tiro dalla distanza, Voltan è al posto giusto nel momento giusto e al volo sigla di potenza il vantaggio. Nella ripresa sempre Sevegliano. Gli ospiti, quando battono Ottocento, si scontrano anche con le decisioni arbitrali. Un tiro dalla distanza, deviato sotto porta, viene giustamente annullato per fuorigioco. Nel finale l'assedio del Sevegliano continua. Il San Daniele, concentrato nel difendere il prezioso vantaggio, si riversa tutto nella propria area respingendo coi denti gli assalti degli avversari.

Poche idee e molte occasioni sprecate in un match deludente: punto buono per gli isontini

Pro Gorizia senza smalto

ROMANS Più brutta di così davvero non si poteva. Al termine di novanta minuti di contenuti tecnici talmente miseri da vietare alle scuole calcio, si capisce perché le due Pro occupino gli ultimi due posti della classifica. Poche idee, taccuino scarso ed errori in quantità industriale sono gli elementi costitutivi di questo match assolutamente da dimenticare. Se dal punto di vista tecnico a fare la figura migliore è stata la Pro Romans, leggermente più manovriera e propositiva, alla fine della contesa il punto può servire un po' di

più alla Pro Gorizia, davanti a un punto rispetto ai giallorossi.

La partita si riassume tutta in poche righe: al 13' cross di Russo, testa di Buzzinelli che fa da ponte alla deviazione finale, sempre di testa, di Masotti, con pallone fuori di un niente. Al 24' lob dal limite di Della Negra su corta respinta di Metti: palla alta. Al 40' Fedele solo in area ha il tempo di controllare un pallone vagante e calciarlo verso lo specchio della porta da posizione defilata sulla sinistra, ma Metti chiude bene lo spazio deviando in corner.

Nella ripresa nulla assoluto fino al 22', quando un buco di Iodice lancia Stera verso Metti, che al momento della conclusione, coadiuvato da una scivolata di Masotti, chiude sulla conclusione del numero 9. Al 34' altra iniziativa giallorossa con cross di Lardieri per la testa di Airoidi: palla a lato. Infine al 45' l'occasione migliore, con Zucco che fila via sulla destra, e lascia partire un tiro-cross insidiosissimo che attraversa tutta la porta terminando a lato senza trovare nessuna deviazione. Tutto qui, davvero poco.

Matteo Femia

Il gol partita di Carpin nei minuti finali di recupero restituisce tranquillità al team di Moras

Il Gonars espugna Tricesimo

TRICESIMO Con la seconda, decisiva rete in due partite di Carpin, il Gonars espugna il campo del Tricesimo a cui non riesce l'aggancio ai primi posti della classifica. Partita strana per i padroni di casa che nonostante un dominio costante e parecchie occasioni da rete (8-1 i corner a suo favore), non riesce a metterla dentro prendendo il gol beffa nel recupero: calcio di punizione di Traviani. De Agostini C. non trattiene e il bomber del Gonars è il più lesto di tutti a ribadire in rete. Dopo un'iniziale fase di studio da parte delle due

compagini, al 35' si fanno pericolosi i locali con De Agostini A. che liberato in area da Marcucci si fa respingere il tiro per ben due volte di fila dall'ottimo Clemente. Al 41' break degli ospiti che si rendono pericolosi con il loro uomo migliore, Carpin abile a schiacciare di testa su cross di Appio N., ma sfortunato poiché dopo il rimbalzo la palla termina alta sopra la traversa.

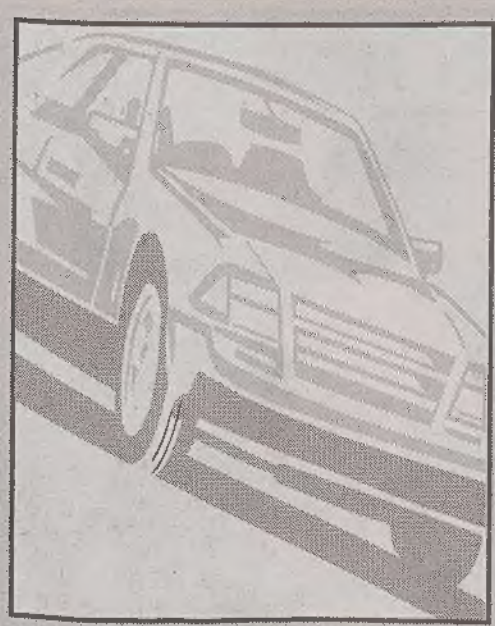
Nella ripresa sono sempre i ragazzi di mister Peressotti a fare la gara, ma il vero pericolo lo creano i giocatori del Gonars al 15',

quando il micidiale contropiede di Del Zotto viene stroncato da un'eccezionale parata di De Agostini C. Al 72' è il suo omonimo attaccante a creare scompiglio tra la difesa ospite dopo un lancio di Barbera, ma ancora una volta non riesce a superare Clemente. Lo stesso, sfortunato attaccante scheggia l'incrocio poco più tardi da dentro l'area piccola. Al 90' ci riprova il Tricesimo, ma il colpo di testa di Marcucci va fuori di poco. Al 93' il gol partita di Carpin che allontana il Gonars da una pessima posizione di classifica.

Tricesimo	0
Gonars	1
MARCATORE: Carpin al 93'.	
TRICESIMO: De Agostini C., Noacco, Miculan, Garzitto, Sivieri (dal 65' De Agostini M.), De Agostini R., De Agostini A., Barbera, Basso (dal 65' Virgolin), Pecile, Marcucci. All. Peressotti.	
GONARS: Clemente, Tragoni, Cecotti, Dimini (dal 46' Appio), Tomasette, Beltrame, Appio, Bresolin (dal 79' Biondini), Carpin, Zampieri (dal 70' Traviani), Del Zotto, All. Moras.	
ARBITRO: Tassani di Pordenone.	

Pro Romans	0
Pro Gorizia	0
PRO ROMANS: Padoan, Cipracco, Concina (st. 19' Leghissa), Casadio, Zucco, Della Negra, Tomat, Seculin, Stera, Lardieri, Fedele (st. 34' Airoidi). All. Micussi.	
PRO GORIZIA: Metti, Bartussi, Masotti, Buzzinelli, Iodice, Sellan, Bergomas, Cavagna (st. 19' Cisternino), Russo (st. 27' Bivona), Fganel, Rigonat (st. 1' Esposito). All. Interbartolo.	
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.	
NOTE: espulso al 30' del secondo tempo Bartussi per doppia ammonizione.	

• MOTORI •

SPECIALE a cura della
MANZONI PubblicitàListino prezzi,
altissimo il livello
di sicurezza

Anche su Laguna, Renault propone ottimi livelli di sicurezza. L'obiettivo è stato quello di capitalizzare le performance del precedente modello prima auto ad aver ottenuto le cinque stelle ai severi test Euro NCAP. I prezzi variano da 18.900 a 33.700 euro per la berlina e da 19.900 a 34.700 per la Grandtour.

Renault, il piacere di guida

Look personalizzato, design dinamico ed elegante

Sulla base di una lunga prova sulle colline della Maremma, è stato possibile toccare con mano come Laguna terza serie sia sensibilmente migliorata. Poiché, come abbiamo accennato, oltre all'evoluzione estetica e alle nuove tecnologie, la vettura si avvale di miglioramenti tecnici a livello di propulsori, del gruppo sospensioni-ammortizzatori e dell'acustica. Inoltre, la gamma si arricchisce di una versione granturismo «dedicata - come dicono in Renault - al piacere di guida». Un

piacere che viene comunicato a chi è al volante attraverso un motore che eroga 205 Cv a 5000 giri e che sviluppa una coppia massima di 300 Nm a 3000 giri. Disponibile in versione Berlina e Grandtour (station wagon), la Gt si distingue dal resto della gamma non solo per la «prestanza» del 4 cilindri che è considerevole (da 0 a 100 kmh accelera in 7,2 secondi e 27,5 li impiega per percorrere un km con partenza da fermo), ma anche per le regolazioni del telaio ed il suo look personalizzato: le

rivisitato che adotta l'identità degli altri modelli di famiglia con un nuovo elemento monoblocco che integra scudo e calandra. Altri elementi distintivi sono espressi dal cofano motore più corto e bombato, dai proiettori allungati verso le fiancate e dal logo Renault in posizione più verticale. Posteriormente risaltano i gruppi ottici translucidi e, a seconda dell'allestimento, anche le fiancate presentano qualche leggero ritocco. La nuova Laguna è in grado di accogliere i passeggeri a bordo in un ambiente molto curato: nuovo il design della plancia, nuovi e più moderni i tessuti in microfibra delle sellerie e più ricca la strumentazione.

regolazioni esclusive del telaio contribuiscono a dare al telaio stesso un carattere più dinamico, senza perdere quella docilità richiesta dall'uso quotidiano della vettura; esteticamente presenta una presa d'aria inferiore specifica, cerchi in cromo fumé, uno spoiler sulla versione berlina e sulla Grandtour barre sul tetto satinato e cristalli posteriori satinati. Il dinamismo del design esterno della vettura è accentuato dai pneumatici Michelin Pilot Exalto 2 da 17 pollici e si rispecchia anche nell'abitacolo sportivo ed elegante, con interni in pelle

Vettura dotata di nuove tecnologie col sistema di navigazione e comunicazione Carminat
Una Laguna di gran qualità
Debutto della versione Granturismo che affianca Initiale

La vettura è dotata di nuove tecnologie dedicate al confort della vita a bordo e al piacere di guida: il sistema di Navigazione e Comunicazione Carminat, la card Renault per accesso e avviamento senza chiave ed il freno di stazionamento automatico. Carminat, sviluppato congiuntamente da Renault e Nissan, progressivamente verrà installato sui modelli alto di gamma Renault: si tratta di un sistema di nuovissima generazione, predisposto per la lettura CD Mp3, cioè un impianto stereo con otto altoparlanti e caricatore di sei Cd in plancia e il Bluetooth cioè i comandi vivavoce per il cellulare.

Migliora l'acustica
motore prestante
e docile

di due colori (grigio scuro e rosso), con il pomello del cambio in alluminio satinato e la modanatura della plancia anch'essa in cromo satinato. Al lancio la gamma Laguna a benzina comprende 4 motorizzazioni a benzina Euro 4: 1.6 - 16v 115 Cv, 2.0 - 16v 135 Cv, 3.0 - 24v V6 da 210 Cv e il nuovo 2.0 (quello della GT) da 205 Cv. La gamma diesel comprende il 1.9 dCi da 110 e 120 Cv ed il 2.2 dCi da 150 Cv, tutti dotati di turbo a geometria variabile (a vantaggio del piacere di guida) e di common rail.



La Renault Laguna

RENAULT
MEGANEPROMOZIONE DA **F1**

Di serie
su tutte le versioni:
Climatizzatore, ABS,
6 Airbag, Vetri elettrici,
Servosterzo, Computer di
bordo, Chiusura centralizzata
con Telecomando



Motorizzazioni benzina:
1.4 16V Euro4 98cv
1.6 16V Euro4 110cv
2.0 16V Euro4 136cv
2.0 16V Turbo Euro4 165cv

Motorizzazioni diesel:
1.5 Dci Euro4 85/105 cv
1.9 Dci Euro4 130 cv



**super
sconti fino a**

4.000 € *

**senza
anticipo** **Senza
maxi rata**

*Sconto valido solo in caso di finanziamento integrale in 60 o 72 mesi TAN 6,95% TAEG VAR. e per vetture in pronta consegna, da immatricolare entro il 30 novembre 2005. Salvo approvazione della Società Finanziaria RNC.



12.200 € +ipt

prezzo già scontato di **3.010 €**
è tua a **7,32 €** al giorno

Megane 3p "Iceland" 1.4 16V 98cv Full Optional
Euro 4



12.250 € +ipt

prezzo già scontato di **4.010 €**
è tua a **7,35 €** al giorno

Megane 4p "Iceland" 1.4 16V 98cv Full Optional
Euro 4



13.350 € +ipt

prezzo già scontato di **3.010 €**
è tua a **7,99 €** al giorno

Megane SW "Iceland" 1.4 16V 98cv Full Optional
Euro 4

E se hai un usato da ritirare, te lo paghiamo in contanti.



PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

• Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com



San Giovanni 2**Ruda 0**

MARCATORI: pt 18' Bernabei; st 50' Moffa.

SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Vettrici, Botta, Varagnolo (st 26' Starri), Maracchi (st 28' Buzzanca), Gherbaz, Longo, Bernabei, Formicola. All. Ventura.

RUDA: Politti, Ulian, Gandin (st 39' Legieri), Marea (st 22' Olivo), Morset, Mauro, Seculin, Mancini, Budinha, Di Just, D'Ossualdo. All. Terpin.

ARBITRO: Lipizer di Udine.



La squadra di Ventura brilla soprattutto in difesa



Grandi manovre del San Giovanni per spezzare la resistenza del Ruda

La squadra di Ventura sconfigge in modo perentorio il Ruda e recupera posizioni al centro della classifica: una partita a alta tensione

Il San Giovanni respira: una doppietta d'oro

Bernabei rompe il ghiaccio superando Politti poi il gol di Moffa mette in salvo il risultato



TRIESTE Ritorna alla vittoria il San Giovanni di Ventura che con un gol per tempo regola il giovane Ruda di mister Terpin. La formazione di Spartaco Ventura, padrona del campo per tutto l'arco dell'incontro, ha evidenziato notevoli progressi in tutti i reparti: in difesa la solidità e la sicurezza di Bagattin e Percich, a centrocampo la grande duttilità del jolly Bernabei, in fase offensiva la devastante coppia Longo-Formicola con gloria anche per il rientrante Moffa.

Dal canto suo il Ruda ha poco da recriminare: la mancanza di gioco ed un generale deficit tecnico poco hanno giovato ai friulani penalizzati in parte anche dalla giovane età.

Dopo un'iniziale fase di studio i padroni di casa passano in vantaggio: il cronometro segna il 18' quando Bernabei dai 25 metri lascia partire una deliziosa punizione ad aggirare la barriera sulla quale Politti nulla può fare. La reazione dei gialloblù non tarda ad arrivare ma l'invitante cross di D'Ossualdo non trova preparato nessun compagno. Il San Giovanni vede che la giornata è propizia ed al 29' Bernabei imbecca con un prezioso assist dalla fascia destra l'accorrente Longo che però non si coordina bene spedendo a lato. Tre minuti dopo ci prova anche il terzino rossonero Fidel a cercare gloria ma il suo bel sinistro finisce di un soffio a lato. Il Ruda sembra non esserci con la testa, ma al 45' Di Just costringe Percich ad un vero e proprio miracolo esaltan-

do i riflessi del valido portiere sangiovannino. Usciti dagli spogliatoi gli schieramenti rimangono intatti ed il San Giovanni non può che approfittarne. Al 10' Longo sfiora il raddoppio con una bella azione personale in area che però trova preparata la retroguardia ospite. Al 24' il Ruda si fa finalmente vedere dalle parti di Percich ma il tiro di Budinha, direttamente su

calcio di punizione, termina la sua corsa abbondantemente a lato. Nonostante i cambi il leitmotiv dell'incontro non cambia ed il Ruda cozza sempre contro l'ottimo centrocampo ed il solido pacchetto difensivo triestino. Una volta decretati ben 5 minuti di recupero dall'arbitro Lipizer, incapapa-

to in una giornata decisamente storta, i friulani costruiscono al 48' una occasione d'oro per cogliere l'insperato pareggio: cross dalla trequarti di Olivo per Di Just che però incorna malamente mandando il pallone alto sopra la traversa della

porta difesa da Percich.

Prima di andare negli spogliatoi, a suggerire l'ottima prestazione corale dei suoi ci pensa il solito Moffa, entrato da neanche quindici minuti, che raccoglie un colpo di testa di Botta spizzicando furtivamente la palla in rete. La corsa di tutta la squadra, verso la panchina presieduta da Ventura, appena siglato il secondo gol, sintetizza tutto lo spirito del gruppo che ha ritrovato se stesso dopo alcune battute a vuoto che hanno tolto al San Giovanni punti preziosi.

Riccardo Tosques



San Giovanni pericoloso in attacco: numerose le occasioni da gol di fronte a Politti

Contro l'ottima squadra di Del Piccolo i triestini riescono ad agguantare il pari con uno scatto d'orgoglio nel finale

San Sergio alla riscossa con Besich

TORVISCOSA Pareggio rocambolesco al Beppino Tonello di Torviscosa del San Sergio, che acciuffa in extremis una partita sulla quale nessuno dei presenti avrebbe scommesso sul punto degli ospiti a un quarto d'ora dalla conclusione. Il risultato finale premia la caparbià dei giallorossi triestini, mentre penalizza oltre il lecito un Torviscosa che non ha saputo assestare il colpo del ko, definitivo quando in doppio vantaggio le si è presentata l'occasione di farlo. Mister Lotti deve fare a meno dell'acciaccato Didonato, un bomber che, all'occorrenza, fa reparto da solo e schiera una linea verde di attaccanti come Casarella e Besich

Torviscosa 2**San Sergio 2**

MARCATORI: 45' pt e 7' st M. Zienna, 29' e 48 st Besich. TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Marchesin, Stella, Zamaro, Pez, Mazzaro, M. Zienna (Casasola), Cudin (A. Zienna), Scapinello, Delpiccolo (Contin). All. Dario Del Piccolo. SAN SERGIO: Carmeli, Digregorio, Godas, Flego, Pococco, Mborja (Mormile), Pribaz (Corrales), Debosichi, Casarella (Kurd), Bussani, Besich. All. Lotti. ARBITRO: Zambelli di Brescia.

confidando nella rapidità dei due. Dall'altra parte la truppa di Del Piccolo vuole dimenticare al più presto Cervignano e incamerare i 3 punti. L'assetto ospite predilige la fase di contenimento, confidando in veloci

ripartenze, ma dopo una fase di studio, dove accade poco o nulla, il Torviscosa comincia ad affondare i colpi, rispettivamente con Cudin al 36' senza troppa convinzione, con Mazzaro al 40' che da posizione defilata calca sull'esterna rete

non avvedendosi degli smarcati Cudin e Delpiccolo a centro area. Ma tant'è, ci pensa Michele Zienna al 45' a dare il meritato vantaggio ai locali con una bordata da fuori area di rara potenza e precisione con Carmeli vanamente protestoso in tuffo.

La ripresa vede subito Cudin infiltrarsi tra le maglie difensive ospiti al 7' e procurarsi un rigore che il bomber Michele Zienna trasforma con la solita proverbiale freddezza. Sembra fatta per i locali anche perché Mazzaro, al 9', sfiora la segnatura con un gran tiro da fuori e al 15', in tandem con Scapinello, vede quest'ultimo alzare di poco sopra la traversa. Al 27' ancora Mazzaro protagonista,



San Sergio in azione

imbeccato da Cudin, a tu per tu con Carmeli grazie gli ospiti calciando sul portiere in un'uscita disperata. Mentre sull'azione di ri-

messa arriva la beffa per i locali, Bussani, Kurd, Besich di testa con palla che lemme lemme si insacca. m.b.

Fincantieri 0**Sangiorgina 0**

FINCANTIERI: Contento, Guida, Medeot, Bozio, Ferrarese, Palombieri, Trevisol, Baciga (st 13' Ravalico), Tonsig, Sotgia, Milan. All. Albanese. SANGIORGINA: Pettena, Michelon, Malisan, Zanutta, Quarnali, Andreotti, Tosato, Del Pin, Maldera (st 33' Sorbara), Citossi, Morsanuto. All. Ferini. ARBITRO: Iseppi di Marnago.

NOTE: espulsi Tonsig al 37' st, Ferrarese al 45' st, il presidente della Fincantieri Brugnolo dalla panchina per proteste.

nutto che ruba palla e si invola bucano la difesa, si presenta dinanzi a Contento ma clamorosamente spara altissimo a lato. All'8' è Andreotti a sfiorare il gol, con una magistrale punizione dal limite.

Enrico Colussi

Ronchi 3**San Luigi 3**

MARCATORI: pt 14' Degrassi, 24' Braida, 30' Donda (rig), 47' Degrassi (rig), st 9' Braida, 29' Fiorentini. RONCHI: Carloni, Cappellari, Pommella (st 45' Colapinto), Marigo, Porcari, Anzolin, Andrea Donda (st 39' Labarile), Riondato, Alex Donda (st 40' Grimaldi), Degrassi, Braida. All. Sarcina.

SAN LUIGI: Ferluga, Fiorentini, Furlan, Donato (st 1' Casseler), Paoli, Bertoli, De Tomi, Amarante (23' st Cipolla), Mullner (pt 47' Giannella), Veronelli, Degrassi. All. Pozzocco.

Degrassi apre le danze però i triestini non si danno mai per vinti

San Luigi, gol a raffica ma è pari

RONCHI Gara subito in salita per gli amaranto che al 12' restano in dieci per l'espulsione di Porcari per fallo da ultimo uomo. Due minuti più tardi il vantaggio ospite con Degrassi che lanciato da Mullner fa secco Carloni. Dopo l'iniziale sbandamento però la squadra di Pinati, in tribuna per squalifica, si organizza e inizia a prendere in mano le redini del gioco. Al 21' botta di Riondato con Ferluga che respinge e devia anche la successiva conclusione di Alex Donda. Al 24' il pareggio. Riondato serve in area Braida che controlla, si gira e di sinistro batte Ferluga. Al 31' il

Ronchi passa in vantaggio. Braida apre sulla destra per Andrea Donda che punisce Donato, lo supera ed entra in area dove viene trattenuto dallo stesso difensore. L'arbitro concede il penalty che Alex Donda trasforma con freddezza alla destra del portiere. Al secondo minuto di recupero però da un ingenuità nasce l'azione che porta al rigore per il San Luigi per fallo di Marigo su Mullner. Ancora Degrassi dal dischetto spiazza Carloni.

Il Ronchi però non si arrende e nuovamente nella ripresa reagisce d'orgoglio cercando nonostante l'inferiorità

numerica la vittoria. Al 9' punizione di Degrassi, con Ferluga che respinge ma dal limite Braida trova al volo un sinistro che si insacca alla sinistra del portiere che non ci può arrivare. Partita che potrebbe chiudersi al 23' quando Alex Donda interviene di testa su un tiro cross di Degrassi ma da due passi mette alto. Al 29' la beffa per i padroni di casa. Lungo cross dalla destra di Casseler sul quale Carloni in uscita non è impeccabile, la palla resta lì e Fiorentini appostato poco dentro l'area infila la porta per il definitivo tre a tre.

Gian Marco Daniele

Un pari, raggiunto grazie al gol di Campo, che premia la squadra di Cicchese

Costalunga, boccata d'ossigeno

TRIESTE Il risultato di 1-1 ha una valenza maggiore per il Costalunga, che naviga nei bassifondi della classifica, tanto più se colto contro una Risanese, che, alla vigilia, occupava la terza piazza. Una partita piacevole, che vede i friulani avere la prevalenza nel gioco nel primo tempo, mentre i triestini, trascinati da Mborja, appaiono più pimpanti nella ripresa. La prima occasione della gara è datata 10', quando, sugli sviluppi di un corner, c'è un colpo di testa di Salvador, che però non sorprende il portiere Denis Koren. Passano 3' e gli ospiti passano in vantag-

gio con una punizione a girare dai venti metri di Pertoldi, che s'infila nel sette con Denis Koren fermo. I padroni di casa cercano di pareggiare al 18', quando Steiner, messo in moto da un lancio lungo, riesce a resistere alla carica dell'estremo difensore Pascolo, uscito con decisione dai pali, e calcia, ma il suo tentativo viene sventato sulla linea di porta da un difensore avversario. Al 40' c'è l'ultima emozione del primo tempo ed arriva da Diego Koren, che, in tuffo, tocca con la punta del piede un cross dalla sinistra e non inquadra la porta.

Al 16' della ripresa palleggio elegante al limite di Mborja, il quale, però, spreca sopra la traversa. Lo stesso numero 10 ci riprova 1' più tardi: dopo un primo tiro rimpallato, si vede sventare il suo rasoterra da Pascolo. Il pareggio arriva al 33' ed è firmato da Campo, che, tutto solo nel cuore dell'area, insacca con un'inzeccata (senza neanche staccare) l'assist fornitogli dalla bandierina del calcio d'angolo da Mborja. Al 45', infine, Mborja serve Steiner, che inciampa e manca il gol da posizione favorevole.

Massimo Laudani

Costalunga 1**Risanese 1**

MARCATORI: pt 13' Pertoldi; st 33' Campo. COSTALUNGA: Denis Koren, Bevilacqua, Messi, Cok, Campo, Meola, Scrigner, Bertocchi, Diego Koren, Mborja, Steiner. All. Cicchese. RISANESE: Pascolo, Scrizzolo, Mattiussi, Romanelli, Fabbro, Bidoglia, Picassi, De Paoli, Pertoldi (st 21' Sbisà), Travaini (st 20' De Luis), Salvador. All. Tedeschi. ARBITRO: Copetti di Tolmezzo.

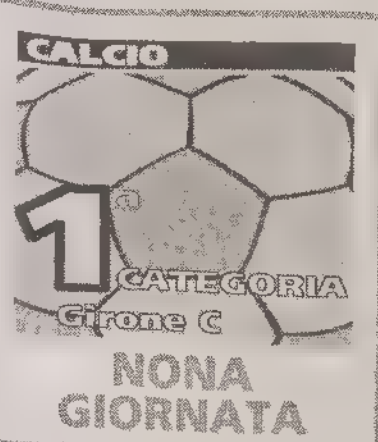
Kras 3**Isonzo** 1

MARCATORI: pt 4' Pacor (rig.), st 26' Knezevic, st 37' Daris, st 42' Sau.

KRAS: Cipollone, Radovini, Chies, Roncelli (st 9' Lovullo), Covacevich (st 20' Lupetin), Salerno, Sau, Daris, Knezevic, Krevatin, Pohlen (st 21' Andreassich). All. Musolino.

ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin, Ceglia, Pacor, Sell, Zobe, Iacumin (st 22' Gruden), Gismano (st 42' Trentin), Forte, Marras, All. Tonca.

ARBITRO: Pico.



TRIESTE Il risultato finale può dare l'impressione che in quel di Rupingrande si sia disputata una partita facile per l'organico allenato da mister Musolino, ma così non è stato. A pochi istanti dal fischio d'inizio la formazione isontina si ritrova già davanti a Cipollone. Sugli sviluppi di una punizione battuta da Iacumin nasce una mischia in area, l'arbitro fischia per un fallo di mano all'interno della stessa e decreta la massima punizione. Batte Pacor, palla sulla sinistra e portiere sulla destra. Dopo un quarto d'ora in cui la compagine isontina l'ha fatta da padrona il Kras tenta di rendersi pericoloso, prima con una punizione da 25 metri battuta da Chies che però si infrange sulla barriera, pochi istanti più tardi un bel colpo di testa di Sau non centra l'obiettivo. Il Kras avrebbe la possibilità di ristabilire il pareggio sempre su punizione, la posizione è ancora centrale e la distanza non sembra troppo sfavorevole, batte Pohlen, ma il tiro, nuovamente si infrange sulla barriera.

In questa fase della gara cresce il gioco dell'Isonzo



L'attaccante del Kras Krevatin impegnato in un dribbling ieri a Rupingrande (Foto Lasorte)



Il centrocampista del Kras Sau cerca di destreggiarsi tra una selva di avversari che lo marcano stretto (Foto Lasorte)

Protagonista della partita il portiere Allisi che in più di un'occasione si supera e riesce così a evitare un tracollo ai suoi compagni

Trema il Kras che doma l'Isonzo alla distanza

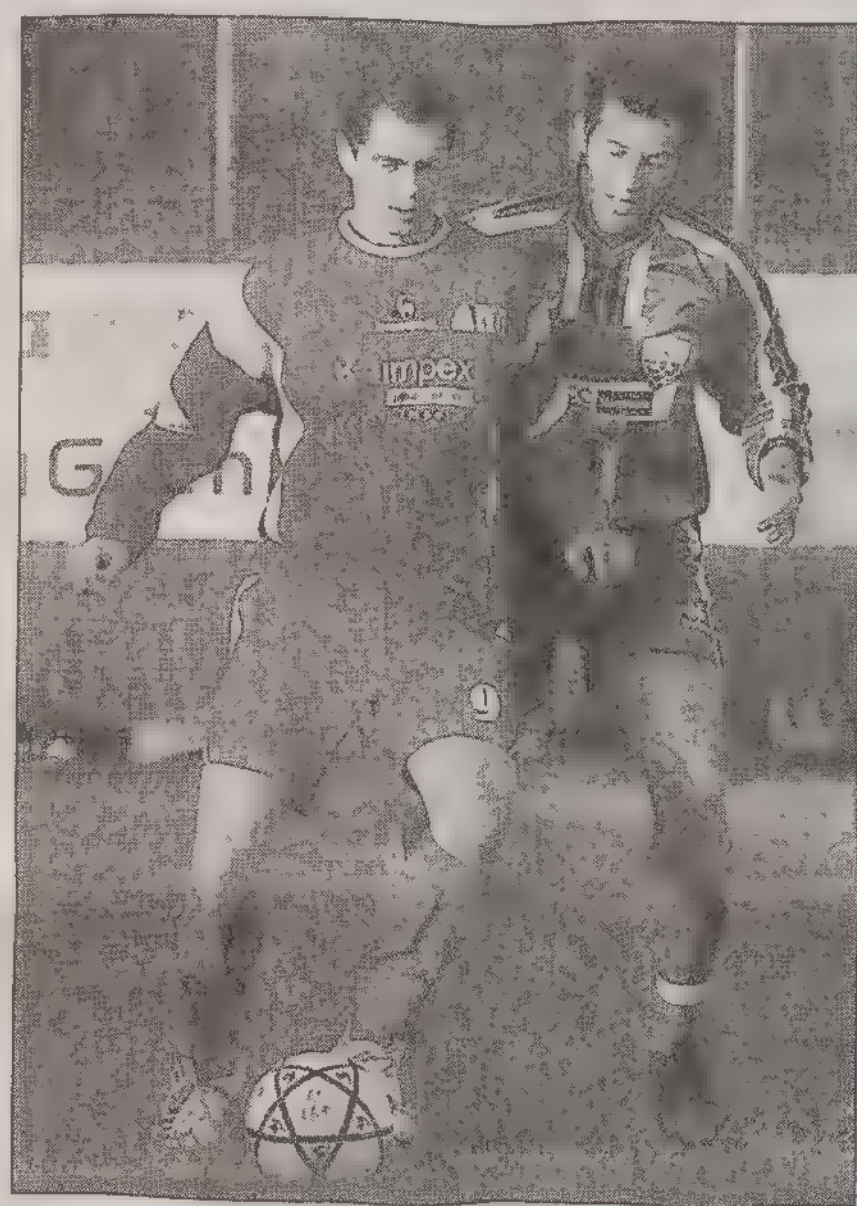
Gli ospiti passano in vantaggio su rigore. Nella ripresa la rabbiosa reazione dei padroni di casa

che sembra essere molto più pungente. Il Kras non ci sta ad andare negli spogliatoi con un risultato sfavorevole, a pochi minuti dalla fine della prima frazione di gara avrebbe l'opportunità di raddrizzare il risultato, l'occasione è sempre una punizione, questa volta da distanza più ravvicinata, ma il tiro del bomber Knezevic non decolla e finisce la sua corsa contro i difensori in maglia biancoblu. Al 39' occasione per Pohlen, da solo davanti al portiere avversario non vince il contrasto, Allisi è bravo a respingere il pallone con il piede. Al 45' la punizione di Sau sembra destinata a finire dentro il sacco, ma Allisi si supera e smazzica una palla che sarebbe finita sicuramente di poco sotto la traversa. Finisce così il primo tempo con l'Isonzo avanti di uno, frizzante davanti e coriaceo dietro, ma costretto a difendere un vantaggio trovato forse troppo presto. Nella ripresa ci si aspetta qualcosa in più dalla formazione di casa ma è ancora l'Isonzo a prendere per prima l'iniziativa, una bella punizione a girare di Zobe non trova nessuno pronto a spingerla dentro, e la palla rimbalza

pericolosamente a pochi centimetri da Cipollone.

Al 5' della ripresa il Kras potrebbe agganciare il pareggio con Pohlen, il suo colpo di testa sembra destinato a finire dentro in porta, ma Allisi devia a lato. La partita si vivacizza, i padroni di casa si rendono sempre più pericolosi, con pochi passaggi cambiano fronte di gioco, manca solo il gol per risolvere il morale. Gol che arriva intorno al 25', mischia furibonda in area dell'Isonzo, Knezevic ci mette lo zampino e ristabilisce il pari. Ora la formazione di mister Musolino si scatena. Dieci minuti più tardi Daris firma il raddoppio con una bomba sotto il sette alla sinistra dell'incolpevole Allisi. Il terzo ed ultimo gol non brilla per spettacolarità: sugli sviluppi di una punizione battuta dal capitano locale, Sau, è bravo a metterla dentro, la palla entra lentamente trovando Allisi spiazzato. Vince un Kras cinico, che si ritrova a giocare una partita in salita fin da subito, ma quando Knezevic dà il la alle marcature, per l'Isonzo rimane solo la consapevolezza di aver dimostrato un buon gioco.

Massimiliano Muner



Knezevic, ieri autore di un gol, in azione (Foto Lasorte)

Il Ponziana getta alle ortiche il doppio vantaggio a Pieris

PIERIS Grande prova di carattere del Pieris che recupera un passivo di due reti grazie ad una doppietta del bomber Deak, entrato nella ripresa. Mr. Varacchi recupera capitano Zorzi, mentre Portelli (ex Aquileia) esordisce già dal primo minuto con la maglia granata.

Assenti invece Zin, Mellini e Compaore, i primi due per acciacchi fisici, quest'ultimo invece per squalifica. La squadra di casa si schiera con una difesa a tre composta da Zorzi, Pangos e Pizzolato, linea mediana composta da Toffoli e Bertogna esterni di centrocampista, Miniussi e Gellini coppia centrale, con Dal Cero a ridosso delle due punte Zorzi e Portelli. Nel Ponziana assente Fratnik, mentre Saina parte dalla panchina.

Nel primo tempo la squadra triestina si dimostra più cinica, capitalizzando

al meglio le opportunità create, mentre il Pieris sembra svogliato e distratto in difesa. Il vantaggio degli ospiti arriva al 13': Prisco riceve sulla destra, va sul fondo e mette in mezzo un pallone rasoterra sul quale si avventa Danieli, che insacca da due passi. Al 35' retropassaggio all'indietro di Toffoli, che Dapas, forse dopo aver visto un tocco di Danieli, raccoglie con le mani. Punizione di seconda in area, Noto non sbaglia e il Ponziana raddoppia. Al 42' punizione dal limite di Portelli che si stampa sulla parte inferiore della traversa e poi esce.

Nel secondo tempo Varacchi pesca la carta vincente: inserisce due punte, Deak e Baggio per i due esterni di centrocampo Toffoli e Bertogna. All'11' il direttore di gara vede un fallo da rigore di Scignar su Portelli, va Deak dal dischetto e

Pieris 2**Ponziana** 2

MARCATORI: pt 13' Danieli, 35' Noto, st 11' Deak (rig.), 41' Deak.

PIERIS: Dapas, Pizzolato, Bertogna (st 1' Deak), Zorzi, Pangos, Gellini (st 32' Ferrazzo), Toffoli (st 1' Baggio), Miniussi, Zorzi, Dal Cero, Portelli. All. Varacchi.

PONZIANA: Scignar, Bubola, Nasti (st 25' Veronesi), Bampi, Prisco, De Grassi (pt 21' Saina), Noto, Danieli, Omari, Ruschiti (st 17' Tomasi). All. Cernuta.

ARBITRO: Mizzau di Latisana.

NOTE: espulso Bubola, ammoniti Portelli e Saina.

spiazza il portiere ospite. Ma la doccia fredda per gli ospiti arriva allo scadere: al 41' cross di Dal Cero dalla sinistra e deviazione volante in acrobazia di Deak che fissa il risultato su 2-2.

Giorgia Polli

Gli isontini schiacciati dal pressing
Il Primorje beffa il San Canzian
con un'ottima prova di Kerin
e vola verso l'alta classifica

Primorje 3**San Canzian** 1

MARCATORI: pt 15' Kerin; st 20' Marinelli, 25' Kerin, 40' Biondo.

PRIMORJE: Carli, Ursic, Merlak, Braini, Brajnik, Kente, Ravaglio (st 25' Pipan), Kerin, Micor (st 40' Pauletich), Marinelli (st 44' Scarpa), Tuntar, All. Sciarone.

SAN CANZIAN: Bals, Bidut, Tomasini, Alessandro Bogar (pt 15' De Sabata), Bass, Gonnì (st 20' Pozzar), Esposito, Gianni Bogar, Gasparotto, Biondo, Barzana. All.: Grillo.

ARBITRO: Marcon di Cervignano.

PROSECCO Il Primorje non ha esitato a mettere alle corde il San Canzian, conquistando tre importanti punti che lo portano nella parte alta della classifica; partita piacevole e combattuta, anche se il terreno di gioco non era in perfette condizioni di gioco. L'inizio era dei padroni di casa, ma gli ospiti ci provavano subito tanto che già all'8' Gianni Boga ci provava con una punizione dal limite. La libertà d'azione degli ospiti, comunque, durava poco e, dopo un paio di incursioni infruttuose, erano i triestini che iniziavano a farsi pericolosi tanto che al 15' Kerin, al volo dai 25 metri, infilava preciso sotto la traversa.

Era l'inizio del pressing dei ragazzi di mister Sciarone (che non era in panchina perché squalificato) e un minuto dopo Marinelli, da pochi metri, tirava debole e centrale, mentre al 19' Tomasini, per salvare un insidioso sfiorava l'autogol. Al 21' Gonnì tirava una punizione dai 25 metri e sfiorava il palo e al 22' Tuntar

tirava da sotto porta e Bais respingeva, Tuntar riprendeva e centrava il palo. Al 28' Tuntar con un'incornata sfiorava il palo mentre gli ospiti replicavano al 33' con Gonnì che andava alto di poco ed il primo tempo si concludeva con un diagonale di Ravaglio che andava fuori di poco. Nella ripresa era ancora il Primorje ad avere supremazia territoriale e a farsi più sotto tanto che al 20' Marinelli sfiorava il raddoppio con un imparabile dal 25 metri.

Pochi minuti dopo, al 25', Kanta dava a Pipan e questo a Tuntar che, dopo un dribbling, dava a Kerin e, questo, dal limite portava a tre il bottino. L'assedio dei padroni di casa, a vittoria praticamente acquisita, si allentava e sul finire della ripresa, al 40', Biondo riceveva un cross dalla destra ed infilava preciso all'incrocio dei pali e nel primo minuto di recupero, lo stesso Biondo, entrava in area e ci riprovava ma andava fuori di poco.

d. m.

I friulani sono apparsi costantemente in affanno e non hanno saputo rompere le trame degli avversari

Un Gallery incisivo non lascia scampo al Corno

I ragazzini di Sambaldi trovano ordine, maturità di gioco e tre punti d'oro

VISOGLIANO Il Gallery appare pronto a percorrere i binari che dovrebbero allontanarlo dalla posizione più pericolanti della classifica ed avviarsi sulla strada della tranquillità, un miraggio sino a qualche settimana fa. Hanno pagato i progressi in chiave tattica e una gestione più razionale dei novanta minuti: con un modulo meno spregiudicato gli uomini di Sambaldi hanno acquisito maggiore convinzione nei propri mezzi.

La Virtus invece è apparsa costantemente in affanno: pronta ad ingarbugliarsi in azioni prive di costrutto quando il risultato lasciava poche speranze e in ritardo nei momenti in cui era fondamentale alzare il ponte levatoio. Pronti via, i padroni di casa non sprecano l'opportunità di acquisire il primo vantaggio e permettono di aspettare l'avversario. Moscolin appoggia a Zaccagna che dopo un dribbling beffa Tomasini con un tiro smorzato e ben angolato nei pressi del limite dell'area. Il Corno trafigge prova ad organizzare meglio la manovra, ma la

qualità di Tiro è sprecata: i suoi suggerimenti sono facili preda della retroguardia duinese.

Un'innocua intercettazione su un rinvio irregolare sulla fascia sinistra del fronte giallo-blu mette in modo Moscolin che evita il timido contrasto dei friulani e imbocca con un velo che strega l'immobile Tomasini. Due iniziative personali dei biancocelesti mettono alla prova le maniere di Bensi che cade nella trappola ed esce per due gialli. L'avvio di ripresa conferma le precedenti indicazioni: su punizione Zaccagna serve Angiolini, subentrato all'ordinato Sannini, che si avventa ed insacca il tris. L'incontro si spegne d'intensità: nonostante godesse della superiorità numerica il Corno, non crea pericoli a Pesto. Gli ospiti infatti stazionano in avanti senza pungere, sino ai minuti conclusivi quando Tollo, da segnare per l'impegno, si procura un rigore concesso con generosità da Fagotto con cui rende meno vistosa la debacle degli ospiti.

h. d.

Gallery**Corno**

MARCATORI: pt 4' Moscolin, pt 34' Zaccagna; st 3' Agiolini.

GALLERY: Pestel, Stocca, Carbone, De Stasio, Bensi, Tognon, Leghissa, Zaccagna, Moscolin, Sannini (st 1' Angiolini), Marzari (st 30' Percich). All. Sambaldi.

CORN: Tomasini, Constantini, (st 1' Oliveri), Saccavini (st 26' Muzzulini), Covazzi, Barchetta, Ragno, Sgubin (st 1' Drusin), Passalenti, Tollo, Tiro, Magnis. All. Cengic.

ARBITRO: Fagotto di Cervignano.

NOTE: espulso Bensi al 42' pt.

Lo Staranzano rischia, ma lo salva Sincovich

Medeuzza 1**Staranzano** 1

MARCATORI: pt 24' Mansutti; st 40' Sincovich.

MEDEUZZA: Galiussi, Masuino, Perco, Grione, Sciauzero D., Cavassi, Mansutti, Ventura, Vidussi, Faidutti (st 34' Zamaro), Vidussi N. (st 35' Pali). All. Scarel.

STARANZANO: Messina, Bianco (st 16' Ubina), Teil, Ghirardo, Pirusoli, Dai Canto (st 35' Sincovich), Picco, Faggiani, Mbaye, Fogar, Steffè (st 1' Lanza). All. Corona.

ARBITRO: Braiuca Trieste

NOTE: espulsi Mansutti al 59' e Cavassi al 86'; ammoniti Teil, Dai Canto, Picco.

MEDEA Lo Staranzano evita la seconda battuta d'arresto grazie ad un gol nel finale di Sincovich dopo una partita ricca di azioni da gol e di proteste nei confronti dell'arbitro soprattutto da parte del Medeuzza. I padroni di casa al 24' passano in vantaggio: punizione dalla sinistra di Vidussi N. e inzeccata vincente di Masuino. Gli ospiti non ci stanno e al 39' colgono in pieno il palo dopo la bella punizione da 30 metri calciata da Steffè. Lo Staranzano cerca con insistenza il gol del pari anche nel secondo tempo senza però rendersi realmente pericoloso nonostante la superiorità numerica dovuta all'espulsione di Mansutti al 59'. All'85' però il neo entrato Sincovich insacca con un diagonale mentre i locali ancora protestavano per un fuorigioco fischiat poco prima a Vidussi.

Raffaello Sdrigotti

Gradese nervosa: è pari a Trivignano

Trivignano 1**Gradese** 1

MARCATORI: pt 42' M. Benvenegni; st 3' Tomada.

TRIVIGNANO: Gattesco, Martellosi, Sciauzero, Favalessa, Birri, Budai (st 11' Cabas), Tommaso Di Caprio, Emanuele Di Caprio (st 27' Pittioni), Tomada, Cecotti, Gabas (st 39' Zuppello). All. Tiberio.

GRADESE: Orsini, Vittorio Scaramazza (st 9' Mariano), Michele Benvenegni, Juri Scaramazza, Marassi (st 1' Monateri), Mattiussi, Facchinetti, Cicogna, Meneghel, Stabile, Iussa. All. Lorefice.

ARBITRO: Zanetti di Pordenone.

TRIVIGNANO Un discreto Trivignano conquista un buon punto nella gara interna con la Gradese. Gli ospiti sono apparsi sottotono, oltre che nervosi nel finale di gara. Dopo un paio di conclusioni velleitarie gli uomini di Lorefice passano al 42' con Michele Benvenegni che insacca un perfetto passaggio di Facchinetti sulla destra. Le squadre tornano in campo dopo la pausa e immediatamente Tomada pareggia al 3' dopo un calcio piazzato battuto da Tommaso Di Caprio in prossimità del vertice destro, palla sfiorata di testa da Favalessa e destro a schiacciare in area piccola del centravanti. Finale poco giocato e molto nervoso con Mattiussi che in un minuto rimedia due gialli ed esce al 41', e con l'unico sussulto di due conclusioni consecutive di Tomada entrambe sventate dalla difesa avversaria.

Decisivo Marassi

Il Fogliano col cuore
e con il gol dell'ex
supera di misura
un coriaceo Villesse

Fogliano 1**Villesse** 0

MARCATORE: st 18' Marassi.

FOGLIANO: Cecchet, Pacor, Muner, Cecich, Feri, Ghermi, Commentale, Camozza (st 9' Zolli), Facchinetti (st 14' Celigoi), Ferletic, Marassi. All. Sarr.

VILLESSE: Pinat, Gratton, Bregant, Iust, Nunez, Macor, Puntin, Fort, Paviot (st 9' La Malfa), Fall (st 29' Ricupero), Bonato (st 23' Bon). All. Cossaro.

ARBITRO: Taverna di Gorizia.

NOTE: espulsi Commentale e Fort. Ammoniti Puntin, Cecich, Gratton e Pacor.

FOGLIANO Il Fogliano ci mette ancora una volta il cuore e fa sua la sfida contro il Villesse. I padroni di casa, in difficoltà in fase di interdizione e di ricostruzione della manovra, ci provano con ripetute soluzioni dalla distanza. Nella ripresa, il rosso a Commentale sembra complicare le cose agli uomini di Sari, che invece passano al 18'. Punizione dalla tre quarti di Ferletic, dal mucchio sbucca la testa di Marassi per il più classico fra i gol dell'ex.

Sergio Salvato

ARRIVA LA COPPIA PIÙ BELLA DEL MONDO.

Dal 14 novembre ogni lunedì con Il Piccolo c'è Tv Magazine.

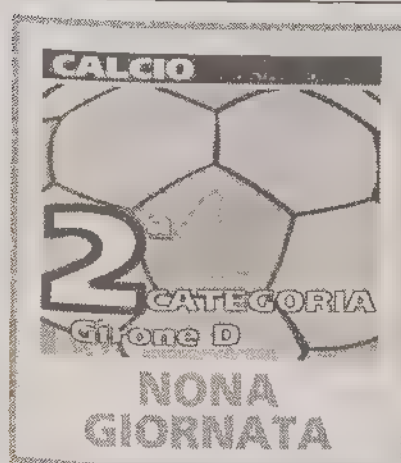


IL PICCOLO +
TV MAGAZINE = 1,20 EURO

IL PICCOLO **IL PICCOLO** IL PICCOLO

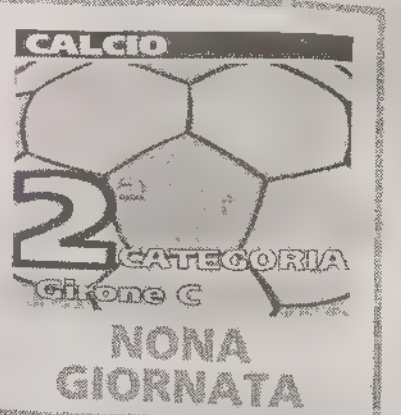
Una straordinaria iniziativa per i lettori de Il Piccolo: dal 14 novembre ogni lunedì con il quotidiano troverete anche TV Magazine. Una guida utilissima per conoscere tutto sui palinsesti, le trame dei film, dei telefilm, delle soap opera e dei serial; un settimanale ricco di notizie, retroscena, curiosità e segreti sui protagonisti del piccolo schermo. E oggi TV Magazine è ancora più ricco nei contenuti con grandi servizi, rubriche di cucina, salute e benessere e nuove tecnologie. Ogni lunedì Il Piccolo e TV Magazine a soli € 1,20.

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE
IL PICCOLO + TV MAGAZINE



I TABELLINI

Mossa	2
Moraro	3
MARCATORI: st 11' Medoot su rigore, 18' Padovan, 24' Tomasini, 33' Ruffini, 40' Interbartolo.	
MOSSA: Burino, Pisani (st 40' Famea), Russian, Interbartolo, Medoot, Simeoni (st 34' Gambino), Noacco, Tonut, serbeni, Gaggioli, Bernot, All. Caniani.	
MORARO: Golizia, Turco, Bernardis, Coceani, Donda, Tomasini, Tuzzi, Padovan, Battistin, Pellizzari, Ruffini. All. Grion.	
Turriaco	1
Begliano	1
MARCATORI: pt 22' Bacchetta; st 38' Lancisi su rigore.	
TURRIACO: Zearo, Fontana, Bianco, Buonocunto, Malusa, Furioso, Ellero, Miorin, Circosta (pt 11' Iacovello), Lancisi, Franti, All. Murra.	
Begliano: Pischedda, Guzon, Cergoli, Pasian, Manià, Vrech, Maccaroni, Moratti, Colussi, Neri, Bacchetta. All. Rosin.	
Primorec	1
Torre	2
MARCATORI: pt 6' e 25' Braida; st 26' Santanelli.	
PRIMOREC: Nizzica, Manfreda (pt 37' Palmisano), Emili, Di Benedetto, Santi, Bravin (st 30' Zidarich), Bossi, Villamil (st 18' Biagini), Parisi, Santanelli, Franceschini. All. Sorrentino.	
TORRE: Cumin, Tomasini, Francescon, Pecorari (st 14' Simeoni), Zerbin, Zampar, Menon, F. Striolo, Braida (st 22' Campo Dall'Orto), Gregorat (st 36' Bertossa). All. Boga.	
Lucinico	0
Breg	0
LUCINICO: Pavio, Pellizzari, Luisa, Dario, Komic, Uras (pt 40' Locicero), Nardini (st 39' Camauli), Feresin (st 22' Zamagni), Delise, Marini, Cabas. All. Peressini.	
BREG: Veronese, Legovich, Gargiulo, Farra, Sabini, Klun, Pernorio (pt 18' Meda), Biondi, Bazzara (st 48' Gubella), Burisch, Degraasi. All. Petagna.	
Piedimonte	1
Opicina	2
MARCATORI: pt 30' Colasuono, 35' Florenin; st 18' Colasuono.	
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic, Ursic (st 20' Bregant), Ficar, A. Kobal (st 8' G. Coco), Mlakar, Carruba (st 20' M. Kobal), Zotti, Florenin, Tomasone, Cresta. All. Sambo.	
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Ghemitz, Zorzetto, Issich, Merzjak, Colasuono, Percos (st 30' Ceccolini), Carella, Romano (st 21' Treu), Buffa (st 45' Fusco). All. Di Summa.	
Pro Farra	1
Sovodnje	1
MARCATORI: pt 44' Devetak, st 5' Cantarutti.	
PRO FARRA: Duca, Spessot, Pian, Nicola, Cantarutti, Bolongini, Tonetti (st 26' Princi), Cecchin, Comessatti (st 34' Vintin), Nebbioso (st 1' Germani), Falanga. All. Leban.	
SOVODNJE: Zoff, Florenin, Ermacora, Panico, Tomsig, Cecchi, Devetak, Figel (st 19' Feretic), Valentinuzzi (st 37' Pin-tar), Geminario, Brandolin. All. Campi.	



TERZA CATEGORIA

Messia battuta d'arresto anche per lo Zaule Rabuiese costretto a dividere la posta con il Muggia Fortitudo

Il Sant'Andrea San Vito beffa il Campanelle

TRIESTE Mezza battuta d'arresto dello Zaule Rabuiese che, pur continuando a guidare la classifica del girone E della Terza categoria, è stato costretto al pari dal Muggia Fortitudo che sembra intenzionato a portarsi presto nella zona alta della classifica. Partita sostanzialmente equilibrata, specie nella prima frazione, con gli ospiti decisi a mantenere le lunghezze di distanza acquisite sino ad ora, tanto da sfiorare con Rebec, per poi portarsi in vantaggio al 46° con Isaia.

Sembrava che anche questa partita sarebbe andata allo Zaule che nella ripresa costruiva almeno altre due occasioni ma i padroni di casa, sostenuti da un nutrito gruppo di supporter della Fortitudo, pareggiavano alla mezz'ora con un rigore trasformato da Gigliano Santino e, poi, mancavano di un soffio con Kaucic, che sfiorava il palo, e con Rupini che provava con un pallonetto.

Se alla prima della classe è andata poco bene, alla seconda in classifica è andata decisamente male tanto che il Campanelle Prisco

ha dovuto lasciare l'intera posta, sul terreno amico, a favore del Sant'Andrea San Vito in vantaggio 3-0 già nella prima frazione grazie a Pellis, Stanissa e nuovamente Pellis. Nella ripresa i padroni di casa recuperavano tutto lo svantaggio accumulato pareggiando grazie al gol di Quagnoli, De Martis e Novello, ma al 45' Bibalo non sbagliava il rigore, assegnato per l'atterramento in

GIRONE D

TRIESTE La Serenissima Pradamano continua a mantenere la testa della classifica conquistando altri tre importanti punti sul Campo della Pro Fiumicello che non è riuscita a recuperare il gol di svantaggio giunto nella ripresa grazie a Iannovale su assist di Dazzan, entrambi da poco entrati in campo. Mantiene il contatto e la seconda posizione l'Azurra vittoriosa in quel del Donatello con una tripletta e due reti centrate già nel primo tempo. Al 5' segnava Milia, al 20' Spangher al volo ed al 46' i padroni di casa accorciavano.

Nella ripresa al 15' Sellan per gli ospiti ed al 46' nuovamente in gol il Donatello che ci aveva creduto fino all'ultimo. Lo Strassoldo ha segnato solo un gol contro il poker dell'Aiello e vittoria casalinga della Paviese che si è imposta per due reti a zero sul San Gottardo generoso ma anche sfortunato nelle conclusioni. Audace in gol con Bernia, giovane promessa, ma il Moimacco ha centrato con Simaz e due volte con Buattti; Vittoria con il più classico dei risultati del Cormons sul Cussignacco e Vittoria dell'Audax sul Villanova con Forchiessin su rigore.

d.m.

area di Tarquini, dando ai suoi gli importanti tre punti. Equilibrata la partita tra il Montebello Don Bosco ed il Fossalon con i triestini in vantaggio grazie a Palin; nella ripresa Ardesi tirava una punizione e la barriera deviava in rete, come al 41' su tiro di Moras, dando al Fossalon la vittoria.

E tornato a vincere il Roiano Gretta Barcola e lo ha fatto in casa dell'ostico Poggio che ha fatto di tutto per intascare l'intera posta. I giuliani non sono stati da meno e la partita, risultata equilibrata, è stata sbloccata nella ripresa da Puzzer, rientrato dopo un mese assieme a Lakoselj, che non ha sbagliato il rigore; buona anche la prova dei due ex juniores Centi (in campo tutta la partita) e Sossi nel finale.

Brutta sconfitta, pur se di misura, dell'Aurina che ha lasciato l'intera posta sul campo del Sagrado; i triestini hanno costruito molto sfiorando diverse volte, mentre i padroni di casa hanno fatto poco o niente ma sono stati abili a sfruttare la loro occasione al 5' della ripresa che ha permesso a Tomcic di siglare il gol della vittoria.

Domenico Musumarra

Satti sul filo del fuorigioco mette la firma sul gol del successo. I padroni di casa reagiscono e i carsolini usano l'arma del contropiede

Il Domio non ferma la corsa dello Zarja Gaja

Settimo sigillo consecutivo per la neopromossa che però ha accusato qualche pericoloso calo



Un giocatore del Domio cerca di destreggiarsi tra la difesa dello Zarja Gaja (Foto Bruni)

DOMIO Neanche il Domio riesce a fermare la corsa dello Zarja Gaja che arriva così alla settima vittoria consecutiva. Davvero niente male per una neopromossa. Quella volta la compagine di Nonis non ha messo in mostra un gran calcio, anzi è stato il Domio a giocare meglio e a meritare almeno il pareggio. Ma l'anno buono di una squadra a volte lo si vede anche da gare così che fruttano i tre punti. La prima azione di rilievo della contesa giunge al 9' quando Montanelli da buona posizione manda di poco a lato. Poi niente di particolare da segnalare fino alla mezz'ora quando giunge il gol della vittoria per i carsolini, la difesa del Domio è piuttosto alta e Satti scatta sul limite del fuorigioco, forse anche oltre, ma per l'arbitro è tutto regolare e il tiro termina in angolo superando Gerometta. Al 35' cercano di reagire i padroni di casa con Brunetti il cui tentativo va fuori di non molto. Negli ultimi giri di

Domio	0
Zarja Gaja	1

MARCATORE: pt 30' Satti.
DOMIO: Gerometta, Nordio, Milnekovic, Bolcic, Missi, Pasquazzo, Dominisini (st 12' Bubnich), Giurgevich (st 29' Pugliese), Brunetti, Monyanelli, Zancola (st 12' Pergolis). All. Cheber.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, V. Krizmancic, M. Grgic, Schiraldi, Strukelj, G. Krizmancic, Franco Satti (st 15' Karis), Lokatos, Becaj, Jurinich (st 39' Primosi). All. Nonis.
ARBITRO: Trevisan di Trieste.

lancetta lo stesso Brunetti per altre due volte si rende pericoloso ma la mira è sempre sbagliata. Ripresa. Al 10' Jas Grgic blocca una conclusione di Brunetti nuovamente. Al 20' limpida

palla gol per Bubnich, appena entrato, ma il tiro è debole e per l'estremo difensore avversario non ci sono problemi. Al 32' il neo acquisto Pergolis calcia a lato. Nel finale lo Zarja Gaja prova a chiudere la partita con un paio di contropiede e allo scadere giunge l'occasione più ghiotta per gli stessi ospiti che con Franco sfiorano il raddoppio, il centrocampista riceve un lancio in verticale e si presenta a tu per tu con Gerometta ma spara fuori. Sarebbe stato troppo a ogni modo lo 0-2 per un Domio che ha cercato di giocare per tutti i novanta minuti. Per i ragazzi di Cheber, dopo la partenza di Kurdi, ci sono maggiori difficoltà in avanti e la lotta per la salvezza è ormai una realtà dopo i buoni campionati scorsi. In questa stagione infatti a Domio si è pensato di rivoluzionare la rosa immettendo quasi esclusivamente giovani, una scelta che per adesso risulta piuttosto negativa.

Massimo Umek

All'inseguimento delle due compagini di testa il Turriaco racimola solamente un pari

Il Moraro tiene la vetta espugnando Mossa

TRIESTE Per Moraro e Zarja Gaja ancora un passettino in avanti rispetto alle inseguitrici. Vincono infatti le due capoliste e il Turriaco, terzo, si deve accontentare di un solo punto. Più distaccate le altre.

Il dettaglio. Dell'impresa corsara dello Zarja Gaja raccontiamo a lato, il Moraro vince a Mossa dopo che il primo tempo era terminato a reti inviolate (al 10' traversa di Tonut su punizione); nella ripresa le cinque reti, apre Medoot su rigore, pareggiava Padovan su corti respinta del portiere, vantaggio ospite di Tomasini di testa, terza rete di Ruffini dai trenta metri, accorcia le distanze Interbartolo riprendendo la sfera dal palo

dopo che Serbeni aveva a sua volta ripreso su ribattuta di Golizia il rigore di Medoot. Un punto ciascuno fra Turriaco e Begliano, a segno prima gli ospiti con Bacchetta bravo a superare Zearo con un pallonetto, poi impatta Lancisi su rigore per i padroni di casa. Vittoria in trasferta del Torre sul campo del Primorec con la squadra di Sorrentino che ha perso nei giori scorsi (destinazione Union 91) il bomber Kovic; mattatore del pomeriggio è stato Braida autore di una doppietta, il primo con un tiro dai venticinque metri a scendere e il secondo sul filo del fuorigioco, ma in entrambe le circostanze a favorire l'attaccante è stata la difesa

tutt'altro che impeccabile; gli ultimi dieci minuti della frazione e quasi tutto il secondo tempo hanno visto attaccare soprattutto il Primorec che ha segnato con una punizione di Santanelli ed è andato vicino al 2-2 con un'incornata di Parisi e una conclusione di Di Benedetto.

Altro successo lontano dalle mura amiche è quello dell'Opicina sul rettangolo del Piedimonte, anche qui una doppietta risolutrice con Colasuono che segna prima da centroarea e poi su azione di rimessa; in mezzo il momentaneo pari di Florenin su calcio piazzato grazie anche a una deviazione in barriera; ma sullo 0-0 recriminano i ragazzi

di Sambo che hanno avuto tre buone occasioni per passare ma il solito ottimo Sportiello ha sventato le minacce. Senza gol Lucinico-Breg in un incontro che ha visto annullare al 92' a Bazzara il gol della vittoria per un dubbio fuorigioco. Infine 1-1 fra Pro Farra e Sovodnje con rete in chiusura del primo tempo di Devetak di testa su cross dalla sinistra; il pareggio per la compagine di Leban è di Cantarutti in apertura di seconda frazione con una punizione dai ventidue metri; da registrare pure un palo a testa, Cecchin al 15' del primo tempo a Valentinuzzi al 20' del secondo su calcio piazzato.

m.u. Un uomo dello Zarja Gaja in una fase d'attacco (Foto Bruni)

FEMMINILE

Sempre più agguerrita la lotta al vertice
Brutto capitombolo casalingo per il Trasaghis con il Pro Farra e il Don Bosco vince a Porcia

TRIESTE La serie C femminile annota una ventata di aria fresca in vetta alla classifica in occasione dell'ottava giornata. Il Trasaghis cade in casa contro la Pro Farra (1-3) e si fa raggiungere in testa dalle triestine del Montebello Don Bosco e dalle friulane dei Fortissimi, che ottengono sei punti in pochi giorni, avendo battuto dapprima il San Gottardo nel recupero e quindi il Sant'Andrea San Vito. Due i risultati di giornata: uno è il già citato successo esterno della Pro Farra e uno è dato dall'affermazione, sempre corsara, del Montebello Don Bosco, che s'impone a Porcia per 0-2 e ottiene il sesto risultato utile consecutivo (cinque gol e un pareggio).

Per il Roiano
uno stentato
pareggio contro
il Rivignano B

Ma un po' di esperienza in più, assieme anche ad un pizzico di fortuna, ha permesso al Camino di trovare il gol della vittoria. Restando nelle posizioni basse della classifica, da sottolineare questa settimana, la vittoria del Porpetto in casa del Bertiole.

Gara combattuta tra il Roiano Gretta Barcola e il Rivignano B, tanto che la gara finisce 2-2. Vantaggio giuliano firmato da Djast, sorpasso ospite con Rassat ed Franca, pari definitivo su rigore di Zimmer-

mann nelle battute conclusive. La Pro Farra si esprime bene per circa un'ora e lascia il segno con una doppietta di Benes nel primo tempo e con Cabas al 59', quindi va in debito d'ossigeno e il Trasaghis cerca la rimonta, ma viene fermato da pali e traverse e si deve accontentare del gol di Macuglia.

I Fortissimi, da par loro, battono dapprima il San Gottardo per 3-1 grazie a Comanelli, Scuntaro e Pizzo (di Cibert la rete della bandiera delle sconfitte) e quindi il Sant'Andrea San Vito per 1-0 con centro di Pellizzari. Altri risultati: San Gottardo-Tre Stelle 0-2 (Grossutti e Vintin), Gemona-Faedis (Cargnelli per il Gemona), Rivolto-Royal Eagles 3-2 (Lenarduzzi, Brunetti, Fantino; 2 Trifunovic).

Classifica: Montebello Don Bosco, Fortissimi e Trasaghis 16; Roiano Gretta Barcola e Udine 13; Pro Farra, Faedis e Porcia 12; Tre Stelle 11; Rivolto 7; San Gottardo 6; Gemona e Royal Eagles 3; Sant'Andrea San Vito 0; Rivignano B fuori classifica (Faedis e Sant'Andrea San Vito hanno una partita in meno). Intanto, in serie A, il Tavagnacco delle ex San Marco Cama e Femia intasca uno 0-0 nella trasferta di Torino.

Massimo Laudani

JUNIORES REGIONALI Si conclude con il risultato di 1-1 la sfida tra rivieraschi e biancoverdi allo Zaccaria

Muggia-San Luigi, big match alla pari

Rimane in testa la squadra di Giglio, Monfalcone vittorioso afferra il quinto posto

Vesna, con parecchie occasioni mancate, battuto dai rossoneri, Ponziana infila due reti nella porta del Ruda e Costalunga espugna Cervignano

TRIESTE Muggia e San Luigi si spartiscono la posta nel big match della nona giornata. I rivieraschi rimangono così solitari in vetta alla classifica del girone «C» degli juniores regionali, seguiti dai sanluigini a loro volta raggiunti al secondo posto da un sorprendente San Giovanni capace di sbancare il campo del Vesna.

La sfida dello Zaccaria si è conclusa sull'1 a 1 con un primo tempo che ha visto il Muggia dimostrarsi squadra capace di lottare sino in fondo al campionato per sottrarre il titolo ai detentori del San Luigi. La mole di

gioco della prima frazione ha prodotto la rete di Tomic, lanciato lungo e bravo a scavalcare il portiere biancoverde, colpire il palo, riprendere ed insaccare l'1 a 0 muggesano.

Nella ripresa un paio di cambi sanluigini, l'infortunio del centrocampista rivierasco Mercandel e l'ardore dei campioni in carica hanno prodotto l'effetto di vedere un San Luigi proiettato costantemente in avanti alla ricerca del pari: obiettivo raggiunto ad 8' dalla fine da un gran gol di Cappel.

Un'occasione in extremis

capitata a Pedarra avrebbe anche potuto fare pendere la bilancia dalla parte del San Luigi ma il pari è sembrato un po' a tutti il risultato più appropriato per il big match della giornata. Nell'altro incontro clou, Vesna e San Giovanni si sono affrontati in una partita maschia, bella e ricca di colpi di scena.

Cersolini subito in vantaggio con Mauri, rossoneri capaci di ribaltare il risultato con una doppietta del ritrovato Domancic e un gol di Mania. Ravalico su rigore ha reso meno amara la sconfitta per i padroni di casa realizzando un rigore, ma il Vesna ha parecchio da recriminare per le occasioni mancate: pali, traverse e salvataggi sulla linea non sono infatti mancati.

Partita un po' meno vivace a Monfalcone, dove i cantierini hanno messo sotto l'Aquileia seppure non senza qualche difficoltà.

Dopo un primo tempo incolore e chiuso sullo 0 a 0, nella ripresa il Monfalcone ha trovato la via del gol con Chiaromonte e Grusovin, issandosi così al quinto posto della classifica generale. Un gradino più sotto si trova il Ponziana, squadra ancora imbattuta e sempre in rete nelle prime nove giornate.

I veltri hanno sbancato sabato il campo di un Ruda che era passato in vantaggio grazie ad un bellissimo gol di Trotta al quarto d'ora. Ad inizio ripresa, però, la doppietta di Marchio ha portato i tre punti ad un Ponziana messo in difficoltà

da un'opportunità capitata nel finale sui piedi di Gratton ma anche capace di chiudere in gloria con una magica punizione di Di Biagio stampatasi sulla traversa avversaria. Costalunga e San Sergio stabiliscono che il risultato di giornata sia il 3 a 2. Con tale punteggio il Costalunga raccoglie tre punti in casa della Pro Cervignano, al termine di una partita durissima. In vantaggio con Giona al 15', i triestini di mister Colombari si sono fatti prima riprendere e poi superare dai friulani, ma un colpo d'esterno di Tuttone e la rete del nuovo acquisto Bigol (arrivato dal San Luigi) hanno donato la vittoria finale al Costalunga. 3 a 2 anche il finale di San Sergio - Ronchi, con i triestini

per tre volte in vantaggio e fattisi recuperare solo due. Al piatto di Del Vecchio ha risposto una punizione di Labarile deviata da Lodi; al tiro di Santaluna un bel gol di Sangiovanni.

Nessun legionario è invece riuscito a replicare alla rete di Miceli, messo in moto da un'azione dello stesso Santaluna. Si conclude sul 2 a 2, infine, il derby tra Pro Gorizia e Capriva.

Caprivesi in vantaggio prima delle reti di Iodice e Srebernick che avevano ribaltato sul 2 a 1 la situazione in favore dei goriziani, ma su un calcio di rigore il Capriva ha avuto l'opportunità di raggiungere definitivamente gli avversari, sfruttandolo nella maniera migliore.

a.r.

JUNIORES PROVINCIALI

Prima vittoria stagionale del Turriaco
Gallery col vento in poppa
Cgs affonda Staranzano
Domio sta alla finestra

TRIESTE La vetta del torneo provinciale riservato agli juniores in questa fase autunnale sembra incanalarsi sostanzialmente in una trattativa a tre che a turno regala la maglia di leader alle corazzate San Canzian, Gallery e Domio.

Attualmente ad occupare il ruolo di locomotiva del gruppo stazionario i giallo-blu di Candotto (0-3), protagonisti nella nona giornata di un esaltante cavalcata esterna ai danni del Montebello. I salesiani che salutano mister Jurisevich passato alla guida della prima squadra in Terza Categoria scontano nuovamente vuoti di concentrazione. Il Gallery indovina sul finire di primo tempo lo spazio per aprire le marcature con Bradas bravo nell'aggiungere il cross di Burattini. Usciti dal riposo vogliono chiudere la pratica, spingono di prepotenza sino al raddoppio di Tullio, che risponde ai tentativi falliti di Bisic. Nel finale Macenigo arrotonda il computo del gol.

Esce dal campo conscio dell'ottima risultato l'Opicina (1-0) che ha battuto il San Canzian, sorpreso dall'intensità offerta nella prima frazione dei padroni di casa, capaci di concretizzare gli sforzi con Puglia. I rosso-neri hanno accelerato le operazioni nella ripresa, ma la dea benedetta non agevola Kliiba, che sbatte la traversa. Il Cgs (3-6) sul difficile campo di Staranzano, non interrompe la sua striscia positiva, con una prova può ridefinire le considerazioni sin qui condotte sulle potenzialità dell'undici di Allegretto. Gli studenti in meno di 45' piegano la resistenza isontina con una secca cinquina: un dato che non necessita di commenti. Nella ripresa, scarichi d'ogni velleità i padroni di casa trasformano il rettangolo in un arena dove il nervosismo prevale: gli arancio-verdi cadono nella trappola quin-

di perdono due per espulsione. Le defezioni favoriscono il recupero dei giallorossi che sotto di sei dimezzano il passivo. Si iscrivono nel tabellone Kobez, Marzona, Ronconi e Miami.

Rimane l'amaro in bocca a Toffoli, quando descrive il punto del Domio (2-2) racimolato nella sfida casalinga contro un arcigno e volitivo Sant'Andrea, corsaro nell'inseguire l'arrembaggio finale. I biancoverdi trovano in apertura la rete con Fontanelli ma posticipano il raddoppio che si concretizzerà nella ripresa con Cepar, subendo il consistente ritorno del San Vito. Raggiunto il gol della sicurezza si rompe il giocattolo che permette il recupero dei biancoverdi, arrivato con l'incornata di Martelli e il rigore di Ventrice.

In fondo si registra la prima vittoria stagionale del Turriaco (5-1) che, sfoltita la rosa dagli elementi meno interessanti al gruppo, sfoga la sua voglia di vincere contro un Chiarbola, sulla cui panchina si è sistemato Salvini, dopo le dimissioni di Sgri. Fondamentale si è rivelata la mobilità di Zimolo che gettato le basi per la vittoria con una doppietta attorno alla mezz'ora, debilitando il morale ai chiarbolini pungenti solo con Sandrini.

Continuano nella politica dei piccoli passi Cormonese e Lucinico (1-1) che si dividono equamente la posta in palio. I padroni di casa più battaglieri vorrebbero dilagare dopo l'acuto di Terpin, ma sbagliano molto che permettono a Interbartolo di agguantare il pareggio.

Classifica: San Canzian 18, Gallery 19, Domio 16, Cgs, Staranzano 15, Sant'Andrea, Cormonese, 14, Montebello 13, Esperia Anthares 12, Pieris 10, Opicina 7, Turriaco 5, Chiarbola, Lucinico 4, Sovodnje 3.

h. d.



Una fase dell'incontro del San Luigi (Foto Lasorte)

Il Domio trafitto in casa dal Tolmesso e il San Luigi rimedia un 2-2 casalingo contro l'Audax

San Giovanni travolge l'Assosangiorgina

TRIESTE Due pareggi, una sconfitta ed una sola vittoria, per altro quasi scontata. Questo il bottino ottenuto dalle compagini triestine impegnate nel campionato regionale allievi, giunto ieri alla sua nona giornata.

Nel girone A la sconfitta riguarda il Domio, trafitto per 3-0 in casa del Tolmesso in virtù della doppietta di Cucchiari e del sigillo, giunto nella ripresa, di Bellina. Triestini con poche scusanti: «Loro sono superiori, senza dubbio - ha ammesso il tecnico del Domio, Vichi - Anche se due delle tre reti sono giunte su azioni da calcio piazzato. Noi invece abbiamo sbagliato quanto creato, specialmente le opportunità con Desco che potevano riaprire la gara».

Un punto ma tante recriminazioni per il San Luigi che ieri rimedia un 2-2(1-0) casalingo contro la non trascendentale Audax Sanrocchese.

In vantaggio i triestini al

7' con Turello, pareggio su rigore nella ripresa, ancora in vantaggio il San Luigi con Orlando e definitivo 2-2 ad una decina di minuti dalla fine. Un pareggio che suona beffardo in casa sanluigina: «Abbiamo evidentemente bisogno di un bagno di umiltà - ha tuonato il tecnico dei biancoverdi, Maranzana - Abbiamo sbagliato molto, tutti, dall'ultimo giocatore al sottoscritto. Abbiamo puntualmente pagato la giornata negativa, sotto ogni punto di vista. Ma non potevamo pretendere di più - ha aggiunto Maranzana - sbagliando almeno sei occasioni da rete limpide non si va lontano». Sempre nel girone A l'altro pareggio si consuma tra Maniago e CometaAzzurra, gara finita sul punteggio di 1-1(0-0); in vantaggio gli ospiti e rete di Antonini per il definitivo pareggio. Il Palmanova ingabbia la Sacilese per 1-0 affidandosi alla rete di Veneruzzo mentre l'Ancona tra-

muta lo scontro con il Fiume Veneto in tre punti grazie al punteggio di 2-0 scandito dalle realizzazioni di Nardi e Chersicola.

Nel girone B il San Giovanni, secondo copione, si fa un boccone della Assosangiorgina con il punteggio di 0-4 (0-2). In vantaggio con Chen su calcio di rigore i rossoneri hanno raddoppiato in contropiede con Romano e quindi arrotondato con Gossi, su punizione, e Florra. Tutto facile per la formazione allenata da Torriero, per la prima volta a bersaglio senza subire reti. Il Muggia archivia la trasferta a Casarsa con il punteggio di 2-2(1-1): «Un risultato credo nel complesso giusto - ha sostenuto l'allenatore del Muggia, Musco - l'importante è che l'Assosangiorgina non si sia arresa. Una rete e poche emozioni tra Sanvite e Brugnera, gara terminata sul punteggio di 1-0 per i padroni di casa. A decidere l'incontro è una stoccata di Benci.

f.c.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nella nona giornata le squadre locali incassano una serie di vittorie
Per alabardati e biancoverdi
è ancora una marcia trionfale

TRIESTE Nona giornata del campionato regionale riservato ai giovanissimi piuttosto favorevole alle compagini locali. All'inizio del girone A, dove il Ponziana esce battuto per 2 reti a 0 contro la corazzata Sanvite e l'Esperia Anthares rimedia una sonora batosta dal Bearzi incassando 7 gol, negli altri due raggruppamenti si registrano tre vittorie su tre con la Triestina che sfodera una bella cinquina contro la Manzanese, il San Luigi che espugna Brugnera per 2 reti a 0 ed il San Giovanni che sconfigge con il risultato di 4 a 1 l'Assosangiorgina.

Continua dunque imperturbata la cavalcata della Triestina di mister Danellotti che contro la Manzanese trova sulla propria strada un avversario obiettivamente inferiore. Gli alabardati sbloccano il match al 5' con Orzan, ben servito dal vivace Lionetti, che al 24' è abile a cogliere il bis con un bella azione personale in area di rigore. Trascorrono circa sette minuti e la Triestina cala il tris: magnifico tiro da fuori area di Damato e rete che si gonfia per la terza volta. Nella ripresa il monologo biancorosso non subisce alcun mutamento: al 14' De Santis con un altro bel tiro da fuori coglie il poker, mentre al 33' un rigore di Cappel sancisce il definitivo 5 a 0.

Alle spalle degli alabardati continua a far progressi i risultati il San Luigi che in terra pordenonese sconfigge per 2 reti a 0 il Brugnera. La compagine di Monaro controlla senza problemi il match colpendo un palo con Gargiulo ed una traversa con Miceli prima

di giungere al gol con Alex Furlan, un difensore con notevoli propensioni offensive, che tra il 7' ed il 12' beffa per ben due volte l'estremo difensore friulano prima con un bel colpo di testa e poi con un intelligente inserimento da dietro a scavalcare la retroguardia gialloblu.

Vince e convince pure il San Giovanni che grazie ad un primo tempo stellare annichisce l'Assosangiorgina. La prima frazione di gioco si conclude con i sigilli firmati da Grisanchich, autore di una doppietta siglata al 16' ed al 18', e da Jurinovic a due minuti dal termine. Nella ripresa gli ospiti provano a rientrare in partita grazie alla marcatura del giovane Picco ma è solo un fuoco di paglia perché due minuti dopo Volpi sigla il gol del definitivo 4 a 1 per la squadra allenata da Michelutti.

Anche se immeritatamente perde invece il Ponziana che al Ferrini deve arrendersi alla capolistia Sanvite. I ragazzi di Levi hanno disputato un ottimo match nonostante due episodi negativi abbiano alla fine condizionato il risultato. I gol degli ospiti sono infatti frutto di una punizione molto discussa e di un'azione viziata da un evidente posizione di fuorigioco. Contento quindi l'allenatore dei veltri per la mole di gioco espressa dai suoi ragazzi, anche se permane il rammarico per non aver incassato nemmeno un punto. Solite note dolenti infine per l'Esperia Anthares che a Udine rimedia un pesante 7 a 0 dal Bearzi che lascia i ragazzi di Garbesi sempre a quota zero punti.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE Il San Luigi, pur avendo una partita in meno, resta da solo al comando del campionato dei giovanissimi sperimentali, avendo battuto il San Sergio e potendo contare sul passo falso del Mossa. I sanluigini hanno ragione del San Sergio per 4-0, pur avendo un pizzico d'intensità in meno rispetto alle precedenti uscite, complice la sosta di otto giorni fa.

Una Triestina pimpante e aggressiva impone un 4-1 al Mossa, che, però, fa venire qualche brivido in partenza alla giovane Unione. Zapulla manca per due volte il colpo del vantaggio e allora l'Alabarda castiga i goriziani con una doppietta di Tari. Lo stesso Zapulla accorcia le distanze, ma una doppietta di Marassi chiude i conti in favore dei triestini.

Un Ponziana determinato ed efficace batte un Muggia, che può dare di più, con il punteggio di 3-0, frutto dei due centri di Rados e di quello di Ruzzier. Prima vittoria per il San Canzian, che rifila un 6-0 al Monfalcone grazie alle doppiette di Milic, Accettura e Carli.

Due campate vincenti di Barbagallo lasciano in dote al San Giovanni una vittoria per 2-0 al termine della gara con il Ronchi. Partita intensa, in cui si mettono in evidenza i rossoneri Sergas e Petrucci.

Classifica: San Luigi 15; Mossa 12; San Giovanni 11; San Sergio e Ronchi 10; Ponziana 9; Triestina 7; Muggia 6; San Canzian 4; Monfalcone 0 (Ponziana e San Luigi: una partita in meno).

m.la.

ALLIEVI PROVINCIALI

I veltri battono il Gallery mentre i giallorossi dilagano contro l'Esperia. Tra una settimana i primi scontri diretti

Primorje inseguito da Ponziana e San Sergio

Grande successo (4-1) dell'Opicina contro il Costalunga, San Vito cade in piedi

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Cgs riesce a fermare la capolista, il Primorje continua la corsa

I lupetti rimangono in vetta

TRIESTE Nemmeno il Cgs riesce a disarcionare il San Sergio dalla vetta del torneo provinciale dei giovanissimi. La capolista, infatti, impone un 1-0 alla ex seconda forza del campionato (seppure in coabitazione con il Primorje, che resta ora il principale inseguitore dei lupetti) grazie alla rete di Vescovo al 25' del primo round. «E' stata dura - sentenzia l'allenatore dei vincitori Zoch - pur considerando che abbiamo disputato un buon primo tempo, durante il quale abbiamo fallito diverse occasioni, che potevano portarci sul doppio vantaggio. Poi va dato merito al Cgs, che ha giocato bene nella ripresa, pur non impensierendosi in maniera particolare. Ne è scaturita una partita combattuta».

Il Primorje resta nella scia dei lupetti, appunto, grazie al successo per 3-0 colto ai danni dell'Opicina, pur dovendo fare a meno dei bravi gemelli Cok. Vanno a segno Covacich nella prima parte e Martini con una doppietta nella ripresa. «Anche se abbiamo attaccato molto, abbiamo fatto fatica per segnare - analizza il tecnico giallorosso Stoikovic - L'Opicina è più giovane di noi, ma ha delle buone potenzialità e penso che potrà migliorare in futuro. Adesso stiamo a vedere cosa succederà in cam-

pionato. Non siamo partiti con grandi ambizioni, ma siamo là. E' vero, però, che il San Sergio ha più cambi di noi, oltre a poter contare su più '91 e ad essere più determinato nel cercare il primo posto finale. Nello scontro diretto, tra l'altro, ci ha battuti per 2-1». Il mister dell'Opicina, Podgorin, commenta: «Abbiamo perso per mano di un'avversario più forte di noi, ma resta il rammarico di aver incassato le tre reti per dei nostri svariati evidenti».

Il Muggia benedice Tommasini, Vecchio e Dailezio, grazie alle cui reti sconfigge il Montebello Don Bosco per 3-0. «Il Montebello si è proposto in attacco meno di quanto abbiamo fatto noi - sostiene il trainer rivierasco Piscanc - ma, d'altro canto, era più piccolo, avendo tanti '92, e non può essere giudicato». Il suo collega salesiano Siega afferma: «Sfida interessante, rimasta in bilico fino a dieci minuti dalla fine. Poi un rigore, che, per me, non c'era ha fruttato il 2-0 e lì è finita».

si rendono pericolose e hanno il colpo giusto per vincere. Alla fine, perciò, il pari è un risultato giusto.

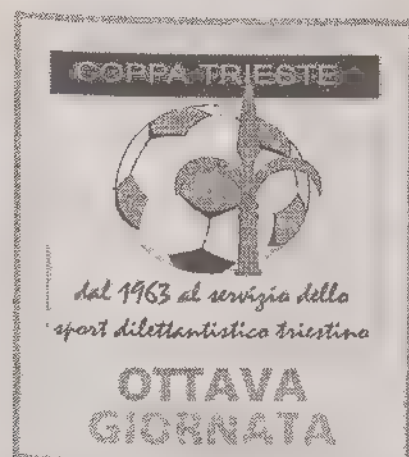
Il match Sant'Andrea San Vito-San Luigi B viene sospeso dopo un tempo, sullo 0-0, in quanto Michele Della Valle del Sant'Andrea è stato portato via dall'ambulanza (entrata in campo, spostando una porta) a causa di una botta in testa dopo essere caduto male. E' stato anche sostituito, ma le due compagini hanno preferito non continuare.

Risultati: Cgs-San Sergio 0-1, Muggia-Montebello Don Bosco 3-0, Opicina-Primorje 0-3, Roianese-Domio 2-2, Sant'Andrea San Vito-San Luigi B sospesa dopo un tempo sullo 0-0, riposa il Chiarbola.

Classifica: San Sergio 18; Primorje 15; Cgs 12; Muggia 9; Opicina e Sant'Andrea 5; Chiarbola e Roianese 4; Montebello Don Bosco 0; San Luigi B fuori classifica (il Sant'Andrea San Vito e il San Luigi B hanno una partita in meno).

Prossimo turno: Chiarbola-Domio (11.45 al Ferrini), Montebello Don Bosco-Opicina (10.30 a Campanelle), Muggia-Roianese (8.45 allo Zaccaria), Primorje-Cgs (10.30 all'Ervatti), San Sergio-Sant'Andrea San Vito (10.30 in via Petrarco), riposerà il San Luigi B.

m.la.



La squadra storica del torneo parte con il piede giusto e porta a casa tre punti

Rebula punta in alto

La Fondiaria di mister Strazzullo soffre e cede

Laurent Rebula 3
Fondiaria Sai 2

LAURENT REBULA: Carli, Cavo, Terpin, Bullo, Martinucci, Donaggio, Marconi, Boccuccia, Cericola, Tamara, Petrovic.
FONDIARIA SAI/JOYCE HOTEL: Marsi, Pesce, Gluvak, Gustin, Despotovic, Campolattano, Silvestri, Pjjevaljic.
ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE Da venticinque anni sponsorizza ininterrottamente una formazione in Coppa Trieste. Un vero record. Lorenzo Rebula però in questa stagione sembra fare sul serio con la sua squadra e punta decisamente a vincere la manifestazione. Contro la Fondiaria di mister Strazzullo soffre ma alla fine riesce a portare a casa i tre punti e questo nel calcio è quello che conta sopra ogni cosa. Per la serie, non è importante partecipare ma vincere. Il portiere Carli giunge in campo con qualche minuto di ritardo e dunque fra i pali si accomoda inizialmente Marconi. Al 7' però l'estremo difensore titolare fa il suo ingresso. Dopo tre minuti subisce il vantaggio avversario con un tiro dalla distanza di Despotovic. Il Laurent Rebula sembra imbal-



Un'azione durante la partita tra Spe e Rapid (Lasorte)

lato e non trova le giuste trame.

Al 15' Pjjevaljic cerca il raddoppio, anche il suo tiro è da fuori area ma questa volta Carli non si fa sorprendere. Al 17' Boccuccia sfiora il palo dal limite. Al 20' arriva l'1-1 con un con-

tropiede vincente di Cavo, la vera anima della compagine. In questa parte finale del tempo regna un buon equilibrio. Al 22' Campolattano impegna Carli con un tentativo da lontano. Al 24' Pjjevaljic riporta in avanti la Fondiaria con un tiro di

punta sul quale il portiere del Rebula cerca la parata con il ginocchio ma la sfera schizza invece in porta. Un minuto dopo gran bordata di Boccuccia e ottima deviazione in corner di Marsi. Ripresa. All'8' occasione per il Laurent Rebula con Cericola che spreca malamente da pochi passi tenendo al momento della battuta perdendo il tempo e facendosi così recuperare da un difensore che spazza via il pallone. Al 10' respinta da fuori area di Tamara. Al 12' è maturo il 2-2, azione personale e cannone dalla distanza di Petrovic che non dà scampo al numero uno della Fondiaria. Cento secondi più tardi il Laurent Rebula capovolge definitivamente la contesa, l'ottimo Boccuccia con un rasoio batte ancora Marsi regalando ai suoi la vittoria. Al 19' su calcio piazzato Cericola costringe il portiere avversario alla difficoltosa ribattuta. Negli ultimi minuti la Fondiaria mette il pareggio e Carli si cerca in mostra più volte con da segnalare una mezza prodezza in mischia a pochi secondi dal termine. Fra i migliori da registrare le prove di Cavo, Martinuzzi e Boccuccia per il Laurent Rebula, di Marsi, Pesce e Campolattano per la Fondiaria. Partita non difficile da dirigere ma bravo ugualmente Taglieri a controllare il tutto.

RISULTATI

SERIE A

Laurent Rebula-Fondiaria Sai 3-2; Agenzia 4P/Acli San Luigi-Trieste Serramenti 6-7; Pozzecco Immobiliare-Il Gabbiano 7-1; Bar Gianni-Buttet Vita/Bar Mauri 6-2; Bar Zaule-Acli Cologna 4-2; Max Pub/Tabacchi Zaule-Osteria De Scarpon 4-11; Gomme Marcello-Mil Bar 2-2; riposa Monticolo Impianti Elettrici.

Classifica: Osteria De Scarpon 18; Bar Zaule 16; Monticolo, Laurent Rebula 15; Trieste Serramenti, Gomme Marcello 14; Fondiaria, Pozzecco 12; 4P/Acli San Luigi, Bar Gianni 10; Buttet Vita, Il Gabbiano 6; Acli Cologna, My Bar 4; Max Pub 0.

SERIE B

Bar Crispi-Martin's Pub 2-2; Spartak Borgo-Taverna Orso 4-3; Spe Football Club-Rapid Programma Lavoro 3-6; Pizzeria 2002-Immobiliare Fiorini 4-5; Endas Fvg-Lederata Sport 3-3; Bar San Luigi-Pro Lorenzo 7-5; Abbigliamento Nistri-Pizzeria La Tana 3-2; Edil BK-SD Drago 4-5.

Classifica: Abbigliamento Nistri 24; Lederata 20; Edil BK, Bar San Luigi 18; Rapid Programma Lavoro 16; SD Drago 15; Pizzeria La Tana 14; Bar Crispi 12; Taverna 10; Pro Lorenzo, Fiorini, Martin's 7; Pizzeria 2002 5; Endas, Spartak 4; Spe Football Club 0.

I ragassini di capitano Gustin infilano 13 reti al Real Bocal

RB Impianti elettrici, una pioggia di gol

RB Imp. Elettrici

13

Real Bocal

RB IMPIANTI ELETTRICI: Zanella, Emili, Bertocci, Jankovic, Skerk, Sain, Damato, Sassi, Gustin.
REAL BOCAL: Schreiber, Broome, Cusma, Fava, Castrigno, Caporal, Valentini, M. Severi, A. Severi.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE La stagione scorsa giocava in serie A con il nome di JP Idroterm e si era piazzato al settimo posto disponendo di un buon organico. Ora è cambiata la denominazione e pure la categoria. La compagine si chiama attualmente RB Impianti Elettrici e milita in serie D. Il perché di questo declinamento, nonostante l'ottimo campionato precedente, è ben presto spiegato in quanto questa formazione giocava nella massima serie in sostituzione di un'altra e visto che chi aveva diritto al posto ha deciso qualche mese fa di riprendere a partecipare al torneo ecco che ha riavuto la sua collocazione. Si trattava praticamente di un prestito di posto. La RB è composta da un gruppo affiatato di amici, lo sponsor è uno di loro e a lavare le maglie ci pensa poi capitano Gustin.

Il mister è l'esperto Dario Panizutti, presente da una quindicina d'anni nel calcio amatoriale. Fino adesso ha sempre vinto in questa stagione mantenendosi dunque a punteggio pieno e non è difficile prevedere che centerà la promozione senza particolari patemi, sempreché nel corso della stagione non avvenga qualcosa d'imprevedibile. Contro il Real Bocal, squadra dal nome che sembra prediligere le serate in allegria piuttosto che quelle sui campi di calcio, la sfida è un testa-coda con quest'ultimo in coda alla classifica con zero punti racimolati. Non ci doveva essere e infatti non c'è stata a livello tecnico. Apre le marcature dopo 44' di gioco Damato con un piatto destro ravvicinato.

Raddoppia al 5' lo stesso Damato con un diagonale basso da sinistra. Al 7' Jankovic firma il tris a porta vuota su assist di Emili. Il poker è di Sassi al 10' con un tiro ad incrocio da fuori area. La cinquina è di Gustin al 17' con una conclusione dalla distanza. La sesta rete è di Jankovic al 21' con una girata da centroarea. Al 25' il gol della bandiera per gli sconfitti, insacca Cusma dai quindici metri. Al 26' Emili dopo triangolo con Jankovic mette dentro da pochi passi. Al 28' Jankovic da dentro l'area sigla l'8-1. Nella ripresa giungono poi i gol di Emili (3', 8', 12' e 18') e di Sassi (13'). In mezzo un palo di Fava al 4'.

m.u.

RISULTATI

SERIE A

Foglie-Augusto 5-6; Serbia-Beat 4-6; Radio-Giaguaro 5-1; Acli-Servola 3-4; Sfrido-Duino 4-6; Toni-Frigotec 8-3; Store-Pace 3-7. Cl: Augusto 13; Beat, Duino 12; Servola 11; Serbia, Giaguaro 10; Pace 8; Radio 6; Toni 5; Acli, Sfrido 4; Frigotec 2; Foglie 1; Hop Store 0.

SERIE B

Metter-Arnoldo 6-3; Int-Vinale; Insiel-Fontana 6-3; Rosandra-Perla 4-4; Belvedere-Sarc 5-1; Fifi-Audax 1-1; Acquario-Ferro 4-1. Cl: Acquario 11; Fifi, Metter 9; Rosandra 8; Audax 7; Int, Belvedere 6; Ferro, Visinale 5; Arnoldo, Perla, Insiel 4; Sarc, Fontana 2.

SERIE C

Marinaz-Team 5-5; Edili-Albino 1-4; Pineta-Ricevitoria 6-3; Cus-Terminal 5-5; Peter-Mappets 2-2; Vita-Veliero 2-7. Cl: Veliero, Graphart 10; Marinaz 9; Pineta, Vita 8; Cus 7; Company 6; Peter, Team 5; Edili, Ricevitoria 4; Terminal, Albino 3; Mappets 2.

SERIE D

RB-Bocal 13-1; Tolada-Marillion 2-5; Antares-Saba 2-6; Borgorosso-Iene 5-5; Gamboz-Orizzonte 1-2; Giulia-Tul 6-2. Cl: RB, Orizzonte 10; Giulia 8; S. Saba, Marillion 7; Tul, 2002 6; Tolada, Gamboz 5; Borgorosso 4; Iene 3; Antares, Bocal 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Ancora in evidenza i gemelli del gol Padovan e T. Kisvarday

Il Supergianfa non perde un colpo e affonda anche il Millenium

RISULTATI

SERIE A

Colors Cafe-Sanitari Sclip 3-2; Eco Petrol-Ugl Longobarda 4-1; Lee Roy Pub-Serr. Prelz 5-0; Pertot Andrea-Real Malvasia 3-2; Bennigan's Santa Croce-Pizz. Corallo 1-2; Il Girasole-Tratt. Ex Bionda 1-1. Classifica: Corallo 25; Lee Roy 21; Longobarda, Girasole 18; Eco Petrol 17; Colors Cafe 15; Ex Bionda 14; Sclip 13; Bennigan's 12; Pertot 10; Real Malvasia 7; Prelz 6.

SERIE B

Nuova Investigativa-Taverna Regina 3-3; Nca-Taverna Regina 2-5; Supergianfa-Millenium 4-2; XL World-Carr. Simonetto 7-4; Admira-Ajser 5-1; Old Boy-Trasporti Franco 1-7; Sda Montaggi-Nuova Investigativa 2-3. Classifica: Supergianfa 30; Admira 26; XL 17; Investigativa 16; Millenium, Franco 15; Simonetto 12; Ajser 11; Nca, Taverna 9; Old Boy 5; Sda 4.

SERIE C1

Adriathermo-Elisse 0-1; Tratt. Ferluga-Papa Boys 3-1; Foto Ok-Sixt 6-3; Imp. Cascel-Cantinaccia 3-3; Betty Acc.-Pizz. Orizzonte 4-6; Dep. Priapo-Fal. Calzi 3-6. Classifica: Foto Ok 21; Calzi 20; Sixt 19; Betty, Ulisse 18; Priapo 17; Adriathermo 15; Cascel 14; Cantinaccia 13; Ferluga 8; Orizzonte 7; Papa Boys 4.

SERIE C2

Break Point-Tiramolla 5-2; Delta T-Tab. Legovich 1-1; Di Toro-Los Amigos 3-6; Autoesse-Ath. Donatori 5-2; Cesetta-Croce Giuliana 0-3; Hellas-Tazza D'Oro 0-7. Classifica: Delta T 18; Tazza D'Oro, Legovich 16; Croce Giuliana 15; Los Amigos 12; Donatori 11; Break Point 10; Cesetta 9; Di Toro 7; Autoesse, Tiramolla 1.

SERIE D

Bar Martini-Animals 5-1; Bar Latte e Miele-Gladiatori 3-0; Gulliver-Pub-1 Più Bei 4-1; Masters-Nosepol Team 2-1; Sal. Davide-Marea 7-4; Manana-Tie Break 0-3. Classifica: Latte e Miele 20; Tie Break, Martini, Più Bei 18; Masters 15; Gulliver 13; Davide 11; Nosepol 9; Gladiatori 7; Manana 4; Animals, Marea 3.

ECCELLENZA

Fortitudo-Siot 1-3; San Giusto-Bar Camaleonte 7-5; Casa Viva-Tergestonline 1-11; Tergeste-Aut. Protti non omologata; Metter-Jangubabu 2-2; Savua United-Gamberi 2-2. Classifica: San Giusto 22; Camaleonte 18; Siot 17; Tergestonline 16; Savua 13; Fortitudo, Jangubabu 11; Tergeste 9; Gamberi, Protti 8; Metter 6; Casa Viva 1.

PROMOZIONE A

Bever4Ever-Sol. Edile 4-5; Passerella-Tokai 8-1; Sertubi-Due Effe 1-6; Nogouno-Csc 3-1; Red Dragon-Euterpe 4-3; Cividin-Wind 3-6. Classifica: Sol. Edile 22; Passerella 21; Euterpe, Nogouno 18; Wind 16; Due Effe 14; Tokai 10; Red Dragon 9; Bever 7; Sertubi 6; Cividin 4; Csc 0.

PROMOZIONE B

Bar Metropolitan-Zievoli 1-1; Mini Pub-Cherry Bar 4-5; Spritz Devil-JP Idroterm 3-7; Essepiefte-Real Sud 3-6; Tempocasa-Astrea 3-6; Mambo-Marillion 1-9. Classifica: JP, Marillion 28; Real Sud 20; Mini Pub 17; Astrea 16; Tempocasa, Zievoli 13; Cherry 12; Spritz 10; Metropolitan 4; Essepiefte 3; Mambo 1.

Supergianfa

4

Millenium

2

SUPERGIANFA: Covacich, Bianco, Drozina, Urbani, Maiani, De Carido, T. Kisvarday, Padovan, S. Kisvarday.
MILLENIUM TECNOEDILE: Bernes, M. Sardiello, De Nicolò, Piscanec, Del Nostro, D. Sardiello, A. Sardiello.
ARBITRO: Fiorella.

TRIESTE Nove gare e nove vittorie con una partita da recuperare. E' questo il bottino con cui il Supergianfa si presenta al cospetto del Millenium Tecnoedile, terza forza della serie B. Le due compagini scendono in campo al gran completo per una sfida che ha già il sapore della serie A.

L'inizio è molto equilibrato con la difesa degli edili guidata da un attento Piscanec che controlla con qualche apprensione le folate offensive dei gemelli del gol, Padovan e T. Kisvarday, autori di 36 reti complessive nelle nove precedenti sfide.

Il primo sussulto è proprio ad opera di Padovan che batte di potenza trovando Bernes pronto alla parata. Subito dopo ci prova De Nicolò ma anche qui Covacich è attento.

Due tentativi per T. Kisvarday, prima sfiora il palo di testa e poi manda alto di poco. Un paio di giri di lancetta e ci prova M. Sardiello, il portiere respinge, arriva A. Sardiello che spara violentemente a lato. Ultima annotazione del primo tempo una punizione di Padovan che si spegne d'un soffio sul fondo.

Si va all'intervallo sullo 0-0. Nella ripresa esce bene il Supergianfa dal punto di vista atletico e vince la partita. Al 2' T. Kisvarday porta in vantaggio i suoi con un tiro dal limite. Reagisce il Millenium, prima A. Sardiello sbaglia il pari ma poi lo ottiene lui stesso su corta respinta di Covacich.

Al 10' grande intervento dello stesso portiere su bordata di De Nicolò. Poco dopo Drozina e Padovan approfittano di due indecisioni difensive avversarie e portano il Supergianfa sul 3-1. Al 19' bella girata di A. Sardiello e seconda rete per il Millenium. Al 22' chiude i conti Maiani da pochi passi per il definitivo 4-2.

IL PERSONAGGIO

La storia dell'arbitro Clyford Desobgo, 31 anni, camerunense, laureato con 110 in ingegneria

La giacchetta che dà un calcio al razzismo

Le difficoltà nella vita, negli studi universitari e in campo per il colore della pelle



Clyford Desobgo

TRIESTE Un segnale forte per dare un calcio al razzismo. Il Gruppo Arbitri Coppa Trieste non ci ha pensato due volte prima di arruolare nelle proprie fila quattro ragazzi di colore, come è giusto che sia all'interno di una società civile nella quale non ci dovrebbero essere pregiudizi di alcun genere. Tre hanno appena finito il corso, il quarto invece dirige già da diverso tempo, è il trentunenne Clyford Desobgo, nato a Douala, nel Camerun, laureato all'Università di Trieste in ingegneria chimica. Sposato con un'amica d'infanzia ha recentemente coronato uno dei sogni della sua vita con la nascita del primogenito Daniel.

Una storia quasi da libro "Cuore" la sua, appena iniziata a frequentare l'università il suo insegnante lo ha accolto in maniera particolare aiutandolo con il permesso di soggiorno assumendolo (sfruttando la sanatoria di legge) come suo dipendente. Desobgo si è dunque sentito in obbligo verso il suo professore e si è impegnato a fondo negli studi, sia per sé stesso che per dare un'enorme soddisfazione al docente. Si è così laureato con 110 e lode, cioè il massimo dei voti.

ti. A Trieste nel tempo libero ama frequentare alcuni suoi connazionali, per rivivere insomma a tratti l'atmosfera di casa. Desobgo non ha avuto vita facile nel primo periodo da direttore di gara, è stato messo in difficoltà subendo, ma superandole, pressioni in campo proprio per il colore della sua pelle.

E per questo, perché nella sua vita europea è sempre stato abituato a dover convincere un po' tutti, vista anche la sua cultura, ha nel dialogo con giocatori

e tecnici uno dei punti fermi quando arbitra conducendo (quasi) sempre in porto le gare in maniera tranquilla in uno spirito puramente sportivo. E' ben preparato atleticamente ed è sempre concentrato stando costantemente vicino all'azione riducendo pertanto il rischio dell'errore. Desobgo, come detto, fa parte del Gruppo Arbitri Coppa Trieste, oltre a lui ci sono altri 82 fischetti che si spartiscono i 4000 incontri che si disputano nel corso della stagione nei tornei dove il gruppo è chiamato in causa. Il presidente è Tassari, il vice presidente è Designatore è Deninno, il referente per le pubbliche relazioni, nonché tesoriere, è Brandi, il delegato dei tornei del Cus è Guiducci, l'istruttore dei corsi arbitri è Cibir, gli osservatori sono Fiorella e Malvestiti. Fra le manifestazioni dirette oltre alla Coppa Trieste, c'è la Coppa Venezia Giulia, il Golosone, e tanto altro, compreso pure il calcio a cinque e il beach soccer. Un gruppo ringiovanito in questi ultimi anni che ha nelle proprie fila molti validi elementi e che ha trovato in Clyford Desobgo, sicuramente, un'ottima giacchetta...nera.

Massimo Umek

VETERANI

L'Asi Quattromura pareggia Pizzeria Raffaele in vetta

TRIESTE L'Asi Quattromura costretto al pareggio dal Break Point lascia in vetta solitaria a punteggio pieno la Pizzeria Raffaele dopo quattro giornate. A dire il vero poco più dietro c'è il Goretti Gomme di Renato Bisacchi che ha sempre vinto anch'esso ma che ha disputato una gara in meno. Potenziale capolista insomma anche questa formazione.

Il dettaglio della giornata, gare che, ricordiamo, si giocano tutte a Borgo San Sergio basso. Pareggia quindi fra Quattromura (Spazzapan) e Break Point (Gallinucci) per 1-1; vince la Pizzeria Raffaele (Bertessina e Cigui) per 2-1 contro la Fenice (Pobega); netto 6-0 del Bennigan's (Colizza, Manteo, Fobert, Damato, Schettini e Volo) sulla casa Rosandra; passa l'Interland Prosek (Rados, Furone e Fontanot) per 3-1 sul Discount Tedesco (Jez); l'Elettronica Center (poker di Markovic e gol di Cavagneri) batte per 5-2 il Veterani Calcio Muggia (Marini e Sottile); il Programma Lavoro (triplante di Zannier e di Coccoluto) supera per 6-3 il Martin's Pub (doppietta di Di Sotto e rete di Davanzo); il Bar Moreno (quaterna di Zagaria e marcature di Miozzo, Prestifilippo e Viezzoli) fa la meglio per 7-4 sulla Trattoria Al Cadavere (doppiette di Dario Umek e di Cerebuch); infine il Goretti Gomme (8 centri di Zurini e uno di Savron) passeggia contro la Fontana Contarini (Finessi, Rovatti e Fantina) vincendo per 9-3. La classifica: Pizzeria Raffaele 12; Asi Quattromura 10; Goretti, Interland, El. Center 9; Break Point 7; Programma Lavoro 6; Bennigan's, Bar Moreno, Tedesco, Fenice 4; Veterani, Martin's 3; Fontana, Casa Rosandra, Cadavere 0.

Nel prossimo turno la partita di cartello è Elettronica Center-Pizzeria Raffaele che si disputerà venerdì alle ore 21. I marcatori: Zurini (Goretti) 17; Bagattin (Quattromura) 9; Markovic (El. Center) 7.

TORNEO «GOLOSONE»

Sempre più agguerriti Tabacchi Jez e Piemme Ascensori che incalsano la capolista

La Roianese riesce a fermare la corsa del Caffè Walter

TRIESTE In serie A rallenta il Caffè Walter/Bandiera Gialla che deve accontentarsi del 3-3 contro la Roianese nel big match della giornata. In gol Porcorato con una doppietta e Vatta per la capolista, Novel, De Bona e Ceppa per i ragazzi di Roiano. Alle spalle del Caffè Walter rimane il duo formato dal Tabacchi Jez (6-3 al Bar Elena con tripla di Wolf) e dal Piemme Ascensori (10-1 al Borgorosso con sette centri di Giannico).

Ma gli ascensoristi hanno una gara in meno che se

la sfrutteranno a dovere, ossia con una vittoria, rimarrebbero a punteggio pieno e in testa da soli. Successo per la Pizzeria Vulcania che supera per 4-2 il Bar Junior grazie alle doppiette di Craievich e di Indino. Tre punti anche per il Golden Horse che passa per 5-2 contro il Servisyst con i due gol di Trevisan e di Craievich. Pari infine fra il Max Pub/Crut (due per Callegaris e per Karlicek) e l'Acli Cologna (doppietta di S. De Vescovi, W. De Vescovi e Trona) che chiudono sul 6-6.

La classifica: Caffè Walter 10; Tabacchi Jez, Piemme Ascensori 9; Roianese 7; Golden Horse, Pizzeria Vulcania, Bar Elena, Bar Junior 6; Acli Cologna 4; Max Pub 1; Servisyst, Borgorosso 0.

In serie B ennesima vittoria per la Portizza/Pizzeria Margherita che questa volta ha battuto per 7-2 la Società Edile Giuliana con da segnalare le doppiette di Fonte, Casaretto e Marturano.

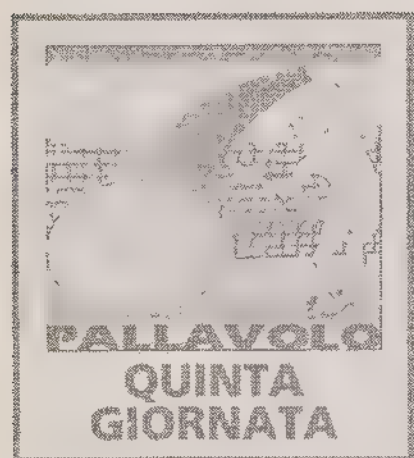
Tre punti in meno ma una gara ancora da recuperare, e potenzialmente alla

pari con la Portizza, il Panificio Il Pane che vince per 4-1 (Radovini, Moratto, M. Urdih e Bettoso) contro l'Autotecnica. Conferma anche per il Blues System Sensor, nell'8-2 contro la Grapperia spicca il Poker di Sorini.

Successo di misura della Pizzeria Pulcinella contro l'Ecofenster Serramenti per 2-1 con la doppietta di Simonetti. Termina 6-6 fra Paninoteca Tormento (doppietta di Mas. Gruden) e Meccanonavale (tris di G. Palmisciano e due reti di Zubin).

La classifica: La Portizza 12; Panificio Il Pane, Blues System 9; Pizzeria Pulcinella 8; Meccanonavale 5; La Grapperia 4; Autotecnica, Orion, Ecofenster 3; Tormento 1; Società Edile Giuliana 0. Si ricorda che è attivo da qualche settimana il sito internet del torneo (www.torneopizzeriaalolosone.com) su cui si possono trovare i risultati, le classifiche, i calendari e presto anche le più belle foto.

Anche questo è curato da Vito Nettis, l'organizzatore della manifestazione che sta riscuotendo un buon successo.



Gorizia gioca un tempo poi Bibione la travolge

Rast Imsa 1
Bibione Mare Volley 3
(25-20 23-25 18-25 20-25)

RAST IMSA GORIZIA: Feri 19, Hiede 4, Stopar 20, Pintar 5, Anastasio 5, Beltrame 2, Florenin (L), Bajdak 1, Butelli, Laurencic, Ombrato, Plesnicar. All. Marchesini. **BIBIONE MARE VOLLEY:** Agnolin, Bruno, Vignaduzzo (L), De Pin, E. Vit, Tonin, Lando, Menegazzo, Tonon, Giuliani, Angeli, M. Vit, Zorat. All. Orsatti.

GORIZIA È una sconfitta che lascia l'amaro in bocca quella subita dal Rast Imsa di fronte al proprio pubblico. Che non sarebbe stato un match facile Fabrizio Marchesini lo sapeva fin dalla vigilia. Visto il calendario affrontato dal Bibione mare nella prima parte di campionato, la penultima posizione dei veneti era bugiarda, ma anche senza Zanolin il sestetto isontino sperava di poter sfruttare il fattore campo. Come di consueto la palestra di via San Michele ha permesso al Rast di archiviare il primo set senza troppe difficoltà, poi però gli ospiti hanno preso le misure e, dopo una lotta punto a punto, i goriziani hanno sprecato la palla del 23 pari lasciando via libera al Bibione. La gara si è chiusa a metà del terzo set. Sul 14 pari un errore arbitrario ha mandato in tilt il sestetto di Marchesini che, di fatto, ha lasciato il parziale nelle mani degli avversari.

«È stata una partita molto nervosa e ci siamo un po' persi - analizza coach Marchesini - La nostra è una squadra giovane che sotto pressione fatica. Al contrario, i nostri avversari erano esperti e in grado di gestire la situazione. Peccato perché nel primo set avevamo vinto in modo abbastanza agevole grazie alla battuta. Mi avvilisce il fatto che non ci proviamo fino in fondo».

Stefano Bizzi

B DONNE

Affonda la Calligaris Torriana incompleta ma vittoriosa
Cedap Monfalcone all'ennesima sconfitta

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva per la Calligaris Manzano nella serie B1 femminile di pallavolo, girone B. Opposto in casa al Guru Parma, il sestetto allenato da Luca Pieragnoli cede 0-3 (23-25, 18-25, 24-26). Dopo le vittorie iniziali, questo doppio stop allontana nettamente le friulane dalla prima posizione, ora distante sei punti. Il prossimo turno potrebbe essere quello giusto per il riscatto: la Calligaris renderà visita al fanalino di coda Bologna.

Nel girone D della B2, è crisi di gioco e risultati per il Cedap Monfalcone. L'ennesima sconfitta di questo avvio di stagione, 3-0 (25-21, 25-21, 25-22) sul terreno del Montecchio, rende sempre più difficile la situazione di classifica per le isontine. «Ci siamo espresse al 20 per cento», ha sintetizzato coach Mannucci a fine gara. Monfalcone ha confermato la sua attuale allergia per le fasi cruciali dei set: esempio lampante, il vantaggio di 22-20, sprecato nel terzo parziale con cinque incertezze consecutive. A nulla è valso nemmeno l'inserimento del neoacquisto Monica Chiacci, civadellesse opposta e sorella del Roberto nazionale italiano di basket.

Vittoria di fondamentale importanza, invece, per l'Italport Torriana. Con Desirè Dentanes e Viviana Zotti a fare la differenza in attacco, il sestetto della Saffronova ha soppresso all'assenza di Jenny Montina (spalla ko) per imporsi 3-1 (25-20, 19-25, 25-21, 25-17) sullo Schio. «Non abbiamo comunque fatto una bella partita - ha commentato l'allenatrice - ma è importante che sia venuto fuori il carattere nella quarta frazione». Sul felice esito della sfida ha avuto una parte fondamentale il muro delle gradiscane.

ma. un.

SERIE B2 Quinta sconfitta consecutiva della squadra allenata da Carbone che nel Trevigiano rimedia solo un set

Ferro Alluminio ancora ko: è crisi

Una zampata di capitano Marsich dà la terza frazione al sestetto triestino

TRIESTE Nulla da fare nemmeno a Treviso. Ieri pomeriggio il Ferro Alluminio ha rimediato la sua quinta sconfitta consecutiva in casa del Came Dosson, squadra sulla carta alla portata dei triestini, che in questo modo hanno visto sfumare un'ottima occasione per scuotere la classifica. Andrea Carbone fa scendere in campo ad inizio gara libero Taberni, Patron opposto a Scalandi, in centro Sattler e Marsich, in ala Nicotra e Popolini. L'avvio di partita è decisamente lento per il Ferro Alluminio che, rimediato subito un break di quattro lunghezze, si trova costretto per tutto il resto del parziale ad inseguire in modo vano il Dosson. Una partenza più aggressiva permette invece ai triestini di strappare ai padroni di casa le redini del gioco nel secondo set, in cui il tabellone sigla anche un eloquente 12-18 per il Ferro Alluminio. Quando tutto sembrava volgare per il meglio, invece, è giunto il momento clou dell'intera

partita: con un rapido parziale di 13-5 il Came si è portato infatti sul 2-0.

Fatta propria la terza ed equilibrata frazione grazie alla zampata finale di capitano Marsich, nel quarto set i biancoblu non sono però riusciti a ripetersi e a riaprire quindi l'incontro. Alcuni errori e l'eccessivo nervosismo derivato da un paio di fischietti arbitrari hanno letteralmente bloccato il Ferro Alluminio.

«È stata una partita discreta ma non buona» è stato il solo commento del tecnico Carbone a fine gara, in cui a fare la differenza in negativo è stata la gestione del gioco a rete, soprattutto al centro. L'assenza di un cambio in questo settore (Viciano non è infatti partito con il resto della squadra per la trasferta e Carbone si è trovato costretto in alcuni frangenti ad adattare la banda Riolo a questo ruolo) non ha decisamente giovato alla squadra triestina.

cr. p.

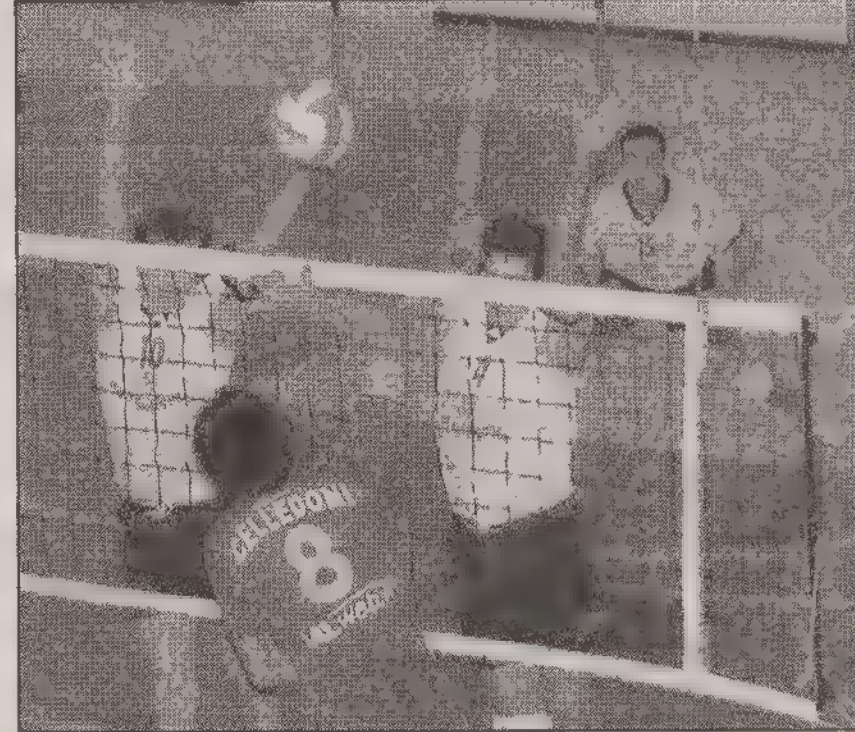
Came Dosson 3

Ferro Alluminio 1

(25-19 25-23 23-25 25-19)

CAME DASSON TREVISO: Carzaccola, Tronchin, Tamperi, De Palo, Battarlian, Carnielli, Canzian (L), Baldassin, Manzardo, Pascoli, Salvatore, Scudeller.

TRIESTINA VOLLEY FERRO ALLUMINIO: Scalandi 29, Nicotra 12, Popolini 9, Sattler 3, Marsich 10, Patron 2, Riolo, Taberni (L). Ne Colautti. All. Carbone. **ARBITRI:** Costantino Del Vesco e Andrea Bassanello.



Lorenzo Sattler e Marco Nicotra a muro (Foto Bruni)

JUNIOR LEAGUE

Nell'under 18 maschile inatteso set perso dalla capolista Hammer Rigutti con il Volley Club

Sloga Multinvest schianta Bassano e resta terzo

TRIESTE Nella Junior League maschile di volley, lo Sloga Multinvest schianta 3-0 (25-21, 25-14, 25-12) Bassano e tiene vive le speranze di passaggio al secondo turno. La strada in questa prima fase è, in effetti, ancora molto lunga: la gara di ieri ha, infatti, chiuso il girone di andata. I biancorossi avranno, quindi, altre cinque gare per provare a guadagnare una delle prime tre piazze utili alla qualificazione.

In questo momento, lo Sloga è quarto, a sei punti dal Somec Padova terzo. Nel match di ieri c'è stata battaglia

vera solo nella prima frazione: poi, grazie al consueto apporto di Stopar (22 punti), il confronto si è tramutato in un monologo triestino. Giovedì scorso, invece, ci sarebbe voluta un'autentica impresa, a Treviso, contro la Sisley. Nulla da fare, però: 3-0 (25-9, 25-20, 25-23) per i padroni di casa, ma prestazione confortante per Romano e soci, a eccezione di un primo set giocato con troppa foga. Ottima la prova dell'ala Cuda fra i trevigiani, mentre nello Sloga ha brillato ancora Stopar, autore di 17 punti. Peccato soprattutto per il terzo parziale, in cui il muro

avversario ha vanificato il 22-19 per i ragazzi di coach Peterlin.

UNDER 18 MASCHILE Il consueto aggiornamento sulla situazione dei campionati provinciali giovanili parte con l'inatteso set perso dall'Hammer Rigutti. Il Volley Club di Talotti sorprende la capolista, che, strigliata da coach Fasano si riprende per imporsi 3-1 e consolida il primato in classifica. Lo Sloga espugna il campo dell'Altura e si conferma seconda forza del torneo.

UNDER 16 MASCHILE La Pallavolo Altura A batte 3-0 lo Sloga e i cugini dell'Altura B: si attende solo la mate-

matica per festeggiare il titolo provinciale. Cammino immacolato, finora, per i primi della classe: in sei gare, nessun set perso. Lo Sloga stesso si riscatta, 3-0 sul Volley Club B.

UNDER 18 FEMMINILE Nel girone A prosegue il dominio dell'Altura-Virtus, alle cui spalle si accende la lotta per il secondo posto: la Ciefte Libertas batte il Breg Wartsila 3-1 e si rilancia. Anche l'Hammer Rigutti è in lizza per le semifinali. Nel girone B continua la fuga della Virtus-Altura dopo il 3-0 all'Altura B. Bene Sloga e Oma, sempre appaiate all'inseguimento.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Lube Macerata-Giotto Padova 3-0 (25-16, 25-14, 26-24); Tonno Callipo Vibo Valentia-Sisley Treviso 0-3 (17-25, 19-25, 22-25); Copra Piacenza-Itas Trento 3-0 (25-17, 25-21, 25-18); Rpa Perugia-Marmi Lanza Verona 2-3 (22-25, 27-25, 25-19, 22-25, 12-15); Codelco Santa Croce-Benacquista Latina 1-3 (17-25, 25-23, 13-25, 27-29); Bre Banca Cuneo-Cimone Modena 2-3 (20-25, 23-25, 25-20, 25-20, 18-20); Acqua Paradiso Montichiari-Tiscali Cagliari si gioca oggi.

Classifica: Sisley Treviso 25, Bre Banca Cuneo 20, Copra Piacenza 18, Lube Macerata 17, Cimone Modena 16, Benacquista Latina e Itas Trento 13, Tonno Callipo Vibo Valentia, Rpa Perugia e Acqua Paradiso Montichiari* 12, Tiscali Cagliari*, Codelco Santa Croce e Marmi Lanza Verona 8, Giotto Padova 4. (* = una gara in meno)

SERIE C MASCHILE

Pradamano-Grado 1-3 (26-24, 14-25, 17-25, 25-27); Vb Udine-Volley Club Ts 3-2 (27-29, 25-13, 23-25, 25-16, 16-14); Faedis-Rigutti Ts 3-2 (25-19, 17-25, 22-25, 25-23, 15-12); Villa Vicentina-Prata 3-0 (25-21, 25-23, 26-24); Sloga Ts-San Giovanni al Natissone 2-3 (23-25, 25-13, 25-19, 21-25, 13-15); riposa Buia. **Classifica:** Villa Vicentina 6, Vb Udine e San Giovanni al Natissone 5, Faedis 4, Sloga Ts e Grado 3, Buia, Volley Club Ts, Prata e Rigutti Ts 1, Pradamano 0.

SERIE D MASCHILE

Dinoconti Ts-Povoletto 3-1 (25-20, 25-18, 23-25, 25-15); Savogna d'Isonzo-Basiliano 2-3 (24-26, 20-25, 27-25, 25-19, 20-22); Olympia Go-Nas Prapor Go 3-1 (22-25, 29-27, 30-28, 25-16); Lignano-Porcia 1-3 (16-25, 26-24, 9-25, 21-25); Reana-Tnt Volley 3-2 (25-23, 18-25, 28-26, 15-25, 15-7); Altura Ts-Triestina Volley Ts 0-3 (10-25, 21-25, 0-25); Cordenons-Cpi-Eng Ts 3-1 (25-16, 25-17, 21-25, 25-20). **Classifica:** Dinoconti Ts e Cordenons 12, Olympia Go e Reana 11, Savogna d'Isonzo, Basiliano e Nas Prapor Go 9, Tnt Volley Ts 8, Porcia 7, Lignano 5, Povoletto, Cpi-Eng Ts e Triestina Volley Ts 4, Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Bologna-Mantova 0-3 (24-26, 22-25, 14-25); Calligaris Ud-Guru Pr 0-3 (23-25, 18-25, 24-26); Cavazzale Vi-Padova 2-3 (25-21, 26-28, 22-25, 25-22, 10-15); San Donà-Manghi Pr 3-1 (25-21, 18-25, 25-16, 25-17); Crovegli Re-Vicenza 3-0 (25-16, 25-18, 25-16); Verona-Forlì 3-2 (24-26, 25-22, 24-26, 25-15, 15-11); Reggio Emilia-Ravenna 1-3 (21-25, 28-26, 21-25, 20-25).

Classifica: Mantova 15, Crovegli Re 13, Forlì 12, Guru Pr 11, Cavazzale Vi 10, Calligaris Ud e Verona 9, San Donà 8, Ravenna 6, Padova 5, Manghi Pr e Vicenza 4, Reggio Emilia e Bologna 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Italport Gradisca d'Isonzo-Schio 3-1 (25-20, 19-25, 25-21, 25-17); Torrefranca-Ata Trento 0-3 (23-25, 18-25, 19-25); Ariano Ro-Codognè 0-3 (15-25, 21-25, 21-25); Italunion Pd-Atomat Ud 0-3 (16-25, 21-25, 17-25); Villorba Tv-Pan d'Este Pd 3-2 (19-25, 25-21, 21-25, 19-15, 13-15); Pordenone-Volano Ts 3-0 (25-19, 25-18, 25-20); Montecchio-Cedap Monfalcone 3-0 (25-21, 25-21, 25-22).

Classifica: Pordenone 15, Pan d'Este Pd e Codognè 14, Atomat Ud e Montecchio 10, Torrefranca, Italport Gradisca d'Isonzo e Ata Trento 8, Villorba Tv 6, Ariano Ro e Volano Ts 4, Cedap Monfalcone e Italunion Pd 2, Schio 0.

SERIE C FEMMINILE

Altura Ts-Cordenons 3-0 (25-13, 25-16, 25-19); Sima-Apigas Ts-Manzano 2-3 (25-15, 21-25, 25-27, 25-22, 8-15); Chions-Martignacco 2-3 (25-23, 21-25, 17-25, 25-22, 11-15); Biesse Pn-Paluzza 3-2 (17-25, 25-19, 25-23, 22-25, 15-11); Dlf Udine-Govolley 3-1 (26-24, 19-25, 25-18, 25-18); Talmassons-Tarcento 3-1 (21-25, 25-11, 25-15, 25-17); Lucinico&Farra-Pradamano 1-3 (12-25, 25-18, 18-25, 25-27).

Classifica: Altura Ts 14, Dlf Udine 12, Pradamano 11, Talmassons 10, Chions e Govolley 9, Sima-Apigas Ts e Lucinico&Farra 8, Martignacco e Manzano 7, Cordenons, Biesse Pn e Tarcento 3, Paluzza 1.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: Porcia-Sattce Pn 3-1 (25-22, 22-25, 25-18, 25-16); Sloga Ts-Reana 0-3 (22-25, 21-25, 16-25); On. Funebri Alabarda Ts-Villesse 3-0 (25-22, 25-21, 25-18); Villa Vicentina-Pocenia 3-1 (25-19, 25-23, 23-25, 25-21).

Classifica: Villa Vicentina e Porcia 13, Sattce Pn 10, Sloga Ts 9, Pocenia 7, Reana 5, On. Funebri Alabarda Ts 3, Villesse 0.

Girone B: Virtus Ts-Gemona 2-3 (25-19, 21-25, 25-20, 23-25, 11-15); Roveredo-Cormons 3-0 (25-18, 25-17); Kmecka Banka Ts-Stanzano 3-0 (25-23, 25-13, 25-20); San Vito al Tagliamento-Sacile 3-2 (15-25, 25-21, 22-25, 25-22, 16-14).

Classifica: Cormons 12, Kmecka Banka Ts 11, Virtus Ts 10, Stanzano 9, Gemona e Roveredo 6, San Vito al Tagliamento 4, Sacile 2.



SERIE B1 Trieste con una prestazione che non ammette scuse finisce più che doppiata nel match in trasferta contro una delle capolista

Acegas, spaventoso naufragio con Soresina

Già nel primo quarto subiti trenta punti, soltanto Mariani e Iannilli salvano la faccia

Vanoli Soresina 108
Acegas Trieste 52
(30-19 60-29 89-45)

VANOLI SORESINA: Passera 14, Perego 23, Farioli 2, Conti 5, Valenti 15, Portaluppi 12, Cazzaniga 15, Giadini A. 5, Negri 7, Giadini M. 10. All: Trinchieri.
ACEGAS TRIESTE: Laezza 15, Muzio 6, Corvo 6, Iannilli 6, Moruzzi 9, Barbieri 2, Mariani 5, Ciampi 3, Godina, Oeser ne. All: Steffè.

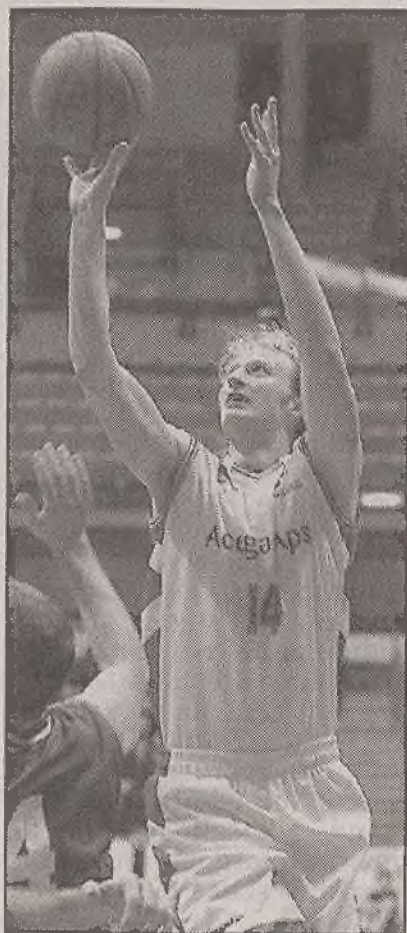
NOTE: tiri liberi Vanoli 17 su 24, Acegas 5 su 10; tiri da due punti Vanoli 32 su 43, Acegas 16 su 32; tiri da tre punti Vanoli 9 su 22, Acegas 5 su 13.

CREMONA «Imbarazzante». Questa è stata la prima parola del coach dell'Acegas Furio Steffè al termine della partita che ha visto i triestini naufragare sul parquet del Soresina.

A volte una sconfitta, ha diverse cause e forse giustificazioni. Questa volta no. Trieste non ha perso in seguito ad alcuni episodi negativi. Ha perso giocando male dal primo al quarantesimo minuto. Non bastano a giustificare questa debacle le percentuali incredibili della Vanoli nel corso del primo tempo (addirittura il 67 per cento), non ba-

stano le 13 palle che i biancorossi hanno perso già nel corso della prima frazione. Non basta la non difesa dei primi 10 minuti (30 punti subiti). Tutto questo infatti potrebbe anche succedere in qualsiasi partita di basket.

Ma iniziare il secondo quarto e subire un parziale di 18-0 è veramente troppo. Gli uomini guida della squadra ospite, Laezza e Corvo, sono stati pressoché inesistenti e così pure i giovani. Soltanto l'orgoglio di Iannilli e Mariani, ha in qualche maniera salvato la faccia alla squadra. Neppure



Mariani tra i meno peggio

re Moruzzi, giocatore che nel passato ha sempre fatto il proprio dovere, è riuscito a evitare una prova ampiamente deludente.

La partita era iniziata in sordina. Tutte e due le

squadre per alcuni minuti si sono studiate (6 a 4 per Trieste al 4'), poi un parziale di 18 a 6 per Soresina sembrava mettere una pietra anzitempo sulle presunte velleità triestine. Sul 19-30 al termine del primo quarto, molti del clan biancorosso hanno pensato a un possibile recupero. Ma visto come si sono messe le cose all'inizio del secondo quarto, meglio sarebbe stato tornare subito a casa. Già sul 48-19, infatti, la partita è sembrata chiusa, buona soltanto a buttare giù bile per la rabbia.

Troppo facile forse criticare dall'esterno, ma un esame di coscienza i giocatori devono farselo sicuramente. Allora tentando di essere costruttivi, si potrebbe affermare «alla Catalano» che è meglio perdere di 56 punti che non di 1. Così almeno insegnavano anche i vecchi allenatori. E perciò lasciamo lavorare la squadra. Lavorare duramente però: domenica con Ancona non ci saranno scuse, anche se sarà molto difficile dimenticare una sconfitta di questo genere.

Riccardo Furlan



Chiara la delusione sui volti dei giocatori dell'Acegas in panchina: per Trieste è la peggiore débâcle di questo campionato

Decisivi nel finale anche Grobberio e Meleo
Buratti non corre ma ragiona e nel match con Palestrina riporta Gorizia alla vittoria

Nuova Pall. Gorizia 69
Tic Palestrina 60
(21-19; 36-43; 48-50)

NUOVA PALL. GORIZIA: Buratti 3, Confente, Graziani 13, Dalla Vecchia 2, Furlan ne, Vecchiet 7, Meleo 16, Vindramin 2, Grobberio 22, Tisato 4. Allenatore Beretta.
TLC PALESTRINA: Politi 17, Romano, Peretti 2, Sperduto 6, Bertocci 2, Toppino 2, Avenia 20, Piazza 2, Vagnoni ne, Captano 9. Allenatore Polidori.

NOTEN - Tiri liberi Gorizia 16/25 Palestrina 19/25.

GORIZIA Missione compiuta per la Nuova Pallacanestro Gorizia che battendo per 69 a 60 la Tic Palestrina interrompe la striscia negativa di sconfitte. Una vittoria sofferta, giunta al termine di una gara spogliosa e risolta grazie all'intramontabile classe di Eros Buratti. Il capitano, al rientro dopo due settimane di stop, è riuscito reggendosi praticamente su una sola gamba a dare la scossa a tutta la squadra e a mettere ordine nel confusionario attacco goriziano. E la bomba con cui ha ulteriormente aumentato il vantaggio nei minuti finali è stata la più classica ciliolina sulla torta.

La partita invece non è iniziata benissimo per la formazione goriziana. Vecchiet e Graziani sbagliano i primi tiri del match e anche dall'altra parte si fatica a segnare. Ci pensa Grobberio, dopo due minuti di gioco, a far smuovere il tabellone segnando. Risposta immediata di Avenia, la partita finalmente comincia ad accendersi e iniziano i problemi per Gorizia. Palestrina non sembra irresistibile eppure contro la difesa dei padroni di casa le basta rispolverare i più banali movimenti d'attacco per andare a canestro.

La Nuova è in bambola e rimane a galla solo grazie a Meleo e Graziani. Fortunatamente la Tic non riesce a scappare ma la sensazione è che i goriziani siano allo sbando più completo. A un minuto dal termine del quarto Beretta è costretto a mandare nella mischia Luca Dalla Vecchia che appare chiaramente in ritardo.

do di condizione, ma la sua presenza ridesta un po' i suoi compagni e con una coast to coast di Graziani e un tiro di Meleo si chiude il periodo sul 21 a 19. Il secondo quarto continua nel segno della poca attenzione in difesa e l'immancabile Politi continua a dominare i centri goriziani che si alternano su di lui. Mini break per gli ospiti che si portano sul più sù (23 a 29). Rispondono però con due bombe consecutive prima Grobberio e poi Meleo. A 4 minuti dal termine del primo tempo entra anche Buratti ma l'impatto non è dei migliori.

Gli ospiti allungano e si portano a più 9 a 2 minuti per poi chiudere il periodo sul 36 a 43.

Al rientro dagli spogliatoi inizia la vera partita della Nuova Pallacanestro Gorizia che finalmente riesce a farsi sentire in difesa e soprattutto trova un Graziani stellare che a suon di assist e bombe riapre il match. Una tripla di Vecchiet chiude il terzo quarto sul 48 a 43.

L'ultimo quarto vede ancora uno splendido Graziani realizzare la tripla del sorpasso (52 a 50). Inizia così l'allungo definitivo che vedrà protagonisti anche Meleo, Grobberio e soprattutto uno straordinario Buratti che non corre ma ragiona. Con lui in campo anche i compagni sono più tranquilli e riescono a gestire nel modo migliore i minuti finali. Per Palestrina solo un indomito Avenia non vuole mollare ma a differenza del primo tempo trova sulla sua strada l'instancabile Vecchiet che spegne così le ultime velleità di rimonta degli avversari.

Roberto Gajer

IL DOPOPARTITA Morale sotto i tacchi per i biancorossi che contrariamente al solito già oggi saranno in palestra

Steffè: «Una prestazione da farci vergognare tutti»

Neanche Muxio cerca alibi: «Pareva non ci fossimo mai visti prima del fischio d'inizio»

CREMONA «Una prestazione da farci vergognare tutti», è stato il commento del coach dell'Acegas Steffè subito dopo il match. Così si è espresso invece Alessandro Muzio dopo il match: «Penso che sia una partita non commentabile. Non mi era mai successo in vita mia di subire una sconfitta di queste proporzioni. Sapevamo che la Vanoli fosse una squadra non forte e costruita per lottare per la promozione, ma non potevamo immaginare che potesse finire così».

Cosa si poteva fare contro una squadra che alla fine del primo tempo tirava con il 67%?

«Loro hanno trovato una grandissima serata al tiro sia contro la zona che la difesa individuale, giocando così avrebbero vinto anche contro metà delle squadre di Lega 2, però anche noi li abbiamo messi nella condizione di giocare una partita quasi perfetta, palle perse, contropiedi subiti. Sembrava che noi giocatori ci fossimo incontrati per la prima volta solo prima dell'inizio della partita. Sinceramente ci abbiamo messo molto del nostro. Ci spiace molto per la figura che abbiamo



Capitan Corvo braccato

dato, per noi, per la società e per tutti i tifosi. Prometto a nome di tutta la squadra di riscattarci fin dalla prossima gara con Ancona».

Forse la sconfitta in casa con Pesaro ha pesato psicologicamente, avete perso sicurezza?

«Non credo, anche se con

Pesaro potevamo vincere. Ogni partita fa storia a sé. Meglio dimenticare in fretta la sconfitta di oggi. Abbiamo giocato solo sette partite, bisogna rimboccarci le maniche e pedalare. Non abbiamo avuto neppure spirito di reazione, questa è la cosa che mi preoccupa di più, dimenticare sarebbe veramente stupido. Ricordare per lavorarci sopra è la cosa più importante. Siamo stati imbarazzanti in difesa soprattutto dal punto di vista del sacrificio e aiuto tra i giocatori».

Non ti sembra che l'allenatore del Soresina abbia letto perfettamente il vostro gioco sia in difesa che in attacco?

«Trinchieri è stato molto bravo nella preparazione della partita con continui cambi sistematici in difesa anche noi la avevamo preparata bene la partita, loro fisicamente, tecnicamente e dal punto di vista mentale sono stati indubbiamente superiori. Noi invece siamo stati vergognosi in tutto, da questo dobbiamo ripartire. Domani riprendiamo subito gli allenamenti. Non sarà un allenamento punitivo, ma so per esperienza che dopo sconfitte di questo genere, bisogna ritornare subito in palestra».



Una conclusione in semigancio di Barbieri nel match perso malamente con Soresina

SERIE C2

La Pizzeria Raffaele gioca male ma ringrazia l'acuto di Bembic che con due missili affonda la Venuti

Gelsi lancia la Bischoff: stracciata la BozCarta

Lokatos trova il canestro decisivo per la matricola terribile Acli Fanin

È già crisi per la Dico Ronchi battuta in casa dai rampolli del Latte Carso e per la Tuttotutto Costruzioni fermata in casa dalla SuperSolar

TRIESTE La Bischoff Venezia Giulia straccia anche la BozCarta per 99-77 e consolida il primato, sia pur in coabitazione, nella graduatoria della C2. La Bischoff è partita subito bene (13-2) ed ha via via consolidato il vantaggio soffrendo poco e costruendo molto, anche in chiave difensiva sul temuto Petrovic, il «figlio d'arte» della BozCarta. Riaviz, ieri in regia, confeziona un ventello secco, Gelsi ne piazza 31 di punti ma anche Volpi, tra recuperi e difesa, guadagna la vetrina d'onore.

L'Acli Fanin si conferma matricola terribile del cam-

pionato di C2 di basket approdando alla quinta vittoria consecutiva. L'ultima vittima della compagine allenata dal coach Paolo Moschioni è l'Agrotecnica Isontina, formazione all'oscuro, battuta in casa con il punteggio di 79-81 (39-41). Spirito di squadra e attenzione in difesa hanno determinato l'impresa della settimana di andata della C2. Al resto ci ha pensato Lokatos, autore del canestro decisivo in grado di rompere lo stallone creatosi a 20' dal termine sul 79-79. Moschioni continua a definirli punti da «salvadanaio», ma intanto

la classifica inizia a farsi interessante.

Per una squadra a che viaggia a mille altre segna il passo denunciando i prodromi della crisi. E' il caso della Dico Ronchi, battuta in casa dai rampolli del Latte Carso Udine per 71-81 (32-39). La «fame» di vittoria dei friulani ha decisamente sortito il margine finale. La Dico Ronchi dei coach Trani ha timidamente tentato di rientrare in partita (sino a 2) nel terzo quarto ma si è trattato di una fiammata sporadica che non ha spaventato il Latte Carso. «Dobbiamo lavorare soprattutto per ricompattare il gruppo - ha dichiarato il portavoce della Dico Ronchi, Capolicchio - Al momento siamo disuniti, bisogna creare un vero collettivo».

Sconfitta e clima mesto anche per la Tuttotutto Costruzioni fermata in casa dalla SuperSolar con il netto punteggio di 68-91. Mai in partita i goriziani, fatta eccezione per un abbozzo di replica maturato nel secondo quarto ma mai concretizzatosi. Giocare male eppure vincere. Una equazione che emerge spesso in campo calcistico ma che pare accompagnare l'attuale cammino della Pizzeria Raffaele del coach Hruby. I triestini superano anche la Venuti per 70-60 (16-6, 15-18, 12-14 e 27-22) ringraziando soprattutto l'acuto di Bembic che nel finale nobilita la sua prova con due bombe decisive. Punti in cascina anche per la Gattomatto CBU impostasi sulla Fiorenza per 67-63. La

CBU stenta in avvio ma nel secondo quarto piazza il parziale di 23-9 che ipoteca l'intero incontro; decisivi Ferro e Marchesini. La Panauto Gorizia deve arrendersi in casa della Credifriuli, ancora imbattuta, con il punteggio di 95-87 (29-29, 51-43, 71-67). La Panauto esce con l'onore delle armi dopo aver insidiato la capolista grazie anche alla giornata speciale di Coco (26 punti) e Giaggioli (12). Si decide tutto nell'ultimo specchio di gara con Luppino e Orso nelle vesti di trascinatori, artefici rispettivamente di 28 e 26 punti. Fantinel-Galetti 67-56 (16-16, 30-32, 49-41). Punto a punto sino alla fine e svolta affidata alla gran difesa e ai canestri di Grey.

Francesco Cardella

B1 - MASCHILE	
RISULTATI	
Stamura An-Casalpuerto	70-89
Rob. Osimo-Treviglio	83-81
Riva del Garda-Vigevano	91-68
Carnovali Bg-Porto Torres	67-65
Lumezzane-Senigallia	88-80
Soresina-Trieste	108-52
Falco Pu-Ol. Metara	115-94
N. Gorizia-Palestrina	69-60
CLASSIFICA	
Falco Pu	12 7 6 1 563 503
Soresina	12 7 6 1 592 457
Treviglio	12 7 6 1 568 486
Lumezzane	10 7 5 2 493 511
Ol. Metara	10 7 5 2 616 607
Rob. Osimo	8 7 4 3 549 497
Casalpuerto	6 7 3 4 547 528
N. Gorizia	6 7 3 4 500 567
Riva del Garda	6 7 3 4 588 568
Palestrina	6 7 3 4 516 551
Vigevano	6 7 3 4 496 540
Trieste	6 7 3 4 500 549
Porto Torres	4 7 2 5 494 493
Senigallia	4 7 2 5 556 574
Stamura An	2 7 1 6 484 576
Carnovali Bg	2 7 1 6 472 527
PROSSIMO TURNO	
Ol. Metara-Casalpuerto	
Palestrina-Lumezzane	
Porto Torres-Falco Pu	
Riva del Garda-N. Gorizia	
Senigallia-Rob. Osimo	
Treviglio-Soresina	
Trieste-Stamura An	
Vigevano-Carnovali Bg	



SERIE A Gli arancione lasciano l'Air a zero punti in classifica nonostante il cambio di coach

La Snaidero affossa Avellino

Sekunda respinge ogni tentativo di rimonta dei disperati campani

SERIE A

RISULTATI

AJ Milano-Navigo Te	78-79	Benetton Tv	12	8	6	2	4	4	0	4	2	2	665	620
Virtus Roma-Cimamio B.	69-88	Montepaschi Si	12	8	6	2	4	4	0	4	2	2	637	527
Vertical V.Cantù-Viola Rc	94-75	Virtus Bo	12	8	6	2	5	5	0	3	1	2	687	656
Roseto-Benetton Tv	79-83	Vertical V.Cantù	10	8	5	3	4	4	0	4	1	3	620	600
Carpisa Na-Varese	94-83	Varese	10	8	5	3	4	4	0	4	1	3	587	569
Bipop Re-Livorno	70-80	Carpisa Na	10	8	5	3	4	3	1	4	2	2	706	684
Snaidero Ud-Air Avellino	84-71	Snaidero Ud	10	8	5	3	5	4	1	3	1	2	623	613
U.C.Orlando-A.Biella	85-88	AJ Milano	10	8	5	3	4	3	1	4	2	2	646	613
Virtus Bo-Montepaschi Si	73-59	Cimamio Bo	10	8	5	3	3	3	0	5	2	3	634	581

PROSSIMO TURNO

Angelico Biella-Virtus Roma		Navigo Te	8	8	4	4	3	1	2	5	3	2	654	661
Benetton Tv-Bipop Re		Virtus Roma	8	8	4	4	4	3	1	4	1	3	612	619
Carpisa Na-Roseto		Angelico Biella	8	8	4	4	3	3	0	5	1	4	615	625
Cimamio Bo-AJ Milano		Bipop Re	6	8	3	5	4	2	2	4	1	3	638	659
Livorno-Virtus Bo		Livorno	6	8	3	5	3	1	2	5	2	3	586	622
Montepaschi-Vertical V.Cantù		Roseto	4	8	2	6	5	1	4	3	1	2	532	578
Virtus Te-Air Avellino		Viola Rc	4	8	2	6	4	1	3	4	1	3	604	669
Varese-Snaidero Ud		Upea C.Orlando	4	8	2	6	5	1	4	3	1	2	652	674
Viola Rc-Upea C.Orlando.		Air Avellino	0	8	0	8	4	0	4	4	0	4	559	687

Classifica Marcatori: Crispin (Navigo.It Teramo) 182; Greer (Carpisa Napoli) 173; Bluthenthal (Caffè Maxim Bologna) 172; Hawkins (Lottomatica Roma) 159; Williams (Angelico Biella) 157; Perry (Upea Capo D'Orlando) 144; Bodinoga (Lottomatica Roma) 139; Carter (Upea Capo D'Orlando) 138; Holland (Navigo.It Teramo) 129; Collins (Whirlpool Varese) 128

Classifica Marcatori: Crispin (Navigo) 182; Greer (Carpisa Napoli) 173; Bluthenthal (Caffè Maxim Bologna) 172; Hawkins (Lottomatica Roma) 159; Williams (Angelico Biella) 157; Perry (Upea Capo D'Orlando) 144; Bodiroga (Lottomatica Roma) 139; Carter (Upea Capo D'Orlando) 138; Holland (Navigo) 129; Collins (Whirlpool Varese) 128

Snaidero Udine 84 Air Avellino 71

(23-20; 47-36; 69-58)
SNAIDERO UDINE: Madjan 5, Allen 15, Venuto ne, Antonutti 9, Di Giulomaria 4, Vetoulas, Hill 11, Jaacks 12, Cantarello, Mian 5, Sekunda 23, Fortunato. Allenatore: Pancotto. AIR AVELLINO: Taylor, Ferrara 12, Dumas ne, Young 17, Abbandonato ne, Bonora 5, Dorkofikis 7, Prato 10, Brown 14, Solimene ne, Mutombo 6. Allenatore: Capobianco. ARBITRI: Seghetti e Ursi di Livorno e Longhi di Guanzate (Como).
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 20/29, Air 14/17. Tiri da 3 punti: Snaidero 8/24, Air 1/14. Usciti per 5 falli: Di Giulomaria, Dorkofikis, Ferrara. Spettatori: 2600.

UDINE Gli arancione volano in doppia cifra in classifica, venendo a capo di una partita niente affatto facile che i campani hanno interpretato con il cuore anche se in evidente difetto di qualità. Gara scorbutica, difficile da decifrare, per una Snaidero dal recente filotto positivo contro un Avellino ancora al palo dopo sette giornate, privo di lunghi e in panchina il nuovo coach Capobianco. Gli irpini, al pari dei friulani improduttivi dal perimetro, tenevano botta per tutto il

primo quarto, rendendosi efficaci con le penetrazioni di Prato e Ferrara. Udine, dal canto proprio, riusciva a mantenere la necessaria lucidità, effettuando il primo stacco con le triple in serie di Sekunda, Madjan e Di Giulomaria e andando a +6 con uno spettacolare tap in del sempre continuo Jaacks dopo l'entrata inefficace di Hill. Nell'ambito di una gara condotta a ritmi alterni dalle due squadre, la Snaidero effettuava comunque una costante escalation fino al massimo vantaggio di +13 (47-34) un minuto prima del riposo, fidando in primis sulle penetrazioni di Allen.

Avellino produceva però nel terzo quarto uno sforzo notevole, con Young, Brown e Mutombo a recuperare parte dello svantaggio (59-51 al 7') e gli arancione a controbattere con gli spunti dei singoli, con il positivo Antonutti, cui Pancotto concedeva un buon minutaggio, a centrare dall'angolo al 9' la tripla del 69-55. Udine prevaleva sotto canestro (36-24 i rimbalzi dopo 30') mentre al tiro lo scout indicava match quasi pari (arancione al 45%, irpini al 44). I friulani rimanevano comunque in quota soprattutto grazie agli spunti di Sekunda (82-64 al 7 dell'ultima frazione), gestendo al meglio nel rush finale un vantaggio ormai largamente acquisito contro un avversario senza più birra né morale.

Edi Fabris

SERIE D Escalation del Villesse

Il Drago non fa paura San Vito va a valanga e raggiunge la vetta

TRIESTE Il turno di riposo del Café Gasthaus Monfalcone e la sconfitta esterna del Poz & Poz Muggia, fermato (82-74) sul campo dell'Asar Romans, rilancia al comando della classifica il San Vito.

La formazione di Zerial passa a valanga sul parquet del Drago Risanamento Fognature riscattando così il pesante passo falso casalingo rimediato la scorsa settimana. 86-58 il risultato di una partita equilibrata solamente nei primi dieci minuti. Nel secondo quarto, dopo un 4-0 iniziale del Drago, il San Vito ha stretto le sue maglie e grazie a una difesa insuperabile ha piazzato un parziale di 16-0 che l'ha mandato con un consistente vantaggio all'intervallo lungo. Nel terzo quarto la formazione di Zerial ha amministrato il vantaggio trovando però qualche difficoltà nell'attacco alla zona proposta da un avversario che, in due circostanze, è tornata a meno otto. Fuoco di paglia, però, perché nell'ultimo parziale un ulteriore parziale di 24-7 ha consentito al San Vito di chiudere definitivamente la gara. Match winner della partita Feriuga autore di 34 punti con 7/9 dalla lunetta, 12/15 da due e 1/1 da tre, 15 rimbalzi che gli sono valsi uno stratosferico 52 di valutazione.

Cade il Poz & Poz Muggia che a Romans, sul campo dell'Asar, conosce la prima sconfitta stagionale. Risultato che ci sta, considerando la forza della compagine guidata da Benito Colmani, un gruppo di talento e ben allenato che, dando seguito al successo esterno conquistato in casa del San Vito, si sta confermando come una delle migliori realtà di questo girone Est di serie D.

Quarto posto per un terzetto formato da Breg, Sokol e Grado. Successo casalingo per il Breg, che nella palestra di San Dorligo della Valle regola il Poggi, colpi in trasferta per il Sokol e per il Grado Basket corsari rispettivamente sul parquet del Cus e della Polisportiva Isontina.

Risultati della VI giornata di andata: Asar Romans-Poz & Poz Muggia 82-74, Drago Risanamento Fognature-San Vito 58-86, Perteole-Nab Movimentazioni 79-69, Breg-Poggi 2000 88-77, Polisportiva Isontina-Grado Basket 71-76, Cus-Sokol 62-73.

Classifica: Café Gasthaus Monfalcone 10 (5), San Vito e Poz & Poz Muggia 10 (6), Asar Romans 8 (5), Breg 6 (5), Sokol e Grado Basket 6 (6), Poggi 2000 4 (4), Perteole 4 (5), Nab Movimentazioni 2 (4), Drago Risanamento Fognature e Kontovel 2 (5), Cus e Polisportiva Isontina 2 (6).

Lorenzo Gatto

GORIZIA Le prime sorprese arrivano dal sesto turno d'andata, nel girone Ovest di serie D. Il Villesse raggiunge la vetta della classifica sfruttando le sconfitte di Geatti Basket Time Udine e Tricesimo. Gli isontini, ottimamente guidati da coach Ferri hanno superato un buon Pasion di Prato per 97-87 dopo un overtime. Kristancic (12 punti) è stato la punta di diamante di una buona prova collettiva per Villesse che, davanti ad un grande pubblico, ha mandato in doppia cifra ben 6 uomini, dimostrando una condizione atletica invidiabile.

Il Basket Time è caduto in trasferta sul parquet di Fiume Veneto per 73-66, mentre la sconfitta di Tricesimo è arrivata in casa contro una Fossalese corsara, capace del colpo di reni per il risultato di 82-84. Gli ospiti hanno saputo gestire bene l'ultimo pallone piazzando il canestro decisivo a soli 3" dalla sirena.

La Edilcoop Gemona al termine di una partita tirata ed equilibrata ha avuto la meglio sul fanalino di coda NordCaravan Roraigrande per 79-74, consolidando così la sua posizione a centro classifica. La partita si è risolta negli ultimi tre minuti, quando una serie di palle recuperate da Gemona, trascinata da Orsini, hanno fruttato l'allungo finale. Nel derby tutto udinese nella parte bassa della classifica, quello tra Dopolaro Ferroviario e Cus, sono gli «studenti» ad avere la meglio per 71-74, in un'altra partita finita sul filo di lana, come spesso sta accadendo in questa prima fase del torneo. Importante passo avanti della Ci.Bo. Polissigma, che in casa contro Buia cercava due punti per uscire dalle sabbie mobili degli ultimi posti in classifica. Missione compiuta, perché grazie alla prova superlativa di Williams, la squadra di Zoppola ha vinto per 87-78. Il risultato non deve però sminuire la prova di Buia, che fino a quattro minuti dalla sirena si trovava a contatto (71-70).

Risultati della VI giornata di andata: Albus Basket Fiume-Geatti Basket Time Ud 73-66, Tricesimo-Fossalese 82-84, Villesse-Pasion di Prato 97-87 (dita), Dif Udine-Cus Udine 71-74, Logico Sistema Pn-Pione Center Aviano Np 66-50, Edilcoop Gemona-NordCaravan Roraigrande 79-74.

Classifica: Geatti Basket Time Ud, Tricesimo, Villesse, Logico Sistema Pordenone 10, Fossalese 8, Edilcoop Gemona, Albus Basket Fiume 6, Coop Casarsa, Buia, Dif Udine, Cus Udine, Ci.Bo. Polissigma 4, Phone Center Aviano, Pasion di Prato 2, NordCaravan Roraigrande 0.

Marco Bisiach

SERIE A2 DONNE

La miglior prestazione delle biancosesti in trasferta non frutta il successo nonostante i venti punti della Bisiani

La Sgt sfiora il colpaccio, ma Cervia emerge negli ultimi 5'

Bombe e pressing difensivo rendono tabù il campo di Bologna anche per le muggesane

Meccanica Nova Bologna 64 Interclub Muggia 53

(23-15, 27-24, 47-42)
MEC.NOVA BOLOGNA: Neri 6, Bonetti 22, Scutari, A. Sarni, Berzoli 4, Emiliani, Carotenuto 2, Vidimar 10, Mini 6, S. Sarni 14. All. Piccolo. INTERCLUB MUGGIA: Poloniatto 1, A. Borroni 15, Cumbat 5, Beltrame 2, Miot, Vidonis 4, Cassetti 9, N. Borroni 15, Ritossa, Degrassi 2. All. Krecic. ARBITRI: Ocleppo di Cuneo e Sannicandro di Torino. NOTE - Tiri liberi: Interclub 9/13. Uscite per falli: Vidonis e Scutari.

TecnoAllarmi Cervia 69 Ginnastica Triestina 62

(26-15, 33-33, 50-50)
TECNOALLARMI CERVIA: Maldini 20, Marchiani ne, Rosi 6, Gazzoni, Fabbri 20, Sintini, Coffari 7, Spinelli ne, Muscati 4, Fantini 12. All. Leopardi. GINNASTICA TRIESTINA: F. Policastro ne, Bisiani 20, Esposito, Pan 6, Bon 6, Rizzardi 9, Gantar 3, Furlan 9, A. Policastro 9, Nadisek ne, All. Vatovec. ARBITRI: Saraceni di Bologna e Bernardi di Campobasso. NOTE - Tiri liberi: Cervia 16/23, Ginnastica 14/19.

BOLOGNA Il campo di Bologna resta tabù per le compagini triestine: dopo la Sgt anche l'Interclub Muggia vi cade contro la MeccanicaNova, capace fino ad ora di mettere solo le due formazioni nostrane tra le sue vittime.

Le emiliane aggrediscono le rivierasche fin dalle prime battute, e in attacco bucano la zona avversaria grazie ad una serie di bombe. L'Interclub del secondo quarto mostra un volto migliore e recupera parte dello svantaggio grazie al continuo rimiscelamento delle carte in difesa. Si fa più fatica invece in attacco, dove la perdurante assenza delle due playmaker di ruolo (Gherbaz che si spera di recuperare per il prossimo impegno e Berdini) impedisce alla manovra di scorrere in maniera sciolta. Anche dopo l'intervallo Bologna continua a pressare ossessivamente, ottenendo inoltre dalle sue lunghe molto più di quello che riescono a offrire le pari ruolo ospiti (in crescita Silvia Cassetti). La squadra di Krecic ha il

merito di rimanere in partita nonostante tutto, ma non riesce a rispondere all'ultimo break delle padrone di casa, che scappano via negli ultimi 3 minuti.

m.f.

CERVIA La miglior prestazione in trasferta offerta fino ad ora non frutta i due punti ad una Sgt che vede ancora nel finale di gara il suo tallone d'Achille. Cervia ne approfitta e ringrazia, ma

quella delle romagnole è stata una vittoria sudata, messa in cassaforte solo negli ultimi 5'.

L'avvio di gara delle biancosesti non promette nulla di buono, con le guardie del padrone di casa che furoreggiano fino a portare la loro squadra sul 26-15 al primo mini riposo. Nel secondo e nel terzo quarto la Sgt ritrova gli equilibri difensivi, in attacco si mostra più fluida, e il risultato torna in parità. L'esito dell'incontro rimane incerto fino alla metà dell'ultima frazione, frangente in cui la Fabbri ricomincia a far male alla Sgt: sono proprio nove suoi punti a siglare la fuga di Cervia, mentre le ragazze di Vatovec commettono alcune leggerezze di troppo in attacco. Alla fine rimane, oltre al rammarico per la sconfitta, la consapevolezza di una crescita globale, soprattutto in difesa. Più titubante l'attacco, ma il fatto che oltre ai 20 punti della Bisiani, altre tre ragazze abbiano sfiorato la doppia cifra, va considerato incoraggiante.

Marco Federici

B DONNE

Violato il parquet della Libertas Al Don Bosco il derby cittadino

TRIESTE Il Don Bosco fa suo l'atteso derby andando a violare il parquet della Libertas. L'equilibrio visto in campo è stata la logica risposta alla difficoltà di azzardare un pronostico alla vigilia, con le due squadre che si sono affrontate a viso aperto senza mai riuscire concretamente a prendere il sopravvento sull'avversaria.

La Libertas sembra più convinta all'inizio, racimola qualche punto di vantaggio, ma il Don Bosco rimane aggrappato alla partita, pronto alla zampata. Zampata che arriva nella seconda parte del match grazie alla costante aggressività difensiva. Un paio di conclusioni dalla lunga distanza della Magris e della Metz puniscono inoltre la zona della Libertas, che indietreggia a -6 senza ritrovare poi la necessaria lucidità per riavvicinarsi in modo veramente pericoloso nel finale. Per le giovanissime allenate da Nano si tratta di una buona prova di maturità superata, ma la Libertas non ne esce affatto ridimensionata e potrà tranquillamente dire la sua nel corso del torneo.

L'Oma bissa il successo della settimana scorsa, e a cadere sotto i colpi della squadra di Guttadauro è questa volta il quintetto di Pordenone. Le triestine iniziano con il piglio giusto, e alla precisione al tiro in attacco si associa un'ottima esecuzione della fase difensiva. All'intervallo il divario tra le due formazioni è di 16 punti, uno scarto che sale nella seconda parte di gara, più per demeriti delle ospiti che per meriti dell'Oma. Pordenone infatti si innervosisce vedendosi fischiarle contro alcuni falli antisportivi, e alle ragazze di Guttadauro non rimane che mantenere la concentrazione per condurre in porto il risultato. Tra le migliori realizzatrici troviamo la Bossi e la Loganes, ma anche la Cergol ha fatto la sua parte, catturando peraltro diversi rimbalzi. Positivo l'esordio della Sacchi, classe 1989.

Risultati II giornata: Oma-Pordenone 84-43, Mortelegno-Concordia 55-65, Libertas-Don Bosco 56-61, Robur Palmanova-Codroipese 26-58. Riposa: Eurocos Foggiano.

Classifica: Don Bosco, Oma 4, Foggiano, Libertas, Concordia, Codroipese 2, Mortelegno, Pordenone, Robur 0.

m.f.

B2 - MASCHILE

RISULTATI	
Bears Mestre-Castrocaro	72-81
Zanni Lugo-Marostica	74-72
Royer Ve-Novellara	79-69
Cast.S.Pietro-Aquila Tn	79-86
Oderzo-Alt. Rovereto	74-68
Pordenone-Gandino Bo	71-78
Centro Sedia-Ravenna	62-71
Castelguelfo-Monfalcone	91-81

CLASSIFICA	
Oderzo	12 7 6 1 548 498
Gandino Bo	12 7 6 1 561 478
Aquila Tn	12 7 6 1 577 513
Royer Ve	10 7 5 2 580 541
Cast.S.Pietro	8 7 4 3 639 472
Centro Sedia	8 7 4 3 580 546
Novellara	8 7 4 3 468 496
Ravenna	6 7 3 4 473 503
Alt. Rovereto	6 7 3 4 468 473
Marostica	6 7 3 4 512 550
Zanni Lugo	6 7 3 4 454 481
Castrocaro	6 7 3 4 496 527
Monfalcone	6 7 3 4 540 566
Castelguelfo	2 7 1 6 494 572
Pordenone	2 7 1 6 517 579
Bears Mestre	2 7 1 6 531 583

PROSSIMO TURNO	
Aquila Tn-Oderzo	
Alt. Rovereto-Bears Mestre	
Cast.S.Pietro-Castelguelfo	
Centro Sedia-Pordenone	
Gandino Bo-Novellara	
Marostica-Royer Ve	
Monfalcone-Castrocaro	
Ravenna-Zanni Lugo	

C1 - MASCHILE

RISULTATI	
Don Bosco-Codroipese	79-77
Istrana-San Donà	56-86
Bor Te-Bassano	84-79
Hesperia Con.-Giants Marghera N.D.	
Danielle-Cordenons	75-80
Romade-Virtus Ud	92-79
Eraclea-Margh. Caorle	68-70
Jadran Go-Itala S.M.	87-75

CLASSIFICA	
Bassano	12 7 6 1 558 456
Cordenons	12 7 6 1 582 507
San Donà	10 7 5 2 516 443
Bor Te	10 7 5 2 535 521
Bor Te	10 7 5 2 456 442
Eraclea	8 7 4 3 479 490
Romade	8 7 4 3 553 526
Hesperia Con.	6 6 3 3 438 428
Jadran Go	6 7 3 4 486 520
Istrana	6 7 3 4 513 550
Giants Marghera	6 6 3 3 440 464
S. Daniele	4 7 2 5 502 542
Itala S.M.	4 7 2 5 535 535
Virtus Ud	4 7 2 5 509 543
Codroipese	2 7 1 6 487 545
Don Bosco	2 7 1 6 511 559

PROSSIMO TURNO	
Bassano-San Donà	
Codroipese-Eraclea	
Cordenons-Bor Te	
Giants Marghera-Istrana	
Itala S.M.-Don Bosco	
Jadran Go-S. Daniele	
Romade-Jadran Go	
Virtus Ud-Hesperia Con.	

C2 - MASCHILE

RISULTATI	
Bischo Muggia-Boz Carta S.V.	99-77
Agro. Isont.-Acil Fanin	79-71
Gorizia-Sup. Collinare	68-90
Udinese-Fior-Portogruaro	67-64
Spilimbergo-Gallati Latisana	67-56
Cred.Cervignano-Panatu	95-87
Raff.Santoe-Impr.Tarcento	70-60
Acil Ronchi-Latte Carso	71-81

CLASSIFICA	
Cred.Cervignano	12 6 6 0 533 415
Bischo Muggia	12 6 6 0 486 393
Agro. Isont.	10 6 5 1 498 450
Boz Carta S.V.	10 6 5 1 465 401
Panatu	8 6 4 2 498 475
Acil Fanin	8 6 4 2 482 405
Gallati Latisana	6 6 3 3 413 419
Raff.Santoe	6 6 3 3 390 423
Spilimbergo	6 6 3 3 400 409
Udinese	6 6 3 3 381 356
Fior-Portogruaro	4 5 2 3 356 356
Sup. Collinare	2 6 1 5 388 498
Acil Ronchi	2 6 1 5 412 461
Latte Carso	2 6 1 5 436 507
Gorizia	0 0 5 5 344 426
Impr.Tarcento	0 0 6 6 392 478

PROSSIMO TURNO	
Acil Fanin-Udinese	
Acil Ronchi-Gorizia	
Boz Carta S.V.-Agro. Isont.	
Fior-Portogruaro-Cred.Cervignano	
Gallati Latisana-Raff.Santoe	
Impr.Tarcento-Latte Carso	
Nestle-Bischo Muggia	
Sup. Collinare-Spilimbergo	

B1 - MASCHILE

RISULTATI	
Stamura An-Casalpusteri	70-89
Rob. Oslmo-Treviglio	83-81
Riva del Garda-Vigevano	91-68
Camovall Bg-Porto Torres	67-85
Lumezzane-Senigallia	88-80
Soresina-Trieste	108-52
Falco Pu-Ol. Matera	115-94
N. Gorizia-Palestrina	69-60



La squadra di Mengucci blocca la capolista dopo una gara tutta in salita ma dove non è mai mancata la voglia di crederci

Colpaccio del Bor, Bassano a bocca asciutta

Tra i migliori Babic, autore di 20 punti, e Krizmann, fortissimo nei rimbalzi e nei tiri liberi

PRIMO SUCCESSO



Don Bosco, la riscossa è partita dal Codroipo

Il Don Bosco dopo l'altra sera non è più la Cenerentola della C1. Ha infatti battuto nell'incontro casalingo un'altra regionale, il Codroipo, annullando agli ospiti un vantaggio che nel terzo tempo era ancora di ben dodici punti. La squadra di Todaro è riuscita a ribaltare la situazione e a imporsi a fil di sirena per 79 a 77, con una grinta e una concentrazione che fanno ben sperare per il futuro

TRIESTE Il Bor Radenska stende la capolista del campionato di C1 confezionando la fatidica sorpresa della giornata. Bor Radenska che parte male ma che termina in gloria ponendo sull'altare lo spirito di squadra e la capacità di gestire con ocultezza anche le fasi delicate.

Bassano conferma la sua caratura da leader imprimendo velocità in avvio e concretezza dalla lunga distanza grazie alla mira di Benassi e Stoviglia, implacabili. I triestini sono sotto di 11 dopo cinque minuti e di 15 alla fine del primo spicchio di gara. Non basterà a sconfiggere Mengucci e soci che nel secondo quarto addormentano debitamente il ritmo dei veneti e danno nerbo alla difesa.

Arriva puntuale il break: un 19-4 che porta al 29 pari con il contributo di tutti. Nel terzo quarto il Bassano graffia ancora ma il margine non supera i 5/6 punti, un'inezia che il Bor Radenska esorcizza in scioltezza portando a canestro ancora il collettivo. Nelle fasi finali Samec resta invischiato in uno screezo con Salvador e raggiunge gli spogliatoi anzitempo. Priva del suo pivot il Bor Radenska non perde smalto e tramuta i minuti finali in gestione del vantaggio. Babic piazza 7 punti utili e corrobora il punteggio.

Il Bor Radenska cancella la prima della classe e si ricandida nel salotto buono della C1. In luce Babic, autore di 20 punti correati da 6/7 ai liberi e 4/7 da 2; Krizmann torna utilissimo rimediando non solo 13 punti ma anche 6 rimbalzi, 3 recuperi, subendo 8 falli e piazzando 7/8 dalla lunetta.

TRIESTE Il Bor Radenska stende la capolista del campionato di C1 confezionando la fatidica sorpresa della giornata. Bor Radenska che parte male ma che termina in gloria ponendo sull'altare lo spirito di squadra e la capacità di gestire con ocultezza anche le fasi delicate.

Bassano conferma la sua caratura da leader imprimendo velocità in avvio e concretezza dalla lunga distanza grazie alla mira di Benassi e Stoviglia, implacabili. I triestini sono sotto di 11 dopo cinque minuti e di 15 alla fine del primo spicchio di gara. Non basterà a sconfiggere Mengucci e soci che nel secondo quarto addormentano debitamente il ritmo dei veneti e danno nerbo alla difesa.

Arriva puntuale il break: un 19-4 che porta al 29 pari con il contributo di tutti. Nel terzo quarto il Bassano graffia ancora ma il margine non supera i 5/6 punti, un'inezia che il Bor Radenska esorcizza in scioltezza portando a canestro ancora il collettivo. Nelle fasi finali Samec resta invischiato in uno screezo con Salvador e raggiunge gli spogliatoi anzitempo. Priva del suo pivot il Bor Radenska non perde smalto e tramuta i minuti finali in gestione del vantaggio. Babic piazza 7 punti utili e corrobora il punteggio.



Francesco Cardella La formazione del Bor Radenska che ha battuto il Bassano

SERIE C1

I ragassi di Gerjevic si impongono sulla Frag grazie anche all'eccellente finale di Gnjexda (tre su tre al tiro)

Lo Jadran sbanca Gradisca e chiude il suo momento-no

Mark Ildi Jadran 87

Frag Gradisca 75

(33-12; 45-39; 64-57)

JADRAN: Oberdan 20, Slavec 25, Gnjexda 10, Simoncic 13, Franco 7, Ferfoglia K. 7, Ferfoglia S. 5, Sustersic, Lisjak, Vitaz.

ALL: Gerjevic.

GRADISCA: Musulin 2, Bonini 14, Blasizzo 15, Vecohiet 4, Piani 9, Antena 8, Raccaro 6, Buttigione, Deana 17, Corace ne.

ALL: Melloni.

NOTE: tiri liberi Jadran 31/40 Gradisca 20/32.

GORIZIA Vittoria importante per i ragazzi di Gerjevic che, oltre ai due punti in classifica, chiudono anche un periodo difficile. Per la Frag invece continuano la difficoltà evidenziata nelle scorse partite e soprattutto rimane irrisolto il problema di una difesa che continua a prendere troppi punti.

Partenza sprint dello Jadran, dopo due minuti e mezzo di gioco il punteggio era già sul 11 a 4, grazie alla magnifica prova di Slavec capace di infilare tre bombe consecutive nei primi minuti di gioco. Tutta la squadra però gira a pennello e al tiro non sbagliano mai (nel primo quarto solo tre tiri sbagliati di squadra). Nel secondo quarto però i padroni di casa rientrano in campo troppo rilassati e Gradisca

è brava a recuperare quasi tutto lo svantaggio grazie a Deana e Antena. La partita è così riaperta e nel terzo quarto regna un sostanziale equilibrio, con continui botte e risposta al tiro che rendono la partita sempre più interessante. Nell'ultimo quarto lo Jadran prova a chiudere l'incontro. Riesce ad allungare sul più otto a sei minuti da giocare ma non chiude la partita. La Frag infatti non ci sta a perdere e con una bomba di Piani a metà quarto si riporta a meno uno (73-71). L'Ildi chiama time out e rimette nella mischia Gnjexda. Mossa azzeccata visto che il giocatore segna tre canestri di fila e permette così di decidere a segno l'ultimo e decisivo allungo.

r.g.



Una fase dell'incontro tra Gradisca e Jadran

SERIE B2

Contro la Falconstar prima vittoria in campionato per Castel Gelfo

Monfalcone regala un sorriso al Medal

CASTEL GELFO Con una grandissima quarta frazione, la Medal Castel Gelfo priva di Federico Zambrini out per un infortunio muscolare, ha centrato la prima vittoria stagionale cancellando quel fastidioso zero in graduatoria che faceva compagnia ai giallorossi dal 3 ottobre giorno d'inizio del campionato 2005/06. Nei primi tre tempi l'equilibrio ha regnato sovrano, mentre negli ultimi 10' con un parziale di 15-2 nei primi 4'25" la formazione allenata da Massimo Lasi ha messo la partita in ghiaccio.

Pronti via e Castel Gelfo prova la fuga sfruttando i canestri del giovanissimo Giuliani e di un Salvato versione extra lusso, sotto le plance ci pensano Piccoli e Rusin a raccattare rimbalzi, gli ospiti non ci stanno e rimangono incollati alla partita (24-21). Nel secondo quarto il copione non si discosta molto dal primo, sono ancora i locali a provare l'allungo, Monfalcone però trova la via del canestro con grande facilità e chiude in vantaggio all'intervallo (63-66). Ancora equilibrio nella terza frazione, rispetto alle precedenti uscite però la Medal non molla di un centimetro, anzi cresce alla distanza e riesce a mettere il muso avanti alla penultima sirena. Negli ultimi 10' i gelfesi stringono le maglie in difesa, l'attacco goriziano si inceppa segnando il primo canestro con Benigni quando il tabellone luminoso segna 5'35" alla fine, nel frattempo Castel Gelfo è già andato in fuga per arrivare in solitudine sotto lo striscione che segna il traguardo.

Antonio Montefusco

Castel Gelfo 91

Monfalcone 81

(24-21, 37-39, 66-63)

MEDAL CASTEL GELFO: Pasquato, Rusin 9, Dal Pozzo, Saccani 21, Ronci 3, Gualandi, Belcari 11, Piccoli 16, Giuliani 15, Salvato 16. ALL: Lasi. FALCONSTAR MONFALCONE: Tonetti 21, Tomasini 12, Dreas 4, Lotti, Benigni 18, Mazzoli 4, Brai-dot 5, Marusic, Kraly 6, Furigo 11. ALL: Fantini. ARBITRI: Stefano Erriu (Cagliari) e Stefania Pani (Cagliari).

PATTINAGGIO

A Roma dal 17 al 27 novembre i campionati juniores e seniores

L'obiettivo di Tanja Romano è vincere il quarto mondiale

TRIESTE Grande attesa per i Campionati del Mondo juniores e seniores che si svolgeranno a Roma dal 17 al 27 novembre, richiamando in Italia quasi 1000 atleti provenienti da 35 paesi. A contendersi il titolo iridato ci saranno anche quattro atleti regionali: la campionessa mondiale senior in carica Tanja Romano (Ss Polet Trieste), gli juniores Luca Raccaro (Gradisca Skating) e Daniele Sulic (Sc Gioni Trieste), nonché la pordenonese Melissa Comin-De Candido (Aps S.Vito), che gareggerà tra le coppie danza senior insieme al trevigiano Mirko Pontello (Sc S.Polo).

La triestina Tanja Romano, in lizza per la classifica combinata, proprio nella città eterna avrà l'occasione di entrare nella storia del pattinaggio vincendo il suo quarto titolo mondiale consecutivo. Con infallibile regolarità, infatti, negli ultimi tre anni ha vinto ogni campionato nazionale ed internazionale cui ha partecipato, lasciando così ben poco da sperare alle avversarie. «Il mio obiettivo principale è la riconferma del titolo - racconta Tanja - mi sono preparata bene ma sarà una gara dura per il clima che si respirerà, essendo in Italia ci saranno molte aspettative. Mi chiedono spesso quale avversaria temo di più: le temo tutte; il livello tecnico si alza sempre di più e, anche se sei la campionessa del mondo può succedere tutto. Ho lavorato molto su una nuova catena con il triplo rittberger e, anche se può essere un rischio, sono determinata ad eseguirlo come prima difficoltà del programma lun-guo».



Tanja Romano

L'allenatore, Mojmir Korovec, dichiara che «abbiamo fatto una grossa mole di lavoro e per il giorno della gara Tanja sarà in condizioni ottimali. Il nostro obiettivo, ovviamente, è vincere nuovamente, ma questa volta vogliamo dare qualcosa di più, far sì che la gara sia anche uno spettacolo».

Luca Raccaro, campione europeo in carica, è alla prima esperienza ad un mondiale. «Tra italiani, europei e mondiali, senza contare

gli impegni scolastici di Luca - dice il tecnico Boris Mazziero - è una stagione estenuante, ma adesso la preparazione c'è. Presentiamo gli stessi programmi degli europei, con tripli toe-loop e salchow, il doppio axel ed una combinazione con triplo toe-loop e salchow. Ultimamente stiamo lavorando anche al triplo lutz. Tra gli avversari, oltre all'incognita argentina e statunitense, dovremo guardarci dallo spagnolo Perez, che sulla carta è il più forte, e dal campione jennese francese, che parteciperà come juniores».

Anche per Daniele Sulic, vincitore quest'anno della Coppa d'Italia e della Coppa di Germania, si tratta del primo mondiale. La sua allenatrice, Luisa Gioni, prevede che «questi Mondiali saranno meravigliosi. Daniele è preparato e tranquillo. I programmi sono entrambi di quest'anno, nel lungo presenterà il doppio axel, i tripli toe-loop, salchow e lutz, nonché una catena con il triplo salchow. Essendo il primo mondiale di Daniele, non faccio pronostici».

Infine, nella Coppia Danza senior competeranno Comin-De Candido e Pontello, allenati da Monica Di Iorio e Paolo Colombo, bronzo lo scorso anno ai Mondiali di Fresno.

Il calendario della manifestazione prevede dal 17 al 20 le gare Inline e Juniores, mentre la settimana seguente sarà la volta dei Seniores, dei Gruppi Show e dei Precision.

r.f.

TENNIS

Si stila il bilancio dei campionati provinciali con le consuete annotazioni su conferme e nuovi talenti

Mocchi e Orlando, annata da incorniciare

Stagione d'oro anche per Ziodato e tra le donne Devetti, Cossutta e Stulle

TRIESTE Cala il sipario sui tradizionali campionati provinciali relativi a tutte le categorie che, come ogni anno, chiudono la stagione agonistica. Uniche eccezioni gli under e la terza categoria maschile, non disputati per carenza di iscritti.

Anche quest'annata ha evidenziato i progressi fatti da alcuni giovani atleti che si sono messi in luce nel corso delle competizioni. La conferma di «vecchie volpi» ed il ritorno all'agonismo di altri, dimostrano la volontà di emergere in questo difficile sport che richiede sacrificio e determinazione.

I MIGLIORI

Terza categoria femminile: Cossutta, Fantina, Devetti, Cigui.

Quarta categoria maschile: Ziodato, Colotti, Gianolla, Carminati.

Quarta categoria femminile: Stulle, Devetti, Fantina, Orlando.

Ladies: Devetti, Pagani.

Over 35: Franzin, Sorrentino.

Over 45: Zebocchin, Bretti.

Over 55: Cucchi, Visintini.

Doppio maschile: Carminati/Capponi, Di Pretoro/Govoni, Gianolla/Zebocchin, Gabrovec/Urbani.

Doppio misto: Borghi/Ziodato, Stulle/Capponi.

Tra i protagonisti da ricordare: i giovanissimi Carlotta Orlando ed Alessio Mocchi fermati rispettivamente in semifinale e nei quarti nel torneo riservato ai giocatori di 4a categoria, Diego Ziodato che mettendo in bacheca quest'ultimo successo ha confermato la sua stagione d'oro, Cirilla Devetti che oltre a dominare come al solito il torneo ladies, ha fatto parlare di sé anche nei tornei riservati alle giocatrici di 3a e 4a categoria, Nicoletta Cossutta ritornata alle gare dopo un periodo di assenza, Elisa Stulle che rovesciando il pronostico della vigilia ha fatto suo il titolo di 4a categoria ed infine tra gli over solite conferme per Franzin (over 35), Zebocchin (over 45) e Cucchi (over 55).

Le premiazioni dei campionati provinciali avranno luogo nel salone della Chiesa SS. Quirico e Giuditta di Santa Croce, venerdì 18 novembre alle 18.

Ecco l'elenco dei premiati: 3a Categoria Femminile: Cossutta, Fantina, Devetti, Cigui; 4a Categoria Maschile: Ziodato, Colotti, Gianolla, Carminati; 4a Categoria Femminile: Stulle, Devetti, Fantina, Orlando; Ladies: Devetti, Pagani; Over 35: Franzin, Sorrentino; Over 45: Zebocchin, Bretti; Over 55: Cucchi, Visintini; Doppio Maschile: Carminati/Capponi, Di Pretoro/Govoni, Gianolla/Zebocchin, Gabrovec/Urbani; Doppio Misto: Borghi/Ziodato, Stulle/Capponi.

Lavinia Novi Ussai

MASTERS CUP

In Cina il Gotha della racchetta cerca un altro risultato di prestigio

Shanghai, tutti contro Federer

PECHINO Sulla via olimpica che porta a Pechino 2008, anche il grande «Barnum» della racchetta è arrivato in Cina. La «Masters Cup», ovvero l'epilogo stagionale, si gioca a Shanghai, nel nuovo avveniristico impianto del Qi Zhong, a forma di magnolia che dischiude i suoi petali verso il cielo e può trasformarsi da arena indoor a campo multifunzionale all'aperto. Il tradizionale appuntamento di fine stagione mette a confronto gli otto migliori giocatori dell'anno della «Champions Race», la speciale classifica dell'Atp stilata in base ai punti raccolti da ogni tennista nei quattro tornei del Grande Slam (Australian Open, Roland Garros, Wimbledon e Us Open), nei nove tornei delle «Masters Series» (Indian Wells, Miami, Montecarlo, Roma, Anburgo, Montreal, Cincinnati, Madrid e Parigi-Bercy), più i cinque migliori risultati ottenuti da ciascun giocatore nelle «International Series» (a Milano, a Umago, a Kitzbuehel, a Palermo, o fra gli altri tornei di pari grado del calendario Atp).

Sulla base della «Indesit Race» ad avere acquisito il diritto di partecipazione alla Masters Cup sono stati così



Ivan Ljubicic

in ordine di classifica lo svizzero Federer vincitore del torneo di Wimbledon e degli Us Open, lo spagnolo Rafael Nadal trionfatore al Roland Garros, l'americano Roddick, l'australiano Hewitt, l'americano Agassi, l'argentino Coria vincitore dell'ultimo torneo di Umago, il russo Davydenko e il croato Ivan Ljubicic. Ma a Shanghai non ci sono per infortunio vari Roddick e Hewitt, ov-

vero i due rivali più temibili per il numero uno Federer sul veloce, sostituiti tra gli otto dagli argentini Gaudio e Nalbandian.

Secondo la formula della Masters Cup i magnifici otto sono stati suddivisi in due gironi all'italiana di quattro, dai quali usciranno i primi due per le semifinali incrociate: Federer, Nalbandian, Coria e Ljubicic nel gruppo rosso; Nadal, Agassi, Davydenko e Gaudio nel gruppo oro.

È la prima giornata del gruppo rosso ha visto subito in bella evidenza il croato Ivan Ljubicic, che sulla superficie veloce di Shanghai si è sbarazzato con facilità, in due sets (6-2 6-3) dell'argentino Guillermo Coria, vincitore del Croatia Open 2005 ad Umago, dopo che in apertura lo svizzero Federer aveva perso un set ma non il match contro il ripescato Nalbandian (6-3 2-6 6-4 per il numero uno del mondo).

Continua così la bella favola del croato Ivan Ljubicic, girovago della racchetta pronto a sfidare il divino Federer per il primo posto nel girone di qualificazione sulla superficie a lui più congeniale, sgonfiando magari di ritrovare (Nadal e Agassi permettendo) nella finalissima di domenica.

Ezio Lipott

PALLAMANO SERIE A1 Tre preziosi punti salvezza grazie alla prima vittoria in casa di questa stagione

Skatar e Tokic decisivi per Trieste

I biancorossi a pari punti con Conversano, davanti a Gaeta e a Gammadue Secchia

IN BREVE

Decisione ieri a Mosca

Mezza maratona: il Mondiale 2007 si correrà a Udine

TRIESTE Sono stati assegnati a Udine i Campionati mondiali di mezza maratona, in programma nel 2007: lo ha reso noto ieri, in un comunicato diffuso a Trieste, l'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi. L'assegnazione è stata decisa ieri a Mosca dalla IAAF. «Il traguardo raggiunto - afferma Bertossi - è una grande soddisfazione per l'Associazione Maratoniana di Udine, promotrice della candidatura, per la città di Udine e per la Regione, che ha garantito un convinto supporto a questa manifestazione». Era stato lo stesso Bertossi a sostenere la candidatura di Udine davanti al Council IAAF a Helsinki, ai Mondiali di atletica dello scorso agosto.

Vela, Soldini è quarto Ha recuperato 160 miglia

LE HAVRE Giovanni Soldini e Vittorio Malingri hanno recuperato 160 miglia sui concorrenti: sono sempre quarti ma a «sole» 68 miglia dal capolista Gitana 11. Tim Progetto Italia ora si avvicina alle acque equatoriali. «Siamo tutti qui assieme. Sarà importante uscire per primi dalla zona di poco vento. Abbiamo preparato tutto per sostituire il timone e tornare competitivi - ha raccontato Soldini - Siamo tutti e quattro nell'arco di poche miglia. Tutti con poco vento: il problema è non restare impantanati ma portarsi più a Ovest e a Sud possibile. Occorre uscire velocemente da questa situazione».

Tris, sulla sabbia di Varese favorito è Cavern of Gold

VARESE Sulla sabbia delle Bettole varesine si disputa oggi la prima Tris settimanale. Al via in 16 sul chilometro e mezzo, presenti parecchi specialisti del dirt fra i quali Cavern of Gold potrebbe risultare il più adatto a centrare il bersaglio. Fra gli avversari che potranno impensierirlo, Angelo Rosso, Kaysun e Risata. I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Cavern of Gold, 2) Angelo Rosso, 10) Kaysun. Aggiunte sistemiche: 15) Stacomud, 14) Igor Son, 13) Rackam. Ai 1405 vincitori della Tris di ieri (6-2-18) vanno 318,02 euro. Si è ritirato il 17: a 588 scommettitori vanno 34,25 euro.

TRIESTE Boccata d'ossigeno per la Pallamano Trieste dopo il prezioso successo conquistato sabato sera a Chiarbola contro Gaeta. Tre punti conquistati contro una diretta rivale nella corsa verso la salvezza che chiudono la serie di due sconfitte consecutive rimediate a Rubiera e Prato e rilanciano la formazione di Brzic in campionato.

Trieste doveva vincere e al termine di 60' tutt'altro che scontati si è imposta, alla fine con un 36 a 30 più largo di quanto non meritasse un'avversaria che per buona parte del primo tempo ha fatto vedere i sorci verdi a Mestriner e compagni.

Alla distanza, la maggior freschezza atletica dei biancorossi ha avuto la meglio. Trieste

ha saputo stringere i denti nel momento più delicato della partita, reggere l'urto di un parziale che al 20' l'aveva vista scivolare a meno 5 sul 7-12 per poi risalire alla fine del primo tempo e piazzare l'accelerazione decisiva a metà ripresa.

Ed è significativo che la spinta per una vittoria tanto importante in ottica salvezza sia arrivata da due di quei giovani sul quale la formazione del presidente Lo Duca punta per costruirsi un futuro. Michele Skatar e Tin Tokic sono stati i due protagonisti del successo triestino. Skatar, 16 gol realizzati con percentuali devastanti, ha messo insieme un bottino che di per sé parla chiaro, Tokic ha dato alla sua squadra la scossa nel momento più difficile risultan-

do prezioso in attacco sia in termini di gol che di assist e in difesa nel sostituire Opalic nel delicato ruolo di centro dietro.

Un risultato che sblocca Trieste e le consente di violare, finalmente, il parquet di Chiarbola. Un campo di casa sul quale non era ancora riuscita a vincere e che sarà decisivo per il piazzamento della formazione di Brzic in vista della seconda fase a orologio che deciderà la griglia delle squadre in vista dei play-off.

Dopo la trasferta in casa della capolista Forst Bressanone, infatti, Trieste giocherà a Chiarbola tre delle ultime quattro gare di questa prima fase del campionato d'elite. Le sfide casalinghe contro Conversano, Bologna e Secchia, intervallate dalla tra-

sferita altoatesina in casa dei campioni d'Italia della Torggler Merano, diranno qualcosa di più sul futuro di Trieste e chiariranno il ruolo che i biancorossi potranno recitare in questo campionato.

Risultati della seconda giornata di ritorno: Pallamano Trieste-Gaeta 36-30,

Forst Bressanone-Alpi Prato 27-27, Bologna-Torggler Group Merano domani ore 19, Gammadue Secchia-Indeco, Conversano mercoledì ore 18.30.

Classifica: Forst Bressanone 19, Alpi Prato 14, Bologna 8, Torggler Group Merano 13, Pallamano Trieste e Indeco Conversano 10, Gaeta 9, Gammadue Secchia 3. Da omologare le vittorie di Conversano contro Gaeta e Gammadue Secchia.

Lorenzo Gatto



Conclusione di Tumbarello contro Gaeta (Foto Lasorte)

GINNASTICA

Ai Campionati interregionali svoltisi a Schio. Soddisfatto l'allenatore Mezzetti

Ricciardi e Galuzzi i jolly della Sgt

TRIESTE Due titoli interregionali ottenuti su tre in gara, un record segnato per il settore maschile in regione, qualche sorpresa e tante soddisfazioni. Si può riassumere così la fase interregionale del Campionato di categoria affrontati dai ginnasti della Società Ginnastica Triestina a Schio. «È stata una super gara, un risultato inaspettato, che ci fa ben sperare per la gara nazionale, una grande prestazione da parte di tutti i ragazzi», ha commentato l'allenatore della Sgt Fabrizio Mezzetti a fine giornata.

Nel primo livello sette gli atleti in gara e primo posto per il giovane Cristian Ricciardi che ha totalizzato al volteggio uno splendido punteggio di 9.700, così come al corpo libero (8.950) ma anche nel resto della gara. Quarto piazzamento per Elia Ulgirai che, nonostante un pizzico di emozione alla sua prima competizione fuori regione, si porta a casa un volteggio da 9.550 punti e un esercizio agli anelli da 8.950. Considerando che i primi quattro atleti di ogni categoria si qualificano per la fase nazionale, ben si capisce la grande contentezza di tutta la squadra triestina.



Giacomo Galuzzi

Nel secondo livello, con quindici atleti in gara, arriva la grande sorpresa, rappresentata dalla vittoria di Giacomo Galuzzi, solo a qualche centesimo dal compagno di squadra Michael Lukan, risultato deciso nell'ultimo attrezzo affrontato. Galuzzi porta a termine una gara perfetta sotto ogni punto di vista e i punteggi finali sono eloquenti: 9.450 alla sbarra, 9.500 al corpo libero, 9.800 alle parallele, 9.700 al cavallo con maniglie, 9.600 agli anelli. An-

che Lukan non è da meno e si lascia alle sue spalle il terzo classificato a due punti di distacco grazie a punteggi strepitosi: 9.600 alla sbarra e al corpo libero, 9.700 alle parallele, 9.550 agli anelli, 9.500 al volteggio e 9.400 al cavallo con maniglie.

Nel terzo livello infine settimo posto per Simone Codan, bravissimo in particolare agli anelli con 9.100 punti, ma anche nel resto degli attrezzi, come al volteggio (8.300). Piccolo infortunio invece per il compagno di squadra Matteo Vescia, costretto ad abbandonare la gara dopo l'esercizio al corpo libero a causa di un dolore al ginocchio, delusione per il ginnasta che prima dell'infortunio aveva portato a termine una buona prestazione alla sbarra.

Le fasi nazionali ora si terranno ad Arezzo il 10 e l'11 dicembre. «I risultati ottenuti in questa gara ci fanno guardare positivamente al prossimo impegno, sono molto soddisfatto, hanno dimostrato tutti grandi cose, nessuna squadra del Friuli Venezia Giulia ha mai totalizzato un successo così ricco in una fase interregionale», ha concluso Mezzetti.

Micol Brusaferrero

JUDO

Ai campionati italiani under 15 svoltisi a Ostia. Sette medaglie ai regionali

Luca e Anna, argenti della Ginnastica

TRIESTE Sette medaglie hanno caratterizzato un'altra eccellente prova dei judoka del Friuli Venezia Giulia che hanno preso parte ad Ostia ai campionati italiani under 15. La pordenonese Deli Maman, della Polisportiva Villanova, ha conquistato con autorità il titolo italiano nella categoria al limite dei 48 kg, ma altre due medaglie d'argento e quattro di bronzo hanno impreziosito il palmares regionale che ribadisce in questo modo un ruolo di eccellenza nelle classifiche nazionali e con particolare evidenza nelle classi giovanili.

Alla splendida affermazione della Maman infatti, hanno fatto da cornice le medaglie d'argento dei triestini Luca Braulin (Sgt), secondo nei 42 kg e Anna Bartole (Sgt), seconda nei 44 kg e quelle di bronzo che sono state messe al collo di Ermes Tosolini (Dif Yama Arashi Udine) nei 60 kg, Jessica Tosoratti (Dif Yama Arashi Udine) nei 40 kg, Elisa Cuk (Sgt) nei 52 kg e Erik Lapegna (Villanova) nei 42 kg.



Anna Bartole

I giovani triestini dunque, si sono confermati ai vertici nazionali con uno score di due medaglie d'argento e una di bronzo, che hanno consentito fra l'altro alla Ginnastica Triestina di salire sul terzo gradino del podio della classifica per società femminile alle spalle delle torinesi del Kimochi e dell'Akiyama Settimo.

Un'altra conferma è stata di quella di Anna Bartole, che dopo la medaglia di bronzo

conquistata ai tricolori 2004, ha saputo lavorare con impegno e superare alcuni problemi derivati dagli infortuni, ripresentandosi in ottime condizioni all'appuntamento di Ostia, dove ha conquistato un posto nella finale per il titolo con l'autorità che contraddistingue i campioni di razza.

La brava Anna infatti, ha il Dna del campione come tutti i figli d'arte. E se non proprio un campione, certamente un ottimo agonista è stato papà Riccardo, mentre Patrizia Montaguti, la mamma, vanta uno dei palmares personali più importanti del judo italiano con un titolo, un argento e un bronzo europei, un quinto posto ai mondiali di New York 1980 e undici titoli italiani.

Attesi a una prova significativa, Luca Braulin ed Elisa Cuk hanno saputo tenere i nervi saldi senza farsi tradire dall'emozione, raggiungendo con merito un posto sul podio tricolore che schiude loro le porte di una promettente carriera.

Enzo de Denaro

esserci è un'altra cosa



XX Giochi Olimpici Invernali, dal 10 al 26 febbraio 2006.
Per richiedere il catalogo e acquistare i biglietti vai su torino2006.org o chiama l'848.88.2006*.

*Da tutti i telefoni fissi al costo di una telefonata locale e da tutti i telefoni mobili secondo il piano tariffario.

